FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Quattordicesima edizione | 17 - 27 ottobre 2019

CONFERENZA STAMPA

4 ottobre 2019
Ore 12 – Sala Petrassi
Auditorium Parco della Musica di Roma

I CONTENUTI DELLA CARTELLA STAMPA

- Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini
- La Sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi
- Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti
- Il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, Lorenzo Tagliavanti
- Il Presidente della Fondazione Musica per Roma, Aurelio Regina, e l'Amministratore Delegato della Fondazione Musica per Roma, José R. Dosal
- Il Presidente e Amministratore Delegato di Istituto Luce Cinecittà, Roberto Cicutto

- La Presidente della Fondazione Cinema per Roma, Laura Delli Colli
- Il Direttore Generale della Fondazione Cinema per Roma, Francesca Via
- Il Direttore Artistico della Festa del Cinema di Roma, Antonio Monda

- La quattordicesima edizione della Festa del Cinema di Roma
- Selezione Ufficiale
- Tutti ne parlano
- Eventi Speciali
- Incontri Ravvicinati
- Duel – Fedeltà/Tradimenti
- Preaperture – Ottobre con la Festa del Cinema
- Retrospettive
- Omaggi e Restauri
- Riflessi
- Film della nostra vita
- La Festa per il sociale e per l'ambiente
- I Cinedays di Rome City of Film UNESCO
- Altri eventi della Festa

- Il programma di Alice nella città

- Informazioni generali
  - Come partecipare – Biglietti, prevendite, prezzi, accrediti
  - Come arrivare
  - Guida ai luoghi della Festa

- Luoghi e servizi per la stampa

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO DARIO FRANCESCHINI

Il cinema è allo stesso tempo arte e industria, intreccia immaginario collettivo, creatività, saperi e tessuto produttivo. Una vocazione che esprime da sempre un legame profondo con la Capitale, fin dai tempi pionieristici della "Hollywood sul Tevere".
Ecco perché la Festa del Cinema di Roma, quest'anno alla quattordicesima edizione, con la leggerezza e la vivacità proprie di un festival metropolitano diffuso, ha la capacità di accostare i professionisti del mercato internazionale dell'audiovisivo e il gradimento degli spettatori, portando per undici giorni migliaia di persone nelle sale, nei cineclub e nel cuore pulsante dell'Auditorium Parco della Musica a scoprire film d'autore e di ricerca, blockbuster, animazione, virtuale, serie e cortometraggi.
Si tratta di un settore strategico che, sostenuto dalla nuova legge, ha bisogno di capacità di visione, di evolvere con le sensibilità e le esigenze del pubblico, per generare sviluppo economico ed occupazionale: dobbiamo incrementare le iniziative che avvicinino le persone alla magia della sala, che portino o riportino spettatori a vivere le emozioni del grande schermo, che facciano dialogare positivamente nuovi e vecchi modi di godere del cinema.
Molto è stato fatto e, pur permanendo problemi e questioni aperte, serve la consapevolezza dei segnali positivi, delle potenzialità, dei talenti e dei fermenti che lo attraversano. Il cinema italiano è dinamico e vivace e ha grande voglia di futuro, continuerà a far ridere, piangere e sognare milioni di persone e a portare il nome e l'immagine dell'Italia nel mondo.

(dal catalogo)

LA SINDACA DI ROMA CAPITALE
VIRGINIA RAGGI

Dal 17 al 27 ottobre Roma e la Festa del Cinema tornano a scrivere insieme una storia che parla al mondo di arte e cultura.
Una storia che ogni anno si arricchisce di volti, protagonisti, nuovi racconti. Un percorso ricco di suggestioni, che tra eventi speciali, incontri pubblici, proiezioni, anteprime, mostre, retrospettive e dibattiti, porterà il Cinema dentro la città. Un programma che esalta la vocazione nazionale e internazionale dell'evento, senza tralasciare il rapporto con il territorio e con i cittadini.
La Festa del Cinema interpreterà anche quest'anno la sua missione: portare il Cinema al pubblico, oltre che il pubblico al cinema, con formule innovative che puntano a coinvolgere tutta Roma.
Il cuore della Festa sarà sempre l'Auditorium Parco della Musica, affiancato da tanti altri spazi culturali pronti a ospitare eventi inediti, tra cui il MACRO, il Teatro dell'Opera e le Biblioteche di Roma. Nel DNA di Roma c'è la storia del cinema, ma anche il suo futuro. Roma sta vivendo una fase di grande vivacità, caratterizzata da produzioni nazionali e internazionali, dalla sperimentazione di nuovi linguaggi, da talenti emergenti e giovani artisti. C'è un'economia forte delle tantissime imprese attive nell'audiovisivo, ricca di professionisti e maestranze che sono il segno dell'eccellenza romana in questo settore. Contribuire alla Festa del Cinema vuol dire sostenere le loro preziose capacità professionali. Prima di essere un'industria culturale fondamentale per Roma e per il Paese, il Cinema è Arte. Un'arte appassionante. Una forma di espressione che aiuta a riflettere, che diverte, emoziona, coinvolge. Il Cinema è un'affascinante macchina del tempo che può proiettarci verso il passato o anticipare quello che sarà, ma che soprattutto unisce, spinge le persone a stare insieme, a condividere sogni ed emozioni.

È una magia. E siamo pronti a viverla ancora una volta alla Festa del Cinema di Roma 2019.

(dal catalogo)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
NICOLA ZINGARETTI

Il primo motivo del successo della Festa del Cinema va cercato nell'amore dei romani per i film, per i mondi e i sogni che essi schiudono, per chi li crea e per chi li interpreta. A Roma si vive e si respira cinema come in poche altre città del mondo. Quando si è immaginato di dar vita nella Capitale a un nuovo festival cinematografico ci credevano in pochi. In oltre dieci anni di vita non sono certo mancati scetticismo e critiche. Eppure, la Festa del Cinema, di anno in anno, è cresciuta e si è sempre più radicata nella città, attraendo spettatori, attori, registi e professionisti, acquisendo una dimensione sempre più internazionale e consentendo di scoprire alcune bellissime opere cinematografiche, spesso poi coronate da successi anche fuori dall'Italia. Dunque, una scommessa vinta.
Nel segno dell'amore per il cinema si svolgerà anche la Festa del Cinema di quest'anno: un'edizione ricca e varia, in cui come sempre al primo posto verrà messo il pubblico, la passione e la curiosità degli spettatori. Per la Regione Lazio si tratta di un'opportunità importantissima per rafforzare le politiche su un settore che consideriamo strategico, come quello del cinema e dell'audiovisivo, a cui stiamo dedicando risorse e progetti che riguardano l'intera filiera: dallo spettatore alle sale cinematografiche, fino alle grandi produzioni internazionali. Anche quest'anno, quindi, saremo presenti, in particolare con l'obiettivo di aiutare a coltivare e far crescere la passione per il cinema soprattutto tra i giovani: attraverso la Youth Card, i ragazzi del Lazio potranno assistere gratuitamente a proiezioni e incontri con i protagonisti della Festa. Lavoriamo perché il cinema continui a essere un elemento vivo nella nostra regione, perché è un'industria culturale che genera lavoro ed economie, ma anche perché consideriamo le sale cinematografiche presidi sociali indispensabili per le nostre comunità e i film come vettori eccezionali di memoria, scambio e conoscenza.

Quindi, buon divertimento e buone visioni.

(dal catalogo)

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA LORENZO TAGLIAVANTI

Tra Roma e il cinema esiste un connubio indissolubile fin dagli inizi del '900, quando nacque la CINES, prima casa di produzione cinematografica italiana. Da allora, con la presenza di diversi studi di produzione, dei principali broadcaster italiani e di numerosissime aziende e operatori locali, si è consolidato un vero e proprio distretto del cinema e dell'audiovisivo, con numerose piccole e medie imprese che negli ultimi anni, sulla spinta del rapidissimo sviluppo tecnologico, si sono specializzate anche nell'offerta di servizi multimediali. Imprese che contano decine di migliaia di addetti, fra i quali molti giovani e donne. Senza considerare i posti di lavoro generati nelle filiere connesse, grazie alla forte integrazione con altri settori produttivi. Inestimabile, a questo riguardo, l'apporto della lunga tradizione di creatività artigiana di scenografi e costumisti di fama mondiale e più volte vincitori di Premi Oscar®.
La Festa del Cinema di Roma, che quest'anno si terrà dal 17 al 27 ottobre, gioca un ruolo importante nella valorizzazione di un settore così strategico per la nostra città e per l'intero Paese. La manifestazione, in questi quattordici anni, ha dato forte visibilità alle produzioni cinematografiche italiane, promuovendo lo scambio tra gli addetti ai lavori e favorendo l'incontro tra il grande pubblico e i protagonisti del settore di livello nazionale e internazionale. Si è, dunque, affermata come un evento in grado di generare opportunità di business per gli operatori del settore e per le imprese turistiche e commerciali della città. Nel quadro di una linea di intervento che la vede fortemente impegnata nella valorizzazione degli asset cultura e turismo, la CCIAA di Roma ha promosso la Festa del Cinema sin dalla sua prima edizione. Nella nostra visione, infatti, incrementare e diversificare l'offerta culturale e turistica del territorio significa rafforzare la capacità competitiva del tessuto economico nel suo insieme. Per questo, la CCIAA di Roma è presente e sostiene, insieme a Cinema per Roma, le grandi realtà culturali della Capitale: Musica per Roma e Teatro dell'Opera di Roma.

(dal catalogo)

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA AURELIO REGINA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FONDAZIONE MUSICA PER ROMA JOSÉ R. DOSAL

Ad ottobre l'Auditorium Parco della Musica si veste ancora una volta di rosso per la quattordicesima edizione della Festa del Cinema di Roma. È per noi un grande onore ospitare una manifestazione di questo calibro che illumina le cupole del grande Maestro Renzo Piano e le fa vivere con grandissime novità, omaggi, inediti.
Auditorium, come indica il nome, rappresenta il luogo deputato ad ascoltare, e oltre ai film si potranno conoscere attori e registi dal profilo nazionale e internazionale, che da sempre, con i loro incontri, rappresentano la caratteristica particolare di questa Festa.
Una Festa che non è solo una vetrina o una sfilata per gli addetti ai lavori, ma in primo luogo un'opportunità per tutti gli appassionati di un'arte che nella nostra città rappresenta da decenni anche una delle più grandi risorse economiche ed industriali.
Il Parco della Musica resta dunque la cornice e il luogo ideale che, durante l'anno, accompagna il pubblico nella scoperta della musica, teatro, danza e in questo mese invece nel grande sogno del cinema.
La Fondazione Musica per Roma, nella duplice veste di padrona di casa che gestisce l'Auditorium e tra i fondatori della Fondazione Cinema per Roma, si augura di poter contribuire anche con questa iniziativa alla qualità dell'impegno culturale che il complesso dell'Auditorium ha raggiunto, confermandosi la punta di diamante di un grande sistema culturale a Roma, in grado di creare occasioni di rapporti internazionali e di attirare nella città quanto di più interessante si produce a livello mondiale.

(dal catalogo)

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI ISTITUTO LUCE CINECITTÀ ROBERTO CICUTTO

Quinto anno da quando Istituto Luce Cinecittà siede in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali (e di nuovo anche per il turismo) al tavolo dei Soci Fondatori e in Consiglio di Amministrazione. Secondo i parametri dei nostri giorni si è appena usciti dall'infanzia e si entra nell'adolescenza (considerando che si diventa anziani a settantacinque anni). Ma i numeri contano perché troppe volte vediamo iniziative anche meritorie non superare traguardi così significativi. La Festa del Cinema di Roma entra nel quindicesimo anno perché è entrata di fatto nel DNA della Capitale e ha saputo trovare una vera ragione di essere portando un nuovo elemento di internazionalità e collocandosi di diritto nella mappa dei festival di cinema più importanti. Lo deve certo alla sua collocazione geografica, ma lo deve anche a quel qualcosa di diverso che Roma sa offrire a chi la visita: il piacere di esserci. Abbinare questa sensazione al cinema sembra la quadratura del cerchio. Ci sono Festival dove il business la fa da padrone (e anche Roma attraverso il MIA non trascura questo importante aspetto dell'industria audiovisiva). Ma Roma nell'immaginario collettivo anche delle generazioni più giovani è il set dei sogni, della bellezza, delle grandi star e dei registi geniali. È un passato pesante e difficile da "combattere" per le nuove generazioni ma che abbiamo imparato a interpretare come stimolo e non più come nostalgia. La Festa del Cinema di Roma è parte di un sistema complesso che ha fatto meritare alla Capitale il riconoscimento di "Città Creativa per il Cinema".
E anche quest'anno Roma regalerà qualcosa di nuovo dopo il ritorno di Cinecittà sotto il controllo pubblico e gli investimenti per riportare i Teatri di posa all'altezza della loro reputazione. Nel mese di ottobre aprirà il Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema (MIAC) voluto dal Ministro Dario Franceschini e affidato a Istituto Luce Cinecittà. E per le contingenze astrali della politica sarà proprio il Ministro Franceschini a inaugurarlo. La Festa trova linfa, oltre che nella capacità dei suoi direttori artistici e dello staff che la dirige, nel "microclima" ricco e unico proprio della Città di Roma che abbatte ogni limitazione geografica e la proietta in una dimensione internazionale. In bocca al lupo alla Presidente Laura Delli Colli e al Direttore Artistico Antonio Monda perché anche quest'anno pubblico e qualità si incontrino alla Festa di Roma e promuovano una ricca selezione di titoli meritevoli di viaggiare nel mondo.

(dal catalogo)

LAURA DELLI COLLI

COM'È DIVA LA FESTA ADOLESCENTE…
Ci siamo, all'Auditorium torna il rito del *red carpet*: arriva una Festa che ha la freschezza dei suoi quattordici anni ma ha scelto – con l'icona di Greta Garbo che la rappresenta nell'immagine – di comunicare come sempre il fascino del divismo immortale con un cinema che guarda anche al futuro. Le scelte di Antonio Monda lo confermano in un cocktail di forte internazionalità e rigore assoluto, con un tocco di angostura nell'amaro di certe storie ma con un retrogusto dolce o piccante nella scelta dei protagonisti in arrivo a Roma.
Grazie, quindi, alla Direzione Artistica per quest'anno di lavoro e – per la prima volta da Presidente della Fondazione – grazie attraverso la preziosa operatività della Direzione Generale di Francesca Via a tutta la squadra alla quale spero di trasmettere, con la disponibilità quotidiana, impegno e passione personale ricambiando sul campo la fiducia di Fondatori e Consiglio di Amministrazione.
Veniamo all'anima di questa Festa grandi firme: lascio al Direttore, nelle pagine che seguono, il privilegio di illustrare titoli e protagonisti in arrivo, ma mi prendo la libertà di seguire altri *fil rouge* che si leggono in filigrana in quest'edizione: con la musica, il tema dell'ambiente e della sostenibilità che vorrei sempre di più attraversasse il "nostro" modo di costruire la Festa, come gli eventi che Fondazione promuove sul territorio tutto l'anno. E, non ultima, l'attenzione al femminile, tema centrale che filtra in modo non scontato dal nostro viaggio.
Sì, perché a dispetto delle "quote", davvero impossibili da identificare in una Festa partorita da una Fondazione guidata e organizzata proprio da una stragrande maggioranza di professionalità al femminile, questa Festa 14 parla ovviamente molto di donne.
È un privilegio avere il nuovo film di Cristina Comencini, *Tornare*, con una storia forte, coinvolgente, che indaga nel passato e nei turbamenti dolorosi di una donna non più giovane affidandone il ruolo da protagonista a Giovanna Mezzogiorno. E sono piccoli "gioielli" il documentario *Your Mum and Dad* diretto dalla regista Klaartje Quirijns come *The Farewell* di Lulu Wang, un dramma familiare tra tradizione e modernità, a Roma con la sua regista al seguito. Ancora: *Share* di Pippa Bianco, se avessimo un premio per la migliore esordiente, ci segnala Rhianne Barreto, giovanissima e già straordinaria in un film che potremmo sintetizzare come una riflessione sulla violenza sessuale ai tempi dei social network (Pippa Bianco già nel 2015 conquistò la Cinefondation del Festival di Cannes con un corto che ha preceduto questo "lungo"). Per un'*Antigone* in chiave moderna e, dicendolo con una parola molto usata, certamente antisovranista, Roma porta sul red carpet l'attrice protagonista Nahéma Ricci e la regista Sophie Deraspe. Come mi segnala Alessandra Fontemaggi alla guida dell'Ufficio Cinema non posso dimenticare due icone che continuano a parlare di una femminilità piena, portatrice di una saggezza che al talento e alla bellezza di sempre aggiunge il fascino della maturità: *La belle Époque* fa tornare a Roma un'attrice molto amata dal cinema italiano come Fanny Ardant e la Festa, tra tanto protagonismo maschile, nel romanissimo *Satyricon* offre il palcoscenico a Lucia Bosé per un ricordo di quel set felliniano. Parlano di donne, anche se diretti da uomini, film come *Judy*, con l'ultima tournée londinese di Judy Garland, interpretato da una straordinaria Renée Zellweger; come *Willow* di Milcho Manchevski – anteprima mondiale di un film che mette a fuoco con delicatezza ma con assoluto realismo il tema della maternità; come *Military Wives* di Peter Cattaneo (ricordate *Full monty*?), la storia di una donna, interpretata da Kristin Scott Thomas, moglie perfetta (e infelice) accanto a un militare troppo austero e assente: troverà l'antidoto all'ansia e alla solitudine in un "piccolo gruppo" allegro e solidale ante litteram. È al femminile anche la storia di un amore diverso in *Deux* di Filippo Meneghetti e il regista affronta con raffinatezza il racconto dell'amore "maturo" tra Martine Chevallier e Barbara Sukova. *Santa subito*, infine è nel documentario di Alessandro Piva, la storia vera e drammatica della ventitreenne Santa Scorese uccisa nel '91 a Palo del Colle. Senza dimenticare un film come *Downton Abbey* con le sue meravigliose protagoniste. Appuntamenti da non mancare, preceduti, tra l'altro, come preapertura in prima mondiale, dal bel ritratto de *La prima donna,* opera seconda di Tony Saccucci che riscopre la storia di Emma Carelli, diva del teatro d'opera, tra le prime manager proprio del prestigioso Costanzi di Roma, libera ed emancipata ma proprio per questo discriminata fino all'estromissione dal suo ruolo dal Fascismo. Per chiudere, un'icona senza bisogno di molte sottolineature, la magnifica attrice che condivide con Murray il riconoscimento alla carriera di questa Festa: Viola Davis, non solo *The Help* ma Oscar® per *Barriere* come Migliore attrice non protagonista. Oltre alla sua professionalità e al suo talento, è una

vera combattente per i diritti, non solo delle donne e questo aggiunge valore al valore artistico di questa scelta.
Ho assunto in corsa, poco più di un anno e mezzo fa una guida nata in seno al Consiglio di Amministrazione, con l'uscita – verso il David - di Piera Detassis, ma l'investitura che ha formalizzato solo quattro mesi fa la mia Presidenza rende per me questa Festa un autentico debutto e un impegno ancora più importante. Ho assunto quest'impegno con la consapevolezza che sia un compito di grande onore e lo vivo quotidianamente con entusiasmo per il cinema, per la mia città e per il territorio sul quale deve crescere ancora di più, come già facciamo durante l'anno con le iniziative di Cityfest, dalla formazione nelle scuole ad un'esperienza consolidata, per esempio, come l'Arena Forlanini, d'estate, a Monteverde.
Mi piacerebbe che fosse l'inizio di un percorso che non potrei consolidare senza poter contare sulla fiducia di cui ringrazio i Soci Fondatori: Roma Capitale, la Regione Lazio, MiBACT con Istituto Luce Cinecittà, la Camera di Commercio, Fondazione Musica per Roma. Se hanno confermato il loro supporto in un quadro di anno più difficile per tutti è perché apprezzano il valore della "nostra" Festa. Devo un grazie anche a BNL Gruppo BNP Paribas, Main Partner ormai storico della Festa, alla Rai Media Partner, a partner preziosi sui contenuti come SIAE e NUOVOIMAIE, a Ferrovie dello Stato, al MAXXI e alla Casa del Cinema e a tutti gli sponsor privati e i nostri partner che lascio elencare al Direttore Generale, a seguire, nel dettaglio.
Con Antonio Monda e l'Ufficio Cinema, ringrazio, come si direbbe sul set, il nostro backstage: dalla comunicazione al marketing fino ai tanti stagisti – ragazze e ragazzi – che in questi giorni animano l'Auditorium. Con tutti loro ringrazio in anticipo il pubblico per il quale si accendono le luci di questa Festa, senza dimenticare che in prima fila, come sempre, c'è la stampa. Lo sa bene Cristiana Caimmi che è, con la sua squadra, un punto di forza nella comunicazione con i giornalisti. E per questa Festa il mio grazie va sin dalla vigilia, anche a loro, ovviamente: da cronista non posso tradire la mia appartenenza alla famiglia del cinema come a quella del giornalismo che lo racconta quotidianamente…

Buona Festa del Cinema a tutti.

Presidente della Fondazione Cinema per Roma
(dal catalogo)

FRANCESCA VIA

Torna l'appuntamento con la Festa del Cinema di Roma, giunta alla quattordicesima edizione: un evento atteso dal pubblico che, anno dopo anno, si arricchisce di nuove sorprese.
Il fulcro della manifestazione è ormai consolidato all'interno dell'Auditorium Parco della Musica, lo straordinario complesso ideato da Renzo Piano, con le grandi sale che vengono adeguate per le proiezioni, gli incontri, le mostre, gli eventi speciali, affiancato dal Villaggio del Cinema, realizzato per l'occasione, al quale si aggiunge anche una tensostruttura e gli spazi dedicati ai visitatori, che attendiamo numerosi come sempre. Tutta l'area diventa una sorta di "città del cinema", quindi un importante luogo di aggregazione per tutta la durata della manifestazione.
La natura dell'appuntamento romano è, infatti, nella sintesi tra una programmazione di qualità e una fruizione popolare: bambini e ragazzi delle scuole, giovani in fila per gli incontri con attori e registi, famiglie che condividono il piacere di un film per tutti, professionisti che verificano le tendenze del settore, studenti e studiosi che scoprono qui le opere più innovative, tanti che affollano il red carpet, uno dei più suggestivi al mondo, per applaudire le star e strappare un autografo, insomma persone di tutte le età, cultura ed estrazione sociale.
A loro si rivolge la Festa del Cinema di Roma, riservando sempre un'attenzione particolare a una politica dei prezzi (che anche quest'anno partiranno dai sei euro fino a un massimo di venticinque), questo al fine di garantire l'accessibilità a tutti.
L'impegno di Fondazione Cinema per Roma nel produrre la Festa è reso possibile grazie al sostegno dei nostri Soci Fondatori: Roma Capitale, Regione Lazio, Camera di Commercio, Fondazione Musica per Roma, Istituto Luce Cinecittà, a cui va il mio più vivo ringraziamento, esteso ai membri del CdA e ai Sindaci Revisori, che ormai da anni supportano con grande serietà il nostro lavoro. Altra certezza è il nostro Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas che ci è accanto e ci sostiene fin dalla prima edizione.
Compagni di viaggio in questa avventura sono i tanti partner istituzionali: dal MiBACT al CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, da Roma Lazio Film Commission a SIAE e NUOVOIMAIE, dal MAXXI alla Casa del Cinema e alla Casa del Jazz, a cui quest'anno si sono aggiunti il MACRO Asilo, Palazzo Altemps, Palazzo Merulana, il Teatro dell'Opera e le Biblioteche di Roma. Questo ci ha consentito di diffondere ancora di più la Festa all'interno della città e della Regione: dalle vie più prestigiose del centro cittadino con i red carpet, alle periferie, fino ai luoghi di detenzione, come il carcere di Rebibbia.
Prezioso come sempre il contributo dei tanti sponsor privati, a cominciare dagli storici partner Mazda, JTI, Acea, Poste Italiane, NOAO, fino ai nuovi partner come Ferrovie dello Stato Italiane, Lavazza, Cotril, AQuachiara e Marevivo, con cui attueremo durante la Festa la campagna "Go Plastic Free". Ruolo fondamentale è anche quello degli sponsor tecnici a partire dal lavoro consolidato con Pino Chiodo Cinema Engineering, Ethimo, Clear Channel, Pluservice, ADR e Unidata fino all'importante e insostituibile media partnership con Rai.
Se la Festa è la manifestazione più importante, l'attività di Fondazione si dipana nel corso di tutto l'anno, con eventi che aiutano alla formazione del pubblico, in particolare fra i giovani, unificati sotto il nome di CityFest. Ricordiamo, nel 2019, la partecipazione alla Festa di Roma promossa da Roma Capitale; il tradizionale appuntamento con Cinema al MAXXI; le proiezioni in tanti luoghi della città; l'Arena Forlanini e il Festival di Vasto realizzati durante l'estate; le collaborazioni con Alice nella Città, con ANEC Lazio per 'il cinema attraverso i grandi festival', con i David di Donatello. Fondazione Cinema per Roma è poi l'ente attuatore di Roma City of Film UNESCO, la rete mondiale delle città creative, al cui impegno per l'ambiente e la sostenibilità sarà dedicato un panel durante la Festa del Cinema.
A condividere con me la responsabilità e gli obiettivi di questo progetto c'è Laura Delli Colli, da quest'anno anche formalmente Presidente di Fondazione Cinema per Roma, con la quale condivido quotidianamente successi e preoccupazioni e il nostro Direttore Artistico Antonio Monda, con il quale abbiamo costruito un positivo rapporto di collaborazione che ci consente di affrontare con fiducia l'avventura della Festa. E poi c'è lo staff di Fondazione, con la sua professionalità, la sua esperienza e la sua abnegazione, grazie alle quali è possibile costruire giorno dopo giorno la complessa macchina festivaliera e che ormai è una grande famiglia. Li ringrazio uno ad uno, chiedendo di estendere il ringraziamento a tutti gli staff: Tiziana Clementi, Cerimoniale, Accrediti e Biglietteria, Gianluca Esposito, Allestimenti scenici, Cristina Ritossa e Barbara Di Biagio, Area Amministrazione e Controllo di

Gestione, Alessandra Fontemaggi, Cinema, Serena Parpaglioni e Renata Ingrao, Comunicazione ed Editoria, Tiziana Autieri, Legale e Gare, Claudio Tarquini, Risorse Umane, Andrea Bissi, ITC, Sabrina Mancori, Stefania Marino, Ilaria Uzielli Marketing, Carol Pepe, Ospitalità e Transfer, Mara Neumann, Produzione, Annamaria De Marchi, Progettazione e allestimenti, Stefano Micucci, Sviluppo iniziative di Promozione, Cristiana Caimmi, Ufficio Stampa, Massimo Grasso e Christian Garraffa dello staff di segreteria. Un ringraziamento speciale va agli stagisti e ai volontari, che con passione e serietà affrontano questa prima esperienza professionale. Un grazie speciale a Chiara. Un grazie che dopo tanti anni potrebbe rischiare di sembrare banale e noioso, ma che invece sento dal più profondo del cuore, perché non potrei iniziare le mie giornate senza il primo confronto mattutino con lei.
La famiglia del cinema: chi lavora nei Festival sa cosa vuol dire condividere questo lavoro, senza passione, dedizione e amore nulla sarebbe possibile. Quest'anno è stato un anno particolarmente difficile. Due persone della famiglia ci hanno lasciato e, a loro, con tanta tristezza nel cuore, va il mio pensiero affettuoso e il mio ricordo: Raffaella Fioretta, di cui non potremo mai dimenticare la passione e la competenza con cui in questi anni ha lavorato con noi, la sua dolcezza, la sua simpatia, la sua ironia, la sua ricchezza umana; e Pietro Coccia, persona unica sempre capace di farti tornare il sorriso anche nei momenti più difficili. Non riesco ad immaginare una Festa senza di loro. Ci mancherete terribilmente.

Direttore Generale della Fondazione Cinema per Roma
(dal catalogo)

ANTONIO MONDA

L'IDENTITÀ DI UNA FESTA

Ritengo che per poter apprezzare con precisione il quadro di quanto offrirà la quattordicesima edizione della Festa del Cinema, la quinta che ho l'onore di firmare come Direttore Artistico, sia necessario analizzare con attenzione cosa siamo diventati e da dove ripartiamo.
Voglio citare per brevità soltanto alcuni dati: negli ultimi tre anni, l'Oscar® per il Miglior film è andato per due volte a pellicole presentate alla Festa, *Moonlight* e *Green Book*, il primo dei quali presentato addirittura in apertura. È un attestato chiaro e imprescindibile della qualità delle scelte operate e del rapporto di reciproca fiducia che si è stabilito tra il miglior cinema mondiale e la nostra manifestazione: la Festa è diventata il palcoscenico dove vengono presentati i film che poi vincono gli Oscar®.
Lo scorso anno la presenza del pubblico è ulteriormente aumentata del 6%: se questo incremento si somma a quello registrato nei precedenti quattro anni si raggiunge un aumento del 30%, una cifra straordinaria e assolutamente inedita tra i maggiori festival internazionali. Si tratta di un altro dato chiaro e imprescindibile: il pubblico apprezza con entusiasmo il nuovo disegno della Festa.
Dopo Tom Hanks e David Lynch, lo scorso anno il Premio alla Carriera è stato assegnato a Martin Scorsese e Isabelle Huppert, mentre quest'anno sarà il turno di Bill Murray e Viola Davis: continua la ricerca dell'eccellenza, e siamo fieri di poter attribuire dei premi perché accettano il nostro invito, e non perché ricevono un compenso o hanno un film in promozione. È un chiaro attestato di stima, fiducia e rispetto nei confronti di quella che è diventata la nostra manifestazione. Questo atteggiamento, di cui sono sinceramente orgoglioso, e per il quale ringrazio tutti coloro che lavorano al mio fianco, ha generato un circuito virtuoso: entusiasta della professionalità e qualità dimostrata in occasione del premio, Martin Scorsese ha scelto Roma per presentare lo splendido *The Irishman*, il film più atteso dell'anno. Non si tratta dell'unica pellicola di prima importanza che presenteremo in questa edizione: ancora una volta mi limito a citare pochi titoli, invitando il pubblico a scoprire, già da questo catalogo, le tante gemme che offriremo alla Festa. Mi riferisco ad esempio a *Motherless Brooklyn - I segreti di una città*, il magnifico noir scelto per la serata di apertura, *Waves*, riguardo al quale pronostico un grande futuro, o il godibilissimo *Downton Abbey*, arricchito da un cast affiatatissimo e formidabile. Per non parlare di *Pavarotti*, il documentario di Ron Howard dedicato al grande tenore italiano, o tanti film provenienti da cinematografie meno note, quali ad esempio l'Estonia, il Libano e la Macedonia.
Per quanto riguarda il cinema italiano sono felice di proporre in Selezione Ufficiale opere diversissime come *Ladro di giorni* di Guido Lombardi, *Santa Subito* di Alessandro Piva, e *Tornare* di Cristina Comencini come film di chiusura. E sono felice dell'assoluta varietà di genere e di provenienza di tutti i film e i documentari, sia nella Selezione Ufficiale che in tutte le altre fasce, quali gli Omaggi, Tutti ne parlano e i Riflessi, dove voglio spendere una parola di ammirazione per *Bar Giuseppe* di Giulio Base. Anche le Retrospettive, affidate come di consueto a Mario Sesti, indicano questa varietà: sono dedicate infatti a un maestro tedesco che ha lavorato prevalentemente in Francia come Max Ophüls, e a Kore-eda Hirokazu, uno dei più interessanti e imprescindibili registi contemporanei.
Sarà Wes Anderson a consegnare a Bill Murray il Premio alla Carriera e gestirà in prima persona con lui un Incontro Ravvicinato. A mio avviso Murray è un comico geniale, e in primo luogo un grandissimo attore. Insieme a lui premieremo il magnifico talento di Viola Davis: un'attrice semplicemente straordinaria che ha trasformato la sincerità e l'onestà in arte interpretativa.
La lista dei grandi artisti che interverranno quest'anno è ancora una volta lunga e di primissimo ordine. Gli Incontri Ravvicinati si è rivelata infatti la sezione che ha caratterizzato maggiormente la nuova linea della Festa, e una delle novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che gli ospiti tratteranno spesso un tema specifico: Olivier Assayas parlerà ad esempio della Nouvelle Vague, Bertrand Tavernier dei grandi registi francesi che non hanno fatto parte di quel momento rivoluzionario del cinema, mentre Ethan Coen svilupperà un tema a sorpresa (sono tenuto al segreto, ma garantisco che si tratta di qualcosa di inaspettato e molto divertente). Come ogni anno interverrà un grande scrittore a condividere il proprio amore per il cinema: quest'anno sarà Bret Easton Ellis, che analizzerà i più bei film degli anni settanta. Tra i tanti Incontri Ravvicinati sono infine felice di citare quello con John Travolta, che ripercorrerà le tappe della sua carriera. La qualità e la quantità della partecipazione rappresenta l'ennesima prova del fatto che alla Festa le star non si limitano a fare il

red carpet o a presenziare alla prima di un film, ma a condividere con gli spettatori il proprio amore per il cinema. A celebrare e festeggiare, dialogando con un pubblico sempre più attento, entusiasta e appassionato.
In questi anni abbiamo allargato lo spettro delle discussioni e le visioni anche in altri campi quali l'architettura e lo sport. In questa edizione racconteremo il mondo della moda, dove vedremo protagonisti Ralph Lauren e Laura Biagiotti, e avremo ancora una volta attenzione alla musica: ci saranno documentari su Nick Drake, Bruce Springsteen, i Nirvana, Michael Hutchence e i Negramaro, che si esibiranno anche in un concerto, come anche Émilie Simon.
Come ogni anno celebreremo un genere: abbiamo scelto la commedia sofisticata, a cui saranno dedicati i Film della vita e le clip che precederanno ogni film e ogni evento.
Questa edizione vede anche il debutto di due nuove fasce: Fedeltà/Tradimenti, nella quale quindici scrittori analizzeranno altrettanti adattamenti cinematografici, e Duel, dove trenta personalità della cultura si sfideranno nella celebrazione di artisti o opere che rivelano una visione del cinema contrapposta, quali a esempio Fellini e Visconti, o *Effetto Notte* e *Singin' in the Rain*. Si tratta di un ennesimo segno di crescita e apprezzamento per quello che stiamo facendo: per la prima volta ben quarantacinque personalità della cultura italiana, tra le quali Melania Mazzucco, Edoardo Albinati, Francesco Piccolo, Elena Stancanelli, Gian Arturo Ferrari e Sandro Veronesi parteciperanno attivamente alla Festa.
Questa quattordicesima edizione segna una crescita in ogni direzione: la manifestazione si espanderà ulteriormente nella città, triplicando i luoghi degli eventi, nei teatri, nelle biblioteche, nei musei, nelle periferie e il cinema arriverà ancora una volta a Rebibbia e al Policlinico Gemelli. Anche i red carpet invaderanno la città, portando un senso di Festa ovunque, da via Condotti a via della Frezza, da Castel Sant'Angelo, a Piazza di Pietra, fino a via Veneto.
Come ogni anno ci sarà una particolare attenzione all'arte e al rapporto che essa ha con il linguaggio delle immagini: l'artista che celebreremo sarà Valerio Berruti, con un'istallazione e un film al MAXXI, che evidenzierà il dialogo tra diverse forme espressive. E siamo felici di gemellarci con Palazzo Merulana – un altro nuovo luogo prestigioso che ospita eventi della Festa – in occasione della bellissima mostra di Lucianella Cafagna.
Questo segno generale di crescita è ribadito anche nel numero di Restauri e Omaggi, tra i quali voglio segnalare quello dedicato a Piero Tosi, con una mostra e la presentazione di due film che devono moltissimo al suo straordinario talento.
La ricchezza e la qualità della proposta di questa edizione è stata possibile grazie a un formidabile lavoro di squadra e alla generosità dei Soci Fondatori e di tutti gli sponsor, in particolare della BNL Gruppo BNP Paribas. Sento il dovere di esprimere la mia gratitudine, in particolare per la fiducia che mi hanno ancora una volta accordato. Insieme a loro tutte le persone e le istituzioni che hanno sposato il nostro progetto: oltre ai Soci Fondatori e al CDA, il mio ringraziamento va a Giovanna Melandri per il MAXXI, Giorgio Gosetti per la Casa del Cinema, Giorgio De Finis per il MACRO, Daniela Porro per Palazzo Altemps, Claudio Cerasi per Palazzo Merulana, Emanuele Bevilacqua per i Teatri di Roma, Carlo Fuortes per il Teatro dell'Opera, Felice Laudadio per il CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, Gian Luca Farinelli per la Cineteca di Bologna.
È il momento di ringraziare con riconoscenza e affetto Laura Delli Colli: da quando ha assunto la Presidenza si respira un'aria serena, allegra, costruttiva e positiva. Desidero elogiarla pubblicamente per la lealtà, la saggezza e la straordinaria capacità di lavoro.
La mia sincera e affettuosa gratitudine va anche al Direttore Generale Francesca Via per l'attenzione e l'affetto con cui ha svolto il proprio ruolo: voglio ringraziarla per il rispetto con cui non è mai entrata in questioni di competenza artistica e ha cercato di trovare sempre la soluzione migliore.
E ovviamente alle due squadre che hanno lavorato più vicino al sottoscritto: innanzitutto il comitato di selezione, composto da Richard Peña, Giovanna Fulvi, Valerio Carocci, Alberto Crespi e Francesco Zippel. È un onore lavorare insieme a voi, e voglio ringraziarvi per tutte le scoperte, e in particolare per ogni volta che mi avete convinto a rimettere in discussione un primo giudizio. "È meglio essere nel giusto che coerente", direbbe il mio adorato Churchill, del quale vi cito anche un suo motto che mi ha guidato in tutti questi anni: "La differenza tra un pessimista e un ottimista è che il primo vede difficoltà in ogni opportunità, il secondo opportunità in ogni difficoltà". Vi sono profondamente grato per l'ottimismo, per l'armonia che siete riusciti a creare tra di noi, e per il piacere condiviso di scherzare e sdrammatizzare, anche nei momenti più difficili.

Ringrazio di cuore, con lo stesso affetto e la stessa riconoscenza, l'Ufficio Cinema guidato dall'infaticabile Alessandra Fontemaggi e composto da Jacopo Mosca e Marta Giovannini. Ad Ale voglio dire un grazie particolare per la sua ammirevole abnegazione e per aver accettato di rivestire anche il ruolo scomodo, ma fondamentale, di grillo parlante. Insieme a loro la mia gratitudine va a tutto lo staff, a partire da Serena Parpaglioni, che ha reagito sorridendo alle mie richieste più insopportabili, Renata Ingrao, che conosce la grazia sotto pressione, e a Marta Turino, impeccabile e generosa: un giorno voglio sentirti cantare.
Voglio concludere citando Cristiana Caimmi per l'affettuosa e formidabile professionalità, Lucia Gramazio per non aver mai smesso di tentare di accontentarmi e Christian Garraffa, che conosce la grandezza dell'umiltà.
Ho già citato in passato il racconto di Borges del cartografo incaricato di dipingere l'universo che scopre di aver realizzato un autoritratto: nel bene e nel male il disegno di questa Festa ha i miei lineamenti e me ne assumo quindi la responsabilità. Ho cercato di dare un senso di festa anche nella proposta di argomenti e opere difficili, e ho privilegiato la ricerca della qualità all'obbedienza alle mode, le quote e i conformismi di ogni genere. Giudico un segno di apprezzamento del lavoro svolto, e una prova del successo della nostra linea, la scomparsa della polemica sulla mancanza dei premi, e soprattutto quella relativa alle prime mondiali. Si tratta di un settore che registra quest'anno un incremento notevolissimo, ma a dimostrazione di quanto fosse una polemica sterile e pretestuosa, lo scorso anno chiesi in conferenza stampa quanti operatori del settore fossero stati a Toronto e la risposta fu 4 su 700, e 0 sia a Londra che a San Sebastian… sono dati che spiegano in maniera eloquente come si tratti di un atteggiamento superato dalla storia: anche in questo caso è solo la qualità che conta, non la vanità di poter affermare di essere arrivati prima.
Sono ottimista sul fatto che presto scomparirà anche la polemica relativa all'identità: l'ho trovata sempre incomprensibile, se non pretestuosa. Credo sinceramente che nasca da chi non abbia mai accettato l'esistenza stessa della Festa, e preferirebbe al limite un ennesimo Festival simile a realtà – nobilissime – quali Torino o Pesaro. È ormai evidente a tutti che la nostra strada è differente, e che quanto è successo in questi anni abbia un valore e un peso imprescindibile, riconosciuto e celebrato dalla stampa internazionale per la qualità dei film mostrati, il dialogo con il mondo dell'arte, della letteratura, della musica, dell'architettura, e per la partecipazione attiva – non solo in conferenza stampa e sul red carpet – di ospiti di primissima qualità: basti pensare alla lezione di due ore sul cinema italiano di Martin Scorsese, quella sul rapporto tra cinema e architettura di Renzo Piano o quella su *Deserto Rosso* di Don DeLillo. Per non parlare dei momenti in cui la qualità si è fusa con il glamour – cito per tutti Meryl Streep e Cate Blanchett – o con il divertimento pop, come nel caso di Fiorello e Jovanotti, che hanno intrattenuto il pubblico a parlare di cosa abbia significato il cinema nelle loro vite: non esiste manifestazione cinematografica che offra, insieme ai film premiati dagli Oscar®, una tale varietà e quantità di eventi di questo tipo. È questa la nostra identità, e i lineamenti sono evidenti, forti e nuovi: a mio modo di vedere si tratta anche dell'unica possibile, in un mondo in rapido cambiamento che non può più accettare l'eterno ritorno dell'identico. La nostra è una Festa, non un Festival, non mi stancherò mai di ripeterlo. E non mi stancherò di invitare tutti a festeggiare, celebrare e, soprattutto, condividere.
Buona Festa a tutti!

Direttore Artistico della Festa del Cinema di Roma
(dal catalogo)

LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

La quattordicesima edizione della Festa del Cinema di Roma si svolgerà dal 17 al 27 ottobre 2019 all'Auditorium Parco della Musica coinvolgendo numerosi altri luoghi e realtà culturali della Capitale.
La Festa del Cinema di Roma è prodotta dalla Fondazione Cinema per Roma. La manifestazione è promossa da Roma Capitale, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, Regione Lazio, Fondazione Musica per Roma, Istituto Luce Cinecittà (in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo).

Laura Delli Colli è la Presidente della Fondazione Cinema per Roma e del Consiglio di Amministrazione composto da Roberto Cicutto, José R. Dosal, Lorenzo Tagliavanti. Francesca Via è il Direttore Generale della Fondazione, Antonio Monda il Direttore Artistico della Festa del Cinema, affiancato da un comitato di selezione composto da Richard Peña, Giovanna Fulvi, Alberto Crespi, Francesco Zippel, Valerio Carocci. Mario Sesti è Responsabile delle Retrospettive.
Il Main Partner è BNL Gruppo BNP Paribas. I Partner Istituzionali sono il MiBACT – Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e SIAE. La Festa del Cinema si svolge in collaborazione con Alice nella città, Centro Sperimentale di Cinematografia, MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo. Gli Sponsor Ufficiali sono Ferrovie dello Stato Italiane e JTI. L'Auto Ufficiale è Mazda. Acea è Partner. Rai è Main Media Partner, Rai Movie è la TV Ufficiale, i Media Partner sono Rai 1, Rainews24, Rai Radio3, RaiPlay e Getty Images. Pino Chiodo è il Partner Tecnico per le attrezzature di proiezione (pellicola e digitale).

La Selezione Ufficiale della Festa del Cinema ospita 33 film, con l'obiettivo di offrire qualità ed eccellenza in tutte le espressioni cinematografiche: nel cinema indipendente, nella produzione di genere, nell'opera di autori affermati, in quella di registi emergenti, nella ricerca e nella sperimentazione, nel cinema di dichiarata vocazione spettacolare, nell'animazione, nella visual art e nei documentari. Anche quest'anno un ruolo importante sarà svolto dagli Incontri Ravvicinati con autori, attori e protagonisti della cultura italiana e internazionale, dalle Retrospettive, dai Restauri, dagli Omaggi e dai numerosi altri eventi che comporranno il programma della manifestazione. Due nuovi format, Duel e Fedeltà/Tradimenti, arricchiranno la quattordicesima edizione.
Accanto alla Festa, Alice nella città organizzerà, secondo un proprio regolamento, una rassegna di film per ragazzi.

LA FESTA IN CITTÀ

Il pubblico avrà a disposizione numerose sale. L'Auditorium Parco della Musica, struttura firmata da Renzo Piano, sarà il fulcro della manifestazione e ospiterà proiezioni, incontri, eventi, mostre, convegni e dibattiti. I 1300 mq del viale che conduce alla Cavea saranno trasformati in uno dei più grandi red carpet al mondo. Presso il Parco della Musica saranno disponibili le Sale Sinopoli, Petrassi, Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE e AuditoriumArte. Accanto all'Auditorium Parco della Musica sorgerà il Villaggio del Cinema, costituito da padiglioni e stand in acciaio, vetro e legno, appositamente realizzati per la manifestazione e i suoi visitatori. Grazie al sostegno di Ferrovie dello Stato Italiane, sarà realizzata la Frecciarossa Cinema Hall, una sala cinematografica in cui saranno proiettati anche film che avranno per tema *il viaggio*.

La Festa del Cinema coinvolgerà tutta la città: dall'Auditorium del MAXXI alla Casa del Cinema, dal MACRO Asilo alla Casa del Jazz, dal My Cityplex Savoy al Multisala Barberini, dal Teatro Palladium al Teatro dell'Opera, dal Palazzo Merulana al Palazzo Altemps, da Via dei Condotti a Via Veneto, da Via della Frezza a Piazza di Pietra fino a Ponte Sant'Angelo, dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS a Rebibbia Nuovo Complesso, dalla Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia alla Casa di Reclusione di Civitavecchia. Fra gli altri luoghi coinvolti, ci saranno Casa dell'Architettura e Biblioteca Flaminia. Numerose le attività lungo il Tevere fra Castel Giubileo, Foro Italico, Ponte della Musica, Scalo de Pinedo, Isola Tiberina.

L'IMPEGNO PER IL SOCIALE E PER L'AMBIENTE

Prosegue nel 2019 l'impegno per il sociale con Telethon a favore della ricerca sulle malattie genetiche rare. Una Charity Dinner con Every child is my child permetterà, attraverso donazioni dirette, una raccolta fondi a sostegno di due progetti in Turchia, al confine con la Siria. Si terranno inoltre proiezioni presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Rebibbia Nuovo Complesso, Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia e Casa di Reclusione di Civitavecchia Passerini. Sarà poi presentata la seconda edizione di "Io mi riprendo", uno specifico progetto rivolto alla formazione al linguaggio audiovisivo per adolescenti sottoposti a misure penali. L'edizione 2019 de I Cinedays di Rome City of Film UNESCO si concentrerà sull'orizzonte temporale dell'Agenda ONU 2030 mettendo in relazione Cinema, Ambiente e Sostenibilità. Alla Festa sarà inoltre presentato "Interdependence", il progetto ONU che raccoglie undici cortometraggi su temi che riflettono lo stretto rapporto tra società umana e ambiente naturale e il modo in cui questi vengono influenzati dai cambiamenti climatici. La Festa del Cinema ridurrà l'uso delle bottiglie di plastica: l'iniziativa "Go Plastic Free" consentirà per la prima volta, grazie al supporto di AQuachiara e Marevivo, di limitare l'utilizzo della plastica durante la manifestazione.

LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DELLA QUATTORDICESIMA EDIZIONE

Greta Garbo, la prima grande diva della storia del cinema, è la protagonista dell'immagine ufficiale della quattordicesima edizione della Festa del Cinema. La perfezione dei suoi lineamenti e il fascino conturbante e misterioso della sua figura valsero a Greta Garbo l'appellativo di 'divina'. Nata in Svezia ma naturalizzata in America, Greta Garbo è la prima grande icona di bellezza della settima arte, simbolo di quella femminilità degli anni '20 che si impose in tutto il mondo e che seppe conquistare il pubblico con il suo carisma e magnetismo. Il suo volto è impresso in maniera indelebile nella memoria collettiva perché, come scrive Roland Barthes in 'Miti d'oggi', "Greta Garbo appartiene ancora a quel momento del cinema in cui la sola cattura del viso umano provocava nelle folle il massimo turbamento". La foto scelta per rappresentare la quattordicesima edizione della Festa è un omaggio alla bellezza del cinema ed è stata scattata in occasione delle riprese del film del 1929, *Il bacio* (*The Kiss*).

IL PREMIO DEL PUBBLICO BNL

Gli spettatori saranno protagonisti della quattordicesima edizione della Festa del Cinema assegnando il Premio del Pubblico BNL, in collaborazione con il Main Partner della Festa, BNL Gruppo BNP Paribas. Utilizzando myCicero (attraverso l'app ufficiale della Festa del Cinema, Rome Film Fest, realizzata da Pluservice), e sul sito www.romacinemafest.org, sarà possibile esprimere il proprio voto sui film in programma.

I NUMERI DELLA QUATTORDICESIMA EDIZIONE

33 film e documentari nella Selezione Ufficiale | 3 Tutti ne parlano | 11 Eventi Speciali
13 Incontri Ravvicinati
15 Duel | 13 Fedeltà/Tradimenti
7 Preaperture
12 Omaggi e Restauri | 2 Retrospettive
9 Riflessi
7 Film della nostra vita
9 Eventi per il sociale e per l'ambiente | 19 Altri eventi della Festa

25 Paesi partecipanti
Albania, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Estonia, Francia, Germania India, Italia, Lettonia, Libano, Lussemburgo, Macedonia, Norvegia, Paesi Bassi, Qatar, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria

SELEZIONE UFFICIALE

438 DAGAR |438 DAYS
di Jesper Ganslandt, Svezia, 2019, 124'
Cast: Gustaf Skarsgård, Matias Varela, Faysal Ahmed, Nat Ramabulana, Fredrik Evers, Josefin Neldén
I due giornalisti Martin Schibbye e Johan Persson mettono tutto a repentaglio quando, la sera del 28 giugno 2011, decidono di attraversare il confine tra la Somalia e l'Etiopia. Il loro obiettivo è quello di indagare per scoprire la verità sulle conseguenze che una spietata caccia al petrolio comporta per la popolazione della regione dell'Ogaden. Quando vengono catturati dall'esercito etiope, i due uomini vengono scaraventati in una realtà da incubo: la caccia alla verità si trasforma in un confronto politico internazionale, in una lotta per la sopravvivenza nella quale l'amicizia diventa la risorsa più importante.

1982
di Oualid Mouaness, Libano, Stati Uniti, Norvegia, Qatar, 2019, 100'
Cast: Nadine Labaki, Mohamad Dalli, Rodrigue Sleiman, Aliya Khalidi, Ghassan Maalouf
Giugno 1982. Israele invade il Libano, già scosso dalla guerra civile. In una scuola privata nei dintorni di Beirut, il giorno prima delle vacanze estive, l'undicenne Wissam decide di dichiarare il suo amore alla compagna di classe Joanna. Per un sognatore come Wissam è difficile capire la gravità di ciò che sta per accadere, mentre i suoi maestri, fortemente divisi dalle loro idee politiche, cercano di mascherare le loro paure.

THE AERONAUTS
di Tom Harper, Regno Unito, 2019, 101'
Cast: Felicity Jones, Eddie Redmayne, Himesh Patel, Phoebe Fox
La storia di Amelia Wren e dell'ambizioso meterologo James Glaisher, che nel 1862 vogliono far progredire la conoscenza del tempo atmosferico e di volare più in alto di chiunque altro nella storia. Mentre stabiliscono primati e portano avanti la ricerca scientifica, il loro percorso di vita, condotto fino a limiti estremi, porta l'inverosimile coppia a trovare un posto in quel mondo che i due, dalle mongolfiere, vedono così lontano e piccolo. | *In viaggio* |

ANTIGONE
di Sophie Deraspe, Canada, 2019, 109'
Cast: Nahéma Ricci, Rachida Oussaada, Nour Belkhiria, Rawad El-Zein, Hakim Brahimi, Paul Doucet
In seguito all'assassinio dei suoi genitori, la giovane Antigone si rifugia a Montreal insieme ai fratelli e alla nonna. Studentessa modello, Antigone è il collante che tiene unita la famiglia. La tragedia deflagra quando suo fratello Étéocle viene ucciso dalla polizia. Motivata dal senso del dovere verso la famiglia e dal ricordo dei genitori, Antigone decide di mettere a repentaglio il suo futuro per proteggere quello della sua famiglia: alla legge dell'uomo, sostituisce il proprio senso della giustizia, fondato sull'amore e sulla solidarietà.

DEUX | TWO OF US
di Filippo Meneghetti, Francia, Lussemburgo, Belgio, 2019, 95'
Cast: Barbara Sukowa, Martine Chevallier, Lea Drucker, Muriel Benazeraf, Jérôme Varanfrain
Nina e Madeleine, due donne in pensione, si amano in segreto da decenni. Tutti, compresi i parenti di Madeleine, pensano che siano semplicemente vicine di casa all'ultimo piano dell'edificio in cui vivono. Le due donne vanno e vengono tra i loro due appartamenti, beandosi dell'affetto e dei piaceri della vita quotidiana, finché un evento imprevisto sconvolge la loro relazione e porta la figlia di Madeleine a scoprire la verità.

DOWNTON ABBEY
di Michael Engler, Regno Unito, Stati Uniti, 2019, 122'
Cast: Hugh Bonneville, Jim Carter, Michelle Dockery, Elizabeth McGovern, Maggie Smith, Imelda Staunton
La celeberrima serie tv *Downton Abbey* diventa un film per il grande schermo, che riprende e prosegue le vicende dell'aristocratica famiglia Crawley: si torna nella loro sontuosa tenuta con gli ospiti più illustri che i Crawley abbiano mai sperato di avere, i sovrani del Regno Unito, il re Giorgio V e la regina Mary, i quali porteranno con sé una dama di corte la cui presenza si rivelerà sconvolgente per i padroni di casa. Con una sfarzosa serata da preparare e una cena da studiare in ogni minimo dettaglio, i domestici che fanno parte della fedele servitù dei Crawley dovranno fare il possibile per garantire il successo dell'evento. La visita dei monarchi darà vita a scandali, traversie e intrighi che terranno in bilico il futuro di Downton Abbey.

DROWNING
di Melora Walters, Stati Uniti, 2019, 82'
Cast: Melora Walters, Gil Bellows, Mira Sorvino, Jay Mohr, Steven Swadling, Sergio Rizzuto
Una madre è costretta a scontrarsi con la sofferenza quando, nonostante il suo sgomento e i suoi ammonimenti contrari, il suo giovane figlio decide di arruolarsi nell'esercito per andare a combattere in Iraq. Si tratta del peggior incubo per una madre, reso ancora più terribile dal fatto che il ragazzo viene successivamente inviato di stanza a Mosul per la battaglia decisiva.

THE FAREWELL
di Lulu Wang, Stati Uniti, Cina, 2019, 98'
Cast: Zhao Shuzhen, Awkwafina, X Mayo, Lu Hong, Lin Hong, Tzi Ma
Billi, nata in Cina e cresciuta negli Stati Uniti, ritorna a malincuore a Changchun e scopre che all'amata nonna Nai-Nai restano poche settimane di vita. Ma l'unica a non saperlo è proprio la nonna. I familiari, per farla felice, decidono di riunirsi e tornare da vari angoli del mondo per improvvisare un matrimonio. Mentre Billi si muove su un campo minato di aspettative e consuetudini familiari, scopre che in realtà c'è davvero tanto da celebrare: la possibilità di riscoprire il Paese che ha lasciato da bambina, la sorprendente vitalità della nonna e la certezza dei legami profondi che, nonostante tutto, resistono.

FÊTE DE FAMILLE | HAPPY BIRTHDAY
di Cédric Kahn, Francia, 2019, 101'
Cast: Catherine Deneuve, Emmanuelle Bercot, Vincent Macaigne, Cédric Kahn, Luana Bajrami, Laetitia Colombani
Un giorno d'estate, una famiglia si riunisce per festeggiare il settantesimo compleanno della madre Andréa. Ci sono il marito Jean, i due figli – uno, Vincent, con la moglie e i due figli gemelli; l'altro, Romain, con la nuova fidanzata, Rosita – una telecamera per immortalare l'evento e una diciottenne cresciuta lì. Tutto procede gioiosamente, fino all'arrivo inatteso della figlia minore, Claire, scomparsa alcuni anni prima: accolta come la figliol prodiga, porterà con sé il caos.

HONEY BOY
di Alma Har'el, Stati Uniti, 2019, 95'
Cast: Shia LaBeouf, Lucas Hedges, Noah Jupe, FKA twigs, Natasha Lyonne, Martin Starr
La vita di un giovane attore, dalla burrascosa infanzia fino ai primi anni da adulto, lo vede lottare in tutti i modi per trovare una riconciliazione e un punto di incontro con il padre, attraverso il cinema e i propri sogni, attraverso l'arte come forma di terapia e l'immaginazione come forma di speranza. Da una sceneggiatura che l'attore Shia LaBeouf ha scritto ispirandosi alle proprie esperienze personali.

HUSTLERS | LE RAGAZZE DI WALL STREET - BUSINESS IS BUSINESS
di Lorene Scafaria, Stati Uniti, 2019, 110'
Cast: Jennifer Lopez, Constance Wu, Lili Reinhart, Julia Stiles, Cardi B, Lizzo
Destiny fa la spogliarellista per provvedere a sé stessa e alla nonna. La sua vita cambia quando fa amicizia con Ramona, la stella del locale. Destiny impara da Ramona come conquistare il pubblico maschile, soporattutto la clientela di Wall Street, e che, quando si fa parte di un sistema corrotto, bisogna sfruttare piuttosto che farsi sfruttare. Destiny, Ramona e altre ballerine che si uniscono a loro, escogitano un piano per cambiare le regole del gioco, ma la situazione sfuggirà al loro controllo.

THE IRISHMAN
di Martin Scorsese, Stati Uniti, 2019, 209'
Cast: Robert De Niro, Al Pacino, Joe Pesci, Harvey Keitel, Ray Romano, Bobby Cannavale, Anna Paquin, Stephen Graham
Un'epica saga sulla criminalità organizzata nell'America del dopoguerra: la storia è raccontata attraverso gli occhi di Frank Sheeran, veterano della seconda guerra mondiale, imbroglione e sicario che ha lavorato al fianco di alcune delle figure più importanti del XX secolo. *The Irishman* racconta, nel corso dei decenni, uno dei più grandi misteri irrisolti della storia statunitense, la scomparsa del leggendario sindacalista Jimmy Hoffa, in uno straordinario viaggio attraverso i segreti del crimine organizzato, i suoi meccanismi interni, le rivalità e le connessioni con la politica tradizionale. Il film è tratto dall'omonimo libro di Charles Brandt.

JUDY
di Rupert Goold, Regno Unito, 2019, 118'
Cast: Renée Zellweger, Jessie Buckley, Finn Wittrock, Rufus Sewell, Michael Gambon, Richard Cordery
Nell'inverno del 1968, Judy Garland arriva a Londra per esibirsi in una serie di concerti. Sono passati trent'anni da quando ha conquistato la fama con *Il mago di Oz*: la voce è appannata, ma la verve è sempre più fulgida. Si prepara per lo spettacolo, incanta i musicisti, ricorda i bei tempi con amici e fan adoranti, mentre il suo brio e il suo calore non fanno che crescere. Anche il suo lato romantico non è offuscato, e la spinge a farsi travolgere da un'appassionata storia d'amore con Mickey Deans, che diventerà il suo quinto marito. Eppure Judy è una donna fragile: dopo aver lavorato per quarantacinque dei suoi quarantasette anni, è esausta, ossessionata dai ricordi della sua infanzia perduta a Hollywood, assillata dal desiderio di tornare a casa dai suoi figli.

KOHTUNIK | YOUR HONOR
di Andres Puustusmaa, Estonia, Russia, 2019, 95'
Cast: Mait Malmsten, Mart Avandi, Sakari Kuosmanen, Jaan Rekkor, Lee Trei
Il giudice è un uomo che rappresenta la legge severa e inflessibile nell'aula di giustizia. Eppure, la sua vita privata è un disastro assoluto, una causa persa. Dopo aver condannato una donna a una lunga reclusione, il giudice inizia a essere tallonato dal fratello di lei, che vuole convincerlo a cambiare idea sul verdetto. Ma il giudice resta irremovibile: la sentenza è definitiva. Tra i due uomini si scatena una guerra che porta il giudice a compiere uno scellerato atto criminoso. Incapace di confessare la sua colpa, scappa in Finlandia. Qui inizia il suo viaggio. Un viaggio di ritorno, per cercare di rimediare alla sua precedente decisione.

IL LADRO DI GIORNI
di Guido Lombardi, Italia, 2019, 105'
Cast: Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio, Augusto Zazzaro, Giorgio Careccia, Vanessa Scalera, Carlo Cerciello
Salvo, undici anni, vive con gli zii in Trentino. Il giorno della sua prima comunione, mentre gioca a pallone con gli amici, compare inaspettatamente a bordo campo un uomo: è suo padre Vincenzo. Salvo lo riconosce a stento. Non lo vede, infatti, da sette anni, da quando due carabinieri lo avevano portato via dalla loro casa in Puglia. Vincenzo è ora uscito di prigione e dice di voler passare qualche giorno con il figlio: insieme partono per il sud. Durante questo viaggio lungo l'Italia, scandito da molti incontri e ricordi, Salvo imparerà a conoscere suo padre, ma dovrà fare i conti anche con i suoi segreti e il suo passato. | *In viaggio* |

LE MEILLEUR RESTE À VENIR
di Matthieu Delaporte, Alexandre de La Patellière, Francia, 2019, 117'
Cast: Fabrice Luchini, Patrick Bruel, Zineb Triki, Pascale Arbillot, Martina García
Arthur e César sono due uomini legati tra loro da una profonda amicizia di lunga data. In conseguenza di un grosso malinteso, che porta ognuno di loro a essere convinto che l'altro sia in fin di vita, decidono di recuperare tutto il tempo perduto e di trascorrere insieme i giorni che verranno. | *In viaggio* |

MILITARY WIVES
di Peter Cattaneo, Regno Unito, 2019, 110'
Cast: Kristin Scott Thomas, Sharon Horgan, Jason Flemyng
La vita della moglie di un militare al fronte può essere ingrata, ma non per Kate, che affronta lo stress e la monotonia della sua condizione con grazia e perseveranza. Kate infatti trova la sua libertà espressiva nel canto, al punto da riuscire a convincere un gruppo di mogli nella sua stessa condizione a formare un coro: il "Military Wives Choir", che avrà un grande e inaspettato successo. Il film è ispirato a una storia vera.

FILM DI APERTURA
MOTHERLESS BROOKLYN | MOTHERLESS BROOKLYN – I SEGRETI DI UNA CITTÀ
di Edward Norton, Stati Uniti, 2019, 144'
Cast: Edward Norton, Gugu Mbatha-Raw, Alec Baldwin, Willem Dafoe, Bruce Willis, Ethan Suplee
Negli anni '50, a New York, Lionel Essrog, solitario investigatore privato affetto dalla sindrome di Tourette, indaga sull'omicidio del suo mentore e unico amico, Frank Minna. Armato solo di pochi indizi e dell'ingegno della propria mente ossessiva, Lionel comincia a svelare segreti gelosamente custoditi, sui quali poggiano le sorti di tutta New York. Immergendosi in un mistero che lo porta dai locali di musica jazz di Harlem ai bassifondi di Brooklyn, fino alle dorate stanze del potere, Lionel finisce per scontrarsi con i peggiori malviventi, e con l'uomo più pericoloso della città, per rendere giustizia all'amico e difendere la donna che potrebbe donargli la salvezza.

MYSTIFY: MICHAEL HUTCHENCE
di Richard Lowenstein, Australia, 2019, 102' | *Doc* |
Un ritratto intimo e profondo di Michael Hutchence, leader degli INXS, personalità complessa e sensibile che con la sua voce straordinaria e la sua vita spericolata, il suo fascino e la sua sensualità, per un tempo purtroppo molto breve ha incantato il pubblico dentro e fuori dal palco. Michael ha dovuto combattere con l'idea del successo e con i limiti alla creatività imposti dalla celebrità per cercare di esprimere la propria integrità; un anelito che ha segnato la sua vita e la sua musica e lo ha spinto a cercare di svincolarsi dai dogmi del pop. Fino a quando un traumatico incidente lo ha reso vulnerabile, incapace di guardare avanti, inerme di fronte agli assalti della stampa scandalistica.

NOMAD. IN THE FOOTSTEPS OF BRUCE CHATWIN
di Werner Herzog, Regno Unito, 2019, 85' | *Doc* |
Quando lo scrittore e viaggiatore Bruce Chatwin stava morendo, mandò a chiamare il suo amico Werner Herzog, chiedendogli di vedere il suo recente film sulle tribù del Sahara, e in cambio, come regalo d'addio, gli donò lo zaino che aveva portato con sé nei suoi viaggi per il mondo. 30 anni dopo, prendendo con sé lo zaino di Chatwin, Herzog compie un viaggio ispirato dalla loro comune passione per la vita nomade, lungo il quale incrocia storie di dinosauri, tribù perdute, tradizioni aborigene, viandanti e sognatori. Dalla Patagonia, al Galles, fino all'Australia, il viaggio setaccia l'irrequietezza e l'erranza umane, offrendo il ritratto di uno degli scrittori più carismatici del '900, e uno sguardo nei pensieri di un grande regista utopista.

ON AIR
di Manno Lanssens, Belgio, Paesi Bassi, 2019, 80' | *Doc* |
Bob Rugurika è il direttore di Radio Publique Africaine, la radio privata più famosa del Burundi. Giornalista, antesignano della lotta per la libertà di espressione nel suo Paese, è pronto a rischiare la vita per far conoscere la verità. Con la sua radio lancia un'assidua sfida al regime, diventandone il principale avversario. Quando svela il coinvolgimento del presidente Nkurunziza nell'omicidio di tre suore italiane, finisce in prigione. Rilasciato dopo un mese, al suo ritorno in radio è accolto da una folla entusiasta. Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, il Paese si ritrova in un vortice di tensioni. Bob e la sua radio sostengono il popolo del Burundi, in lotta per i propri diritti, e finiscono così nell'occhio del ciclone.

PAVAROTTI
di Ron Howard, Stati Uniti, 2019, 114' | *Doc* |
Il documentario, attraverso filmati inediti e rare interviste con la famiglia e i colleghi del cantante, illustra la vita, la carriera e l'intramontabile eredità di un artista che è stato un'icona dell'opera lirica, un colosso della musica e al contempo un uomo degno di encomio e ammirazione. Soprannominato "Il tenore del popolo", Luciano Pavarotti ha sfruttato le sue portentose doti per diffondere la concezione del melodramma come spettacolo per tutti, di cui possono beneficiare tutti coloro che hanno amore per la musica. Grazie alla cristallina potenza del suo talento, Pavarotti ha conquistato i più importanti palcoscenici di tutto il mondo e, ovunque, è riuscito a catturare il cuore del pubblico.

REWIND
di Sasha Joseph Neulinger, Stati Uniti, 2019, 87' | *Doc* |
Attraverso i suoi ricordi personali, Sasha Joseph Neulinger rilegge la sua infanzia e gli eventi che hanno infranto il suo mondo apparentemente perfetto. Per tutto il tempo che la sua memoria riesce a evocare, Neulinger ricorda che suo padre filmava tutto, continuamente, dalle feste di compleanno, alle partite di hockey, alle vacanze. Ma, mentre ritraeva le frequenti riunioni di una famiglia affiatata, la telecamera documentava un segreto che, una volta svelato, avrebbe portato a un'infuocata tempesta mediatica, a un'aspra battaglia giudiziaria e a un'inesorabile resa dei conti generazionale. Da un rivelatore archivio di video di famiglia, emerge il divario tra immagine e realtà, e si riflette su quanto una telecamera possa davvero catturare.

SANTA SUBITO
di Alessandro Piva, Italia, 2019, 60' | *Doc* |
Bari, fine degli anni '80. Santa ha poco meno di vent'anni e come ogni ragazza custodisce sogni e apprensioni, che affida al suo diario. Nel suo cuore ardono fede cristiana e fame di vita: è ferma nel voler assecondare la sua vocazione spirituale, non prima però di aver conseguito la laurea, come ha concordato con i suoi. Qualcuno però si intromette tra Santa e le sue aspirazioni. Un uomo incrociato per caso negli ambienti parrocchiali prende a farle appostamenti, a inviarle lettere deliranti, a pedinarla ovunque per tre lunghi anni, proseguendo di fatto indisturbato nonostante le ripetute denunce.

RUN WITH THE HUNTED
di John Swab, Stati Uniti, 2019, 93'
Cast: Michael Pitt, Ron Perlman, Dree Hemingway, Mark Boone Junior, Slaine, Sam Quartin
Un ragazzino di nome Oscar, avendo commesso un omicidio per salvare da un'aggressione Loux, la sua migliore amica, è costretto a fuggire dalla città di campagna in cui è nato e a lasciarsi tutto alle spalle. Scappa così nella città più vicina, dove entra a far parte di una banda di piccoli ladri di strada e, mentre precipita nel crimine e nella corruzione, vede la sua innocenza scivolare via. Quindici anni dopo, Oscar ha dimenticato il suo passato ed è diventato il capo di questa gang di ragazzini perduti. Quando Loux si trasferisce in quella stessa città in cerca di occupazione, inizia a lavorare con un investigatore privato, e si mette alla ricerca del ragazzo che le salvò la vita.

SCARY STORIES TO TELL IN THE DARK
di André Øvredal, Stati Uniti, Canada, 2019, 107'
Cast: Zoe Colletti, Michael Garza, Gabriel Rush, Austin Abrams, Dean Norris, Gil Bellows, Lorraine Toussaint
Corre l'anno 1968 negli Stati Uniti, e il vento del cambiamento imperversa possente, mentre sembra lontana dai disordini dei grandi centri urbani la cittadina di Mill Valley, sulla quale, ormai da generazioni, incombe la lunga ombra della famiglia Bellows. È nella loro dimora, situata ai margini della città, che Sarah, una ragazza che cela terribili segreti, ha trasformato la sua travagliata esistenza in una serie di storie spaventose, scritte in un libro che ha travalicato i limiti del tempo, storie che diventano fin troppo realistiche per un gruppo di giovani che, durante la notte di Halloween, andranno alla scoperta della terrificante casa di Sarah, chiamati a risolvere il mistero che avvolge alcune macabre morti avvenute nella loro cittadina.

TANTAS ALMAS | VALLEY OF SOULS
di Nicolás Rincón Gille, Colombia, Belgio, Brasile, Francia, 2019, 137'
Cast: José Arley de Jesús Carvallido Lobo
Colombia, sulle sponde del fiume Magdalena, 2002. José rientra nella sua casa in mezzo alla giungla dopo una lunga pesca notturna e scopre che le forze paramilitari hanno ucciso i suoi due figli, Dionisio e Rafael, e gettato i loro corpi nel fiume. José inizia un viaggio solitario per recuperare i corpi e dare loro una degna sepoltura, evitando così che le loro anime rimangano intrappolate in questo mondo. A bordo della sua canoa, José scopre la magia di un Paese dilaniato da ferite profonde.

TROIS JOURS ET UNE VIE
di Nicolas Boukhrief, Francia, Belgio, 2019, 120'
Cast: Sandrine Bonnaire, Pablo Pauly, Charles Berling, Philippe Torreton, Margot Bancilhon, Jeremy Senez
Natale del 1999, foresta delle Ardenne belghe. In un piccolo e ameno villaggio dove tutti si conoscono e ognuno sa tutto dell'altro, tre tragici avvenimenti cambiano per sempre la vita del giovane Antoine: la morte dell'intrepido cane dei suoi vicini, la misteriosa scomparsa del piccolo Rémi e la "tempesta del secolo", che avrebbe devastato tutto al suo passaggio. Antoine è testimone di queste tragedie, ognuna delle quali immerge gradualmente la sua cittadina in uno stato sempre più profondo di sgomento e scompiglio. Riuscirà Antoine a tirarsi fuori da questa funesta spirale?

VRBA | WILLOW
di Milcho Manchevski, Macedonia, Ungheria, Belgio, Albania, 2019, 101'
Cast: Sara Klimoska, Natalija Teodosieva, Kamka Tocinovski, Nikola Risteski, Nenad Nacev, Petar Caranovic, Ratka Radmanovic, Petar Mircevski
Tre storie, tre insolite eroine. Nel medioevo, in Macedonia, una donna anziana si offre di aiutare una coppia che non riesce a concepire, a patto che le lascino tenere il primogenito. Un tassista investe un uomo in strada. Seduto sul marciapiede, sotto la pioggia, aspetta la polizia. Colpita dalla sua onestà, Rodna gli offre un ombrello. Tre anni dopo i due sono sposati, ma non possono avere figli, finché non provano la fecondazione in vitro. Rodna resta incinta di due gemelli, ma scopre che uno dei due nascerà deforme. Il marito è contrario all'aborto, e lei si trova davanti a una scelta difficile. La sorella di Rodna ha adottato un bambino di cinque anni. È molto intelligente, ma non dice una parola. E un giorno, improvvisamente, sparisce.

WAVES
di Trey Edward Shults, Stati Uniti, 2019, 135'
Cast: Kelvin Harrison Jr., Taylor Russell, Sterling K. Brown, Renée Elise Goldsberry, Lucas Hedges, Alexa Demie
L'avvenire si prospetta luminoso per Tyler, giovane afroamericano che sembra avere tutto ciò di cui ha bisogno: una famiglia benestante per sostenerlo, un posto nella squadra di wrestling del liceo e una fidanzata di cui è perdutamente innamorato. Determinato a conquistare il successo e costantemente sottoposto allo stretto controllo del benintenzionato ma dispotico padre, Tyler trascorre tutte le sue mattine e le sue serate ad allenarsi. Tuttavia, nel momento in cui viene oltrepassato il limite, la vita apparentemente perfetta di Tyler comincia a mostrare le prime crepe, e la tragedia è pronta a consumarsi.

WESTERN STARS
di Thom Zimny, Bruce Springsteen, Stati Uniti, 2019', 83' | *Doc* |
Film-documentario sull'ultimo album omonimo di Bruce Springsteen che offrirà ai fan l'opportunità di vedere il Boss eseguire tutti i tredici brani che lo compongono. Springsteen, oltre che dalla sua band, sarà accompagnato da un'intera orchestra. Il film-documentario affronta temi come l'amore, la perdita, la solitudine, la famiglia e il passaggio inesorabile del tempo, con filmati d'archivio ed il racconto in prima persona di Springsteen.

WHERE'S MY ROY COHN?
di Matt Tyrnauer, Stati Uniti, 2019, 97' | *Doc* |
Roy Cohn ha impersonato le arti oscure della politica americana del ventesimo secolo, lavorando al fianco di pericolosi demagoghi, quali il senatore Joseph McCarthy. Congegnato come un thriller, il documentario svela e ricostruisce le origini dell'ascesa di una destra reazionaria e violenta, rivelando come un manipolatore, scaltro e profondamente instabile abbia contribuito a plasmare l'attuale situazione degli Stati Uniti, scommettendo sul futuro di Donald J. Trump.

YOUR MUM AND DAD
di Klaartje Quirijns, Paesi Bassi, 2019, 77' | *Doc* |
In Cecoslovacchia, prima dello scoppio della II guerra mondiale, la madre di Michael Moskowitz lasciò casa a diciassette anni, senza sapere se avrebbe mai più rivisto la sua famiglia. Ne seguì una vita di traumi e turbe, sia per lei che per suo figlio. Il film segue il percorso di Moskowitz con uno psicoterapeuta di New York, Kirkland Vaughns, uno dei pochi freudiani afroamericani negli Stati Uniti, mentre la regista svela il devastante trauma che ha colpito la propria famiglia. Vaughns indaga i complessi meccanismi della mente, dimostrando quanto sia facile essere "colonizzati", modellati dai comportamenti dei propri genitori. Nello spiegare questi schemi ricorrenti e universali, è al contempo attratto dall'esplorazione del proprio doloroso passato.

TUTTI NE PARLANO

Uno spazio dedicato ad alcuni titoli che arrivano alla Festa del Cinema dopo un sorprendente esordio internazionale.

LA BELLE ÉPOQUE
di Nicolas Bedos, Francia, 2019, 115'
Cast: Daniel Auteuil, Guillaume Canet, Doria Tillier, Fanny Ardant, Pierre Arditi, Denis Podalydès
Victor è un uomo all'antica che odia il presente digitale. Quando un eccentrico imprenditore, grazie all'uso di scenografie cinematografiche, comparse e un po' di trucchi di scena, gli propone di rivivere il giorno più bello della sua vita, Victor non ha dubbi: sceglie di tornare a Lione il 16 maggio del 1974, quando ha incontrato la donna della sua vita.

SHARE
di Pippa Bianco, Stati Uniti, 2019, 89'
Cast: Rhianne Barreto, Charlie Plummer, Poorna Jagannathan, JC MacKenzie, Nicolas Galitzine, Lovie Simone, Danny Mastrogiorgio
Mandy, una studentessa sedicenne, vede la sua vita precipitare in un baratro quando scopre un video scioccante di una festa di cui non ricorda nulla. Le conseguenze si manifestano con forza distruttiva, mentre il mistero affligge la ragazza, che esplora trepidante i propri ricordi di eventi sottoposti contemporaneamente a un invasivo dibattito pubblico. Mandy deve affrontare dubbi e ambiguità su ciò che è o non è successo, su cosa può o non può fare per cambiare le cose. I vorticosi cambiamenti che si susseguono devastano il suo mondo, e questi fatti imprevisti alterano i rapporti con le persone a lei più vicine. Ma la ragazza compie anche delle scelte audaci, muovendosi nel groviglio di aspettative e dettami altrui, mentre cerca la soluzione dell'enigma.

THE VAST OF NIGHT
di Andrew Patterson, Stati Uniti, 2019, 90'
Cast: Sierra McCormick, Jake Horowitz, Gail Cronauer, Bruce Davis, Cheyenne Barton, Gregory Peyton
Sul finire degli anni Cinquanta, nel corso di una notte d'estate, in una piccola città del Nuovo Messico, mentre gli abitanti si radunano per una partita di basket che si gioca nel liceo locale, due giovani, un presentatore radiofonico e un centralinista, scoprono sulle onde radio della loro cittadina una stravagante e misteriosa frequenza, che li spinge a investigare sulla sua origine, cambiando per sempre le loro esistenze. Il film è un thriller fantascientifico che omaggia il primo Spielberg e *Ai confini della realtà*, la serie televisiva di culto creata dallo sceneggiatore Rod Serling nel 1959.

EVENTI SPECIALI

LE STORIE DEL CINEMA ITALIANO
CECCHI GORI – UNA FAMIGLIA ITALIANA
di Simone Isola, Marco Spagnoli, Italia, 2019, 90' | *Doc* |
È il produttore Vittorio Cecchi Gori a raccontarsi, ripercorrendo la nascita e l'ascesa del più grande gruppo di produzione e distribuzione cinematografica italiano di tutti i tempi. È la storia di padri e figli, intellettuali appassionati, lungimiranti, uomini talora deboli dinanzi alle tante donne delle loro vite, ma è anche il racconto di una bottega rinascimentale diventata industria. Un film realizzato attraverso foto e documenti inediti.

LA MODA SUL GRANDE SCHERMO
VERY RALPH
di Susan Lacy, Stati Uniti, 2019, 108' | *Doc* |
Il documentario sullo stilista Ralph Lauren racconta l'uomo che si cela dietro l'icona della moda e uno dei più grandi brand di successo nella storia della fashion industry. Lo stilista stesso riflette sul suo percorso da quando era un giovane ragazzo del Bronx e racconta nel corso di diverse interviste la sua infanzia, i suoi cinquant'anni di matrimonio, gli albori della sua società di moda, le sue creative campagne pubblicitarie e la sua visione pioneristica della moda. Il documentario offre inoltre una vera full immersion nell'archivio del marchio, con interviste alla sua famiglia, ai colleghi di vecchia data e agli esponenti più influenti del fashion biz tra cui Anna Wintour, Karl Lagerfeld, Hillary Clinton, Naomi Campbell, Calvin Klein e Diane von Furstenberg.

LA MODA SUL GRANDE SCHERMO
ILLUMINATE – LAURA BIAGIOTTI
di Maria Tilli, Italia, 2019, 50' | *Doc* |
Il docu-film restituisce la storia privata e professionale di una delle pioniere della moda a livello mondiale che ha saputo imporsi in un settore duro e difficile senza mai perdere la propria tenerezza e femminilità. A guidare il racconto l'attrice Serena Rossi, da anni amica della famiglia Biagiotti, insieme alla figlia di Laura, Lavinia Biagiotti. Tra i testimoni illustri del docu-film: Carla Fracci, Santo Versace, Nancy Brilli, Massimiliano Rosolino, Silvana Giacobini, Romina Power, Vittorio Sgarbi, Beppe Modenese.

LE SFIDE DEL FUTURO – CINEMA E AMBIENTE
INTERDEPENDENCE
Undici storie originali, dirette da registi indipendenti provenienti dai cinque continenti che uniscono le forze per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'ambiente e i cambiamenti climatici: ognuno offre una prospettiva unica sul concetto di interdipendenza. I cortometraggi sono diretti da Faouzi Bensaïdi (Marocco), Ása Hjörleifsdóttir (Islanda), Mahamat-Saleh Haroun (Ciad), Salome Lamas (Portogallo), Bettina Oberli (Svizzera), Nila Madhab Panda (India), Shahrbanoo Sadat (Afghanistan), Silvio Soldini (Svizzera/Italia), Leon Wang (Cina), Daniela Thomas (Brasile), Karin Williams (Nuova Zelanda). Nasce da questo desiderio di cooperazione trasversale e di sensibilizzazione nel campo dell'educazione al cambiamento climatico il progetto "Interdependence" (curato e prodotto da Adelina von Fürstenberg e realizzato dall'organizzazione non governativa ART for the World e patrocinato dall'ONU), un'antologia di undici cortometraggi su temi che riflettono lo stretto rapporto tra società umana e ambiente naturale e il modo in cui questi vengono influenzati dai cambiamenti climatici.

LE SFIDE DEL FUTURO - CINEMA E SCIENZA
LUNAR CITY
di Alessandra Bonavina, Italia, 2019, 65' | *Doc* |
In occasione dei cinquant'anni del primo sbarco sulla Luna, il docufilm vuole raccontare le sfide presenti e future, le tecnologie più avanzate e l'impegno di uomini e mezzi che porteranno il genere umano a ritornare sulla Luna e conquistare lo "spazio profondo". Attraverso interviste alle figure chiave impegnate nelle prossime missioni lunari, sarà spiegato come, in un futuro non così lontano con una stazione spaziale in cislunare, gli astronauti potranno partire dal pianeta Terra con una normale capsula Orion, attraccare dopo qualche giorno al Gateway e poi far rotta verso lo spazio interplanetario a bordo del Transport.

FRA CINEMA E MUSICA
NEGRAMARO. L'ANIMA VISTA DA QUI
di Gianluca Grandinetti, Italia, 2019, 41' | *Doc* | *A seguire uno speciale incontro tra parole e musica moderato da Simone Marchetti, direttore Vanity Fair, e Malcom Pagani, vice direttore di Vanity Fair*
"C'è un istante esatto in cui i pianeti tutti dell'universo si allineano perfettamente tra loro. E in questa perfezione puntuale e precisa, nel caos interstellare che ci appartiene, noi ritroviamo il nostro ordine nel mondo". A ridosso del ventennale della band, si apre così il documentario nel quale i Negramaro svelano per la prima volta il lato nascosto del "rock," fatto di semplicità, amicizia, amore e famiglia. Un connubio di diverse emozioni per raccontare gli ultimi tre anni di vita del gruppo: dalla genesi dell'album "Amore Che Torni," all'adrenalina del tour vissuto attraverso momenti di backstage, alla gioia per la nascita di nuove vite e fino al momento delicato vissuto dal chitarrista Emanuele Spedicato. Tre anni di vita capaci di riassumere il ventennio che li ha preceduti e la promessa del "sogno più lungo del mondo".

FRA CINEMA E MUSICA
NICK DRAKE – SONGS IN A CONVERSATION
di Giorgio Testi, Italia, 2019, 62' | *Doc* | *Show case di Roberto Angelini, Rodrigo d'Erasmo e Manuel Agnelli*
Roberto Angelini e Rodrigo d'Erasmo cercano di svelare le emozioni che nascono dalla musica dell'artista inglese Nick Drake. Un viaggio interiore e artistico, un racconto corale e coinvolgente, impreziosito dalle interpretazioni di Andrea Appino, Manuel Agnelli, Niccolò Fabi, Piers Faccini e Adele Nigro oltre che dallo straordinario incontro in studio di registrazione con John Wood, il sound engineer che ha registrato tre album di Nick Drake.

FILM DI CHIUSURA
TORNARE
di Cristina Comencini, Italia, 2019, 107'
Cast: Giovanna Mezzogiorno, Vincenzo Amato, Beatrice Grannò, Clelia Rossi Marcelli, Marco Valerio Montesano, Alessandro Acampora, Trevor White, Astrid Meloni, Tim Ahern, Barbara Ronchi
Napoli, anni novanta. Alice, quarant'anni, rientra dall'America dopo una lunga assenza. È morto il padre. Alice si ferma nella casa di famiglia, disabitata: con la sorella hanno deciso di venderla, e occorre svuotarla degli oggetti di una vita, di tante vite. Ma, inaspettatamente, Alice scopre che la casa è abitata da una ragazza giovane e bellissima. Con lei inizia un dialogo intenso, come sembra promettente anche il legame che si crea con Marc, un uomo affascinante e gentile incontrato alla commemorazione del padre. Per Alice si schiude un mondo nuovo, intrigante e pericoloso, che apre squarci sul suo passato e sulla sua esistenza.

EVENTO SPECIALE DI CHIUSURA
IL PECCATO
di Andrei Konchalovsky, Russia, Italia, 2019, 133'
Cast: Alberto Testone, Jakob Diehl, Francesco Gaudiello, Orso Maria Guerrini, Massimo De Francovich
Italia, 1512. Michelangelo è impegnato in due grandi progetti: ha appena terminato di dipingere la volta della Cappella Sistina ed è al lavoro sulla tomba di Papa Giulio II della Rovere. Con l'improvvisa morte del Papa e l'avvento dei Medici in Vaticano, resta coinvolto nel lungo e spietato conflitto tra le famiglie più potenti d'Italia. Sempre più pressato dai committenti, e accompagnato da visioni non distinguibili dalla realtà, è costretto a mentire e a manovrare per cercare di mantenere entrambi gli impegni.

DEDICATO A JOHN TRAVOLTA
THE FANATIC
di Fred Durst, Stati Uniti, 2019, 88'
Cast: John Travolta, Devon Sawa, Ana Golja
Moose è un patito del cinema, ossessionato dal suo attore preferito, Hunter Dunbar. Quando viene privato dell'opportunità di incontrarlo, si affida alla sua amica Leah, una fotografa che sa come trovare le case delle celebrità. Moose comincia così a perseguitare l'attore per ottenere l'incontro che pensa di meritare. Le intenzioni di Moose, dapprima innocue, prendono gradualmente una piega oscura, e Dunbar sente il pericolo sempre più vicino.

PER TUTTA LA FAMIGLIA
PUPAZZI ALLA RISCOSSA – UGLYDOLLS
di Kelly Asbury, Stati Uniti, 2019, 83' | *Animazione* |
Con le voci di: Diletta Leotta, Achille Lauro, Elio, Federica Carta, Shade
Moxy e i suoi amici pupazzi sono pronti a vivere una grande avventura. In un mondo fantasioso e ricco di colori uno strampalato gruppo di pupazzi, morbidi, soffici e felpati, dovrà affrontare con coraggio e determinazione la prova più importante: trovare un bambino a cui dare il proprio amore. Per farlo dovranno sfidare il leader incontrastato dell'Accademia della Perfezione, il pupazzo Lou. Riusciranno i nostri eroici pupazzi nella loro impresa?

INCONTRI RAVVICINATI

La quattordicesima edizione della Festa del Cinema dedica ampio spazio agli incontri con registi, attori e grandi personalità del mondo della cultura.

PREMIO ALLA CARRIERA 2019
BILL MURRAY
La Festa del Cinema di Roma rende omaggio a uno dei volti più anticonvenzionali e amati del cinema americano, Bill Murray, assegnandogli il Premio alla Carriera. Il riconoscimento sarà consegnato a Murray da Wes Anderson, il regista che più di ogni altro ha contribuito a renderlo un'icona della contemporaneità. Prima della cerimonia, Wes Anderson dialogherà con il suo attore feticcio, nel corso di un Incontro Ravvicinato durante il quale i due amici ripercorreranno le tappe principali del variegato percorso artistico di Murray e del magico sodalizio che li lega e che li ha visti collaborare in numerosi film: da *Rushmore* a *I Tenenbaum*, da *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* a *Il treno per il Darjeeling*, passando per *Moonrise Kingdom – Una fuga d'amore*, *Grand Budapest Hotel* e il più recente *L'isola dei cani*. Dopo il folgorante inizio nel mondo della televisione, come protagonista del "Saturday Night Live", è il cinema a consacrare Bill Murray, prima con *Ghostbusters* di Ivan Reitman e poi con una serie di pellicole divenute veri e propri cult grazie, soprattutto, alla sua presenza: da *Ricomincio da capo* di Harold Ramis a *Ed Wood* di Tim Burton, da *Broken Flowers* di Jim Jarmusch a *Lost in Translation – L'amore tradotto* di Sofia Coppola che gli è valso il Golden Globe, il Bafta e una nomination all'Oscar®. Quella di Murray è una recitazione completamente fuori dagli schemi, che ha trovato una propria dimensione esprimendosi attraverso le gesta spesso sgangherate di personaggi sarcastici e agrodolci dall'aria stralunata, che viaggiano su un registro talmente personale che quasi smettono di essere tali per lasciare spazio, semplicemente, a Bill Murray. Perché in fondo il personaggio è lui. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

PREMIO ALLA CARRIERA 2019
VIOLA DAVIS
"Lasciate che vi dica una cosa, l'unico ostacolo che separa le donne di colore da chiunque altro, è l'opportunità". Queste le parole di Viola Davis nel discorso appassionato e commosso fatto dal palco degli Emmy Awards nel 2015, mentre stringeva tra le mani il premio per la Miglior attrice in una serie drammatica per l'interpretazione della professoressa Annalise Keating nella serie TV *Le regole del delitto perfetto*, divenendo la prima donna di colore a ottenere l'ambito riconoscimento. A ripercorrere la sua carriera, iniziata nel 1996 dopo anni di gavetta a teatro, con il dramma *Il colore del fuoco* di Daniel J. Sullivan, è impossibile trovare un ruolo da lei interpretato che non abbia colpito nel segno. Dal cinema alla TV, ha sempre saputo scegliere i personaggi più adatti alle sue corde, regalando al pubblico delle performance tanto complesse quanto incisive e carismatiche, culminate con un Oscar® come Miglior attrice non protagonista nel 2017 in *Barriere* di Denzel Washington, dopo due nomination ricevute nel 2009 per *Il Dubbio* e nel 2012 per *The Help*. Convinta attivista per i diritti civili e per quelli delle donne, Viola Davis è anche l'unica attrice di colore ad aver vinto la Triple Crown of Acting, che consiste nei tre premi più ambiti dagli attori statunitensi: un Emmy, un Tony Awards e un Oscar®. Alla Festa del Cinema di Roma, Viola Davis riceverà il Premio alla Carriera e sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorrerà le tappe della sua carriera e parlerà delle sue battaglie civili. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

FANNY ARDANT
Musa e compagna di François Truffaut, attrice, diva, regista, donna che continua a sfidare le convenzioni, sullo schermo come nella vita, Fanny Ardant sarà a Roma sul palco dell'Auditorium per uno degli Incontri Ravvicinati della Festa. Dotata di un'intelligenza vivida e di una bellezza raffinata, si è imposta come protagonista ideale di drammi sentimentali ricchi di spessore psicologico, interpretando personaggi sfaccettati ed enigmatici, spesso caratterizzati da una sensuale insolenza. Esordisce a teatro nel 1974, al Festival du Marais, dopo aver viaggiato molto ed essersi dedicata agli studi di politica internazionale. Nel 1979 è nel cast de *L'uomo dei cani* di Alain Jessua, cui seguì *Bolero* di Claude Lelouch, anche se il suo ingresso nel cinema viene ricordato principalmente con Truffaut, che la volle come protagonista de *La signora della porta accanto* al fianco di Gérard Depardieu, nel

ruolo di una donna sposata che, in nome di una passione mai spenta, rimette in gioco il proprio equilibrio sentimentale. Con *La vita è un romanzo* iniziò la sua collaborazione con Alain Resnais, che proseguì l'anno seguente con *L'amour à mort* e si concluse con il fine dramma *Mélo* (1986). Lavora con Ettore Scola ne *La terrazza*, *La famiglia e La cena* e nel 1996 vince il Premio César per la sua interpretazione di Eva, in *Di giorno e di notte* di Gabriel Aghion. Nel 2002 viene premiata a Berlino con l'Orso d'argento alla Miglior attrice per la sua interpretazione in *8 donne e un mistero* di François Ozon. Nel 2009 esordisce alla regia con *Cendres et sang,* pellicola che presenta, nello stesso anno, al Festival di Cannes. Alla Festa del Cinema 2019 presenterà il film *La Belle Époque* di Nicolas Bedos.

OLIVIER ASSAYAS

Autore francese tra i più profondi e autenticamente cinefili del panorama contemporaneo, approdato alla regia dopo essere stato per anni critico dei "Cahiers du Cinéma" con un percorso analogo a quello di maestri quali François Truffaut o Jean-Luc Godard, Olivier Assayas sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa di Roma durante il quale parlerà della Nouvelle Vague e della sua esperienza come critico. Tra i primi, negli anni Ottanta, a interessarsi al rinnovamento cinematografico proveniente da Hong Kong e dall'Oriente, dopo l'esordio dietro la macchina da presa avvenuto nel 1986 con *Désordre – Il disordine*, Assayas ha confermato nel corso degli anni il suo status di autore di un'opera intensa ed emozionante, contraddistinta da una grande attenzione per il racconto e per la complessità psicologica dei personaggi, alternando l'eleganza dei movimenti di macchina a una rara potenza narrativa e visiva. Il regista parigino ha saputo rappresentare come pochi l'infanzia e l'adolescenza (*L'eau froide*, *Il bambino d'inverno*), per poi regalare allo spettatore una riflessione sul cinema *tout court* (*Irma Vep*), avvicinandosi alle grandi produzioni in costume (*Les Destinées sentimentales*) prima di approdare al mondo delle serie televisive (*Carlos*, premiata con un Golden Globe nel 2011). Nei suoi ultimi film è stato instancabile indagatore della fragilità dei rapporti umani, da *Qualcosa nell'aria* a *Sils Maria*, da *Personal Shopper* – premiato a Cannes per la regia – a *Il gioco delle coppie,* fino al più recente *Wasp Network*. Assayas ha anche scelto per il pubblico della Festa uno dei film, e uno degli autori, ai quali è più legato: *Ludwig* di Luchino Visconti, presentato fra gli Omaggi.

ETHAN COEN

Nel 2015 Joel Coen e Frances McDormand, marito e moglie, sono stati i protagonisti di uno degli incontri più seguiti e applauditi della Festa. Quest'anno sarà Ethan Coen, fratello di Joel, che con lui ha firmato successi quali *Fargo*, *L'uomo che non c'era* e *Il grande Lebowski,* a incontrare il pubblico della Festa del Cinema. Regista, sceneggiatore, produttore, montatore e drammaturgo, figlio di un professore universitario e di un'insegnante di storia dell'arte, subito dopo la laurea in filosofia a Princeton inizia a scrivere sceneggiature insieme al fratello. Il primo film che realizzano è *Sangue facile,* nel 1984, che vince il Premio della Giuria al Sundance Film Festival. È il principio di un sodalizio che continua da oltre trent'anni e che rende impossibile scindere la carriera artistica di Joel da quella di Ethan, un sodalizio fatto di uno stile intellettuale e raffinato, pervaso di un'ironia cinica e impietosa, che ha gettato uno sguardo nuovo e originalissimo sul cinema contemporaneo. Ethan e Joel sono sempre stati coregisti e cosceneggiatori dei loro film ma fino al 2003 il primo firmava la produzione e il secondo la regia. *Ladykillers*, del 2004, è la prima opera siglata in coppia. Nel 1991 *Barton Fink – È successo ad Hollywood* vince la Palma d'Oro al Festival di Cannes, ma l'opera con la quale i due fratelli ottengono la consacrazione definitiva e il successo internazionale è *Fargo,* premiato con l'Oscar® per la Miglior sceneggiatura originale e per la Miglior attrice protagonista, andato a Frances McDormand. Nel 2003 trionfano di nuovo a Cannes con *L'uomo che non c'era*, vincendo il premio per la Miglior regia. Nel 2008, con *Non è un paese per vecchi*, tratto dal romanzo di Cormac McCarthy, vincono l'Oscar® per il Miglior film, quello per la Miglior regia e quello per la Miglior sceneggiatura non originale. Comicità e grottesco si fondono nelle loro storie, in cui si aggirano personaggi terribilmente umani e privi di ogni certezza, forse proprio per questo assolutamente irresistibili. Come nel loro ultimo successo, *La ballata di Buster Scruggs*, film antologico in sei episodi che racconta un West che c'era una volta e che oggi, forse, non c'è più. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

BENICIO DEL TORO
Passa con disinvoltura dalle produzioni mainstream ai film d'autore lasciando, ogni volta che appare sullo schermo, una traccia indelebile. Portoricano naturalizzato americano, Del Toro è un attore dalla presenza scenica e dal carisma indiscutibili, e sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa del Cinema. Inizia a muovere i primi passi nel cinema alla fine degli anni Ottanta: nel 1987 appare seduto sul cofano di un'auto nel videoclip del brano *La isla bonita* di Madonna. L'esordio vero e proprio avviene con la commedia di Randal Kleiser *La mia vita picchiatella*, dove recita al fianco di Valeria Golino, ma è con *I soliti sospetti* di Bryan Singer che si impone all'attenzione del grande pubblico per la sua interpretazione oscura e intensa che gli vale un Independent Spirit Award come Miglior attore non protagonista. Nel 1998 lavora con Johnny Depp in *Paura e delirio a Las Vegas,* film fuori dagli schemi diretto da Terry Gilliam e nel 2001 è nel cast di *Traffic*, diretto da Steven Soderbergh. La sua interpretazione del poliziotto messicano Javier Rodriguez gli vale un Oscar® e un Golden Globe come Miglior attore non protagonista, oltre all'Orso d'argento per il Miglior attore al Festival di Berlino. Nel 2004 riceve una seconda candidatura all'Oscar® come Miglior attore non protagonista per il suo ruolo in *21 grammi – Il peso dell'anima,* intenso dramma di Alejandro González Iñárritu. Con il basco in testa e il sigaro tra le labbra è un perfetto Che Guevara, sempre per Steven Soderbergh, che lo dirige in un doppio film (*Che - L'argentino* e *Che – Guerriglia*) che gli vale il premio come Miglior attore al Festival di Cannes nel 2008; nel 2014 interpreta il famigerato narcotrafficante Escobar nell'omonimo film. Nel 2012 esordisce alla regia, dirigendo *El Yuma,* uno degli episodi del film corale *7 Days in Havana. Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.*

BRET EASTON ELLIS
Se nella letteratura esistesse una rock star, avrebbe il volto indagatorio e lo sguardo ribelle di Bret Easton Ellis. Classe 1964, l'autore californiano è uno dei protagonisti indiscussi della letteratura mondiale contemporanea, nonché una delle voci più controcorrente della cultura americana. Demolitore delle apparenze, sostenitore del libero pensiero a ogni costo, Ellis ha firmato una serie di best seller, ognuno dei quali difficilmente ascrivibile a un solo genere, che spaziano dal memoir al saggio politico, passando per l'horror. Dagli esordi, con "Meno di zero", a "Lunar Park", da "Glamorama" fino alla sua opera più significativa "American Psycho", viaggio folle e disincantato nella New York di fine '900 percorsa dall'ossessione del consumo e delle droghe e mostrata attraverso lo sguardo di un serial killer, Ellis trascina il lettore nelle sue storie, tutte attraversate da un pensiero tanto limpido e consapevole quanto violento e nichilista. I suoi romanzi sono spesso approdati sul grande schermo (*Al di là di tutti i limiti*, *American Psycho*, *Le regole dell'attrazione*, *The Informers - Vite oltre il limite*) ma ha scritto anche la sceneggiatura di *The Canyons* di Paul Schrader, film presentato alla 73esima Mostra del Cinema di Venezia con protagonista Lindsay Lohan. Alla Festa del Cinema di Roma, Bret Easton Ellis sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorrerà la sua straordinaria carriera e racconterà il suo amore per il cinema degli anni settanta. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.*

RON HOWARD
Regista, attore e produttore cinematografico tra i più apprezzati, capace di attraversare generi differenti con uno spirito che ricorda il grande cinema classico (quello di Howard Hawks in primis), la straordinaria carriera di Ron Howard, premio Oscar® per *A Beautiful Mind*, attraversa sessant'anni di cinema e televisione. Nel 1959, all'età di cinque anni, esordisce come attore nella serie di culto *Ai confini della realtà*, mentre nel 1977, ancora protagonista di *Happy Days* nei panni di Richie Cunningham, approda alla regia. Il talento dietro la macchina da presa lo porta a sperimentare generi molto diversi fra loro e a dirigere numerosi film di successo: da *Splash - Una sirena a Manhattan* a *Cocoon – L'energia dell'universo, da Cuori ribelli* ad *Apollo 13, passando per Frost/Nixon – Il duello* e *Cinderella Man – Una ragione per lottare,* fino ai film tratti dai romanzi di Dan Brown (*Il codice da Vinci*, *Angeli e demoni*, *Inferno*) e al recente *Solo: A Star Wars Story*. Regista "invisibile" che predilige movimenti di macchina discreti e mai esibiti, rigorosamente funzionali alla storia che racconta, che pone al centro delle sue vicende protagonisti-eroi fortemente umani nella loro normalità alle prese con temi universali quali sacrificio, lealtà e coraggio, alla Festa del Cinema sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico durante il quale presenterà la sua ultima opera, *Pavarotti*, documentario sulla vita del celebre tenore italiano. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.*

KORE-EDA HIROKAZU
Protagonista di una delle Retrospettive della quattordicesima edizione della Festa del Cinema e di un Incontro Ravvicinato con il pubblico, il regista, sceneggiatore e montatore giapponese Kore-eda Hirokazu è uno dei più ispirati e apprezzati autori del cinema mondiale. Una carriera trentennale la sua, durante la quale ha saputo forgiare una personalissima idea di cinema nel segno di un'opera intimista e raccolta, che punta su uno stile minimale e delicato, incentrato su temi che riguardano la debolezza dell'uomo, l'infanzia, i legami familiari non necessariamente di sangue e la memoria ("Senza memoria non abbiamo identità", ha affermato durante un'intervista rilasciata al critico cinematografico Mark Schilling). L'esordio cinematografico è del 1995, quando presenta in concorso a Venezia il film *Maborosi* che gli vale l'Osella d'Oro per la Miglior regia. Da *After Life*, opera che gli ha dato fama internazionale a *Father and Son*, vincitore del Premio della giuria a Cannes, fino a *Un affare di famiglia*, candidato all'Oscar® come Miglior film straniero, vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes e del César 2019 come Miglior film straniero, e al più recente *La verità*, le storie di Kore-eda si muovono senza fretta all'interno di un universo poetico e consolatorio, dotate di una straordinaria forza narrativa che costituisce una riflessione profonda sugli aspetti più complessi e universali dell'esistenza umana, indagati con uno sguardo capace di farne emergere i risvolti più nascosti e autentici.

EDWARD NORTON
Fight Club, *Schegge di paura*, *American History X*, *La 25esima ora*, in *Birdman o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza)*. Una manciata di film è sufficiente a identificare uno degli attori più carismatici e versatili della sua generazione. Edward Norton, che accompagnerà alla Festa del Cinema *Motherless Brooklyn - I segreti di una città*, il film d'apertura di cui è regista e interprete, sarà il protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico, durante il quale ripercorrerà la sua brillante carriera. Appassionato di recitazione sin da piccolo, si iscrive all'università di Yale e, nel 1991, si laurea in storia. Dopo tre anni trascorsi in Giappone durante i quali lavora nell'associazione di volontariato del nonno, un milionario filantropo, decide di tentare la carriera di attore, partecipando a diverse produzioni teatrali Off-Broadway. Il suo esordio cinematografico avviene nel 1996 con *Schegge di paura*, ed è subito vittoria ai Golden Globe come Miglior attore non protagonista e nomination all'Oscar® nella stessa categoria. Da lì in avanti per lui è un susseguirsi di personaggi complessi e contraddittori: nello stesso anno è un giovane rampollo di buona famiglia in *Tutti dicono I love you* di Woody Allen e l'avvocato difensore dell'editore porno più famoso d'America in *Larry Flint - Oltre lo scandalo* di Miloš Forman. Nel 1998 arriva un nuovo ruolo che gli vale la seconda nomination all'Oscar®, questa volta come protagonista: è un giovane neonazista pentito in *American History X* di Tony Kaye. Nel 1999 veste i panni di un altro personaggio dall'identità controversa, il narratore senza nome di *Fight Club* di David Fincher, film divenuto un cult. La terza nomination agli Academy Awards la ottiene nel 2015 per la sua performance in *Birdman o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza)*, dove interpreta un attore teatrale insicuro che sul palco è più autentico che nella realtà. Il debutto alla regia è nel 2000 con *Tentazioni d'amore*; *Motherless Brooklyn - I segreti di una città*, tratto dal romanzo di Jonathan Lethem, è il suo secondo film. Norton è anche noto per il suo appassionato impegno ambientalista: fondatore del programma "Solar United Neighbors" che si fa carico di installare pannelli solari sulle case delle famiglie più disagiate di Los Angeles, nel 2010 è stato nominato "Ambasciatore dell'ONU per la salvaguardia della flora e della fauna". *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.*

BERTRAND TAVERNIER
Figura eclettica e poliedrica, il regista, sceneggiatore e critico cinematografico francese Bertrand Tavernier, figlio del poeta René, si appassiona al cinema fin da piccolo. Abbandona gli studi di legge dopo il primo anno per diventare critico cinematografico, iniziando a scrivere per "Positif" e i "Cahiers du Cinéma" e firmando diversi libri sul cinema americano, di cui diventa un profondo conoscitore. L'influenza dei registi statunitensi sarà palpabile in tutti i suoi lungometraggi, a partire dal suo film di esordio, *L'orologiaio di Saint Paul*, tratto dal romanzo di Simenon e vincitore del Premio speciale della Giuria a Berlino, che segna anche il suo primo incontro con Philippe Noiret, con il quale instaura un lungo sodalizio. Il suo approccio alla settima arte, basato su uno sguardo non convenzionale attraverso il quale ha saputo dar vita, nel corso degli anni, a una poetica estremamente personale fortemente legata alla forza della sceneggiatura e all'importanza della recitazione, predilige la bellezza formale e

un certo rigore nella conduzione del racconto. Vincitore dell'Orso d'oro a Berlino per *L'esca,* del Premio come Miglior regista al Festival di Cannes per *Una domenica in campagna* e premiato nel 2015 con il Leone d'Oro alla carriera, sul palco dell'Auditorium Bernard Tavernier approfondirà il cosiddetto "cinéma de papa", quella straordinaria forma tradizionale di racconto cinematografico cara al regista, a suo tempo provocatoriamente derisa dai critici dei Cahiers negli anni della Nouvelle Vague.

JOHN TRAVOLTA
Un'idea di come sarebbe stata la sua vita, John Travolta doveva averla già da piccolo. Ultimo di sei figli, insieme ai fratelli metteva in scena una recita diversa ogni settimana. Fino a quando a diciassette anni, incoraggiato dai genitori, iniziò a prendere lezioni di tip-tap e abbandonò gli studi per dedicarsi al ballo e alla recitazione. Sul palco porta in scena quello che, di lì a qualche anno, sarà il film che lo consacrerà definitivamente: *Grease*. Ma il giovane John inizia parallelamente una carriera televisiva, interpretando un ruolo in una serie che anticipa un altro suo personaggio iconico e che si intitola *I ragazzi del sabato sera*. L'esordio nel cinema arriva nel 1975, con l'horror *The Devil's Rain* di Robert Fuest e, l'anno successivo, lavora con Brian De Palma in *Carrie – Lo sguardo di Satana*. Ma è nel 1978, con la sua interpretazione del giovane e ambizioso ballerino Tony Manero ne *La febbre del sabato sera*, che la sua carriera ha un balzo in avanti: Travolta riceve una nomination agli Oscar® e una ai Golden Globe come Miglior attore, divenendo una star internazionale. Nel 1994, dopo aver trascorso buona parte degli anni ottanta a cercare di scrollarsi di dosso quei personaggi che lo avevano reso noto, Quentin Tarantino lo chiama per interpretare Vince Vega in *Pulp Fiction*, il sicario corpulento e trascurato grazie al quale ha saputo dare un nuovo slancio alla sua carriera, dimostrando al pubblico di essere un interprete eccentrico e versatile, in grado di adattare la tradizione attoriale americana alle esigenze del cinema contemporaneo, e di essere molto più di quell'icona generazionale legata ai film musicali degli anni settanta. John Travolta sarà protagonista di un Incontro con il pubblico della Festa durante il quale ripercorrerà la sua carriera piena di successi e presenterà il thriller *The Fanatic* di Fred Durst, da lui interpretato. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

JIA ZHANGKE | ZHAO TAO
Ci sono casi in cui la vita privata e quella professionale si incontrano, in cui autore e musa diventano una coppia anche nella vita. Regista e scrittore tra i più affermati a livello internazionale lui, ballerina e interprete cinese tra le più apprezzate lei, Jia Zhangke e Zhao Tao ne sono l'esempio. Si sono conosciuti nel 2000, quando Zhao insegnava danza al Taiyuan Normal College e Jia, impegnato nel casting di *Zhàntái* (*Platform*), era alla ricerca di una ragazza dello Shanxi, che parlasse il dialetto di quella provincia e che sapesse ballare. La grazia nei movimenti e la dolcezza dell'espressione del volto della giovane incantano il cineasta e Zhao diventa la protagonista di tutte le sue storie. Ma non solo. Nel 2012, è il volto femminile del film *Io sono Li* di Andrea Segre, grazie al quale ottiene il David di Donatello come Migliore attrice, premio attribuito per la prima volta a un'attrice asiatica. Sono opere complesse per originalità e ampiezza di visione, quelle dirette da Jia Zhangke, nelle quali ha raccontato il cambiamento della Cina degli ultimi vent'anni attraverso drammi personali e vicende collettive che fluttuano tra storia e realismo sociale, memoria e il suo dissolvimento, tutti temi centrali della sua filmografia. Il regista cinese ha vinto il Leone d'Oro a Venezia con *Sānxiá hǎorén* (*Still Life*), altro straordinario resoconto di una generazione "rassegnata" alla modernizzazione, e il Premio per la Migliore sceneggiatura nel 2013, a Cannes, con *Tiān zhùdìng* (*Il tocco del peccato*), entrambi interpretati da Zhao Tao. Nel suo ultimo film, *Jiānghú érnǚ (I figli del fiume giallo)*, in Concorso a Cannes nel 2018, è tornato ad affrontare il prezzo etico e morale pagato dalla Cina nella sua corsa economica. Alla Festa del Cinema di Roma, Jia Zhangke e Zhao Tao saranno i protagonisti di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorreranno la loro carriera e il loro sodalizio artistico.

DUEL – FEDELTÀ/TRADIMENTI

La Festa del Cinema inaugura nel 2019 due nuovi format, "Duel" e "Fedeltà/Tradimenti". Nel primo, due personalità del mondo artistico, della cultura e dello spettacolo si sfidano davanti al pubblico, confrontando opinioni divergenti su temi legati al cinema, ai suoi protagonisti, alle sue storie. Nel secondo, noti scrittori italiani e internazionali commentano la trasposizione cinematografica di celebri opere letterarie. Il programma si svolgerà per la maggior parte presso il MACRO Asilo, nuova location della quattordicesima edizione della Festa del Cinema. Altri appuntamenti si terranno al Palazzo Altemps – Museo Nazionale Romano, Palazzo Merulana, MAXXI e Auditorium Parco della Musica.

DUEL

19 ottobre ore 11| Palazzo Altemps
VIALE DEL TRAMONTO / EVA CONTRO EVA
Antonio Monda / Francesco Chiamulera

19 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
WILDER / MCDONAGH
Cristina Comencini / Piero Maccarinelli

20 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
FELLINI / VISCONTI
Emiliano Morreale / Caterina D'Amico

21 ottobre ore 11 | MACRO Asilo
CHAPLIN / KEATON
Francesco Zippel / Simone Emiliani

21 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
VALERI / SORDI
Elena Stancanelli / Michele Masneri

22 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
GODARD / TRUFFAUT
Giona A. Nazzaro / Nicola Giuliano

23 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
IL BUONO IL BRUTTO E IL CATTIVO / C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
Nicola Guaglianone / Gabriele Mainetti

24 ottobre ore 17:30 | *Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE*
IL CACCIATORE / APOCALYPSE NOW
Walter Veltroni / David Grieco

24 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
FORD / PECKINPAH
Alberto Crespi / Giorgio Gosetti

24 ottobre ore 18.30 | Palazzo Merulana
SINGIN' IN THE RAIN / EFFETTO NOTTE
Andrea Minuz / Marina Sagona

24 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
GARRONE / SORRENTINO
Federico Pontiggia / Malcom Pagani

25 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
EDUARDO DE FILIPPO / MASSIMO TROISI
Pina Turco / Edoardo de Angelis

26 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
OZU / KUROSAWA
Mario Sesti / Valerio Caprara

27 ottobre ore 16 | MAXXI
LOST / IL TRONO DI SPADE
Gabriele Niola / Jacopo Mosca

27 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
DC / MARVEL
Nicola Calocero / Federica Aliano

FEDELTÀ/TRADIMENTI

18 ottobre ore 16 | Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE
L'ULTIMO DEI MOHICANI
Melania Mazzucco

19 ottobre ore 12 | Palazzo Altemps
SHINING
Gian Arturo Ferrari

19 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
ODISSEA
Lila Azam Zanganeh

20 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
OMBRE ROSSE
Valerio Magrelli

21 ottobre ore 17.30 | Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE
DAVID MAMET
Luca Barbareschi

21 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
DOTTOR ZIVAGO
Pierluigi Battista

22 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
LA SAGGEZZA DEL SANGUE
Edoardo Albinati

23 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
NON LASCIARMI
Francesco Piccolo

25 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
I MORTI
Sandro Veronesi

26 ottobre ore 16 | Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE
CASANOVA
Anselma Dell'Olio

26 ottobre ore 19 | Palazzo Merulana
QUER PASTICCIACCIO BRUTTO DE VIA MERULANA
Fabrizio Gifuni

26 ottobre ore 20 | MACRO Asilo
EYES WIDE SHUT
Paolo di Paolo

27 ottobre ore 18 | MACRO Asilo
DIVA
Gaetano Cappelli

PREAPERTURE – OTTOBRE CON LA FESTA DEL CINEMA

14 ottobre ore 20 | Multisala Barberini (Piazza Barberini 24/26)
L'UOMO SENZA GRAVITÀ
di Marco Bonfanti, Italia, Belgio, 2019, 107'
Cast: Elio Germano, Michela Cescon, Elena Cotta, Silvia D'Amico, Vincent Scarito, Pietro Pescara, Jennifer Brokshi, Andrea Pennacchi, Cristina Donadio
Oscar viene alla luce in una notte tempestosa, nell'ospedale di un piccolo paese, e da subito si capisce che c'è qualcosa di straordinario in lui: non obbedisce alla legge di gravità. Fluttua in aria più leggero di un palloncino, di fronte allo sguardo incredulo della madre e della nonna. Le due donne fuggono con il neonato e decidono di tenerlo nascosto agli occhi del mondo per molti anni. Solo la piccola Agata conosce il suo segreto. Fino al giorno in cui Oscar decide che tutto il mondo deve conoscere chi è "L'Uomo senza gravità".

14 ottobre ore 20.30 | Teatro dell'Opera (Piazza Beniamino Gigli 7)
LA PRIMA DONNA
di Tony Saccucci, Italia, 2019, 90' | *Doc* |
La vicenda dimenticata e ritrovata di Emma Carelli: diva assoluta del teatro d'opera, osannata in tutto il mondo, e anche una delle prime donne manager italiane, direttrice del Teatro Costanzi (l'odierno Teatro dell'Opera di Roma) dal 1912 fino al 1926. Popolarissima e insieme innovatrice, carattere indomito ed emancipato: troppo, per una donna in quegli anni. Arrivata al culmine della considerazione pubblica, Emma Carelli inizia durante il fascismo a subire contraccolpi dalla sfera privata e da quella politica. Nell'Italia che si avvia verso il regime autoritario, il Governo toglie a Carelli il suo teatro e il suo uomo le toglie l'amore. Muore in maniera cruenta nel 1928, l'anno che registra il maggior numero di donne suicide nella storia d'Italia. La sua storia, di disparità e violenza di genere, nascosta negli archivi per decenni, torna alla luce con questo film. Con Licia Maglietta.

15 ottobre ore 18 | Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni, 1)
LE BEATITUDINI DI SANT'EGIDIO
di Jacques Debs, Italia, 2019, 90' | *Doc* |
Preghiera, Poveri, Pace. Sono le 3 "P" che ispirano la Comunità di Sant'Egidio. Da Santa Maria in Trastevere, dove la Comunità prega ogni sera, si raggiungono tutti i continenti, per arginare i "grandi nemici" dell'umanità: la guerra, l'ingiustizia sociale, le malattie. A Natale la basilica trasteverina si trasforma in una splendida sala da pranzo dove sono invitati i poveri. È un mondo alla rovescia, dove chi è abituato a piangere sorride e a volte ride.

15 ottobre ore 21 | Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni, 1)
ROAM ROME MEIN
di Tannishtha Chatterjee, India, Italia, 2019, 100'
Cast: Nawazuddin Siddiqui, Tannishtha Chatterjee, Valentina Corti, Isha Talwar, Francesco Apolloni, Andrea Scarduzio
Raj, 38 anni, vive con i genitori e la sorella minore, Reena. Un giorno, scopre che Reena non si trova in India, come egli credeva, ma a Roma. Parte per cercarla, e apprende su di lei cose che lo sconcertano. Comprende quanto Reena si sentisse oppressa dalle ferree regole paterne. Allo stesso tempo, però, Raj capisce quanto le idee patriarcali siano radicate in lui, e si rende conto che questo lato di sé non gli permette di accettare la vera Reena.

16 ottobre ore 16 | Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni, 1)
LA GIOSTRA DEI GIGANTI
di Jacopo Rondinelli, Italia, 2019, 62' | *Doc* |
La Giostra Dei Giganti racconta il mondo del carnevale di Viareggio, uno dei più importanti al mondo per lo splendore dei carri allegorici (vere e proprie macchine leonardesche dalle incredibili dimensioni) e per l'unicità dell'approccio satirico con cui vengono affrontate tematiche universali. In un racconto svincolato dal tempo, esploriamo il carnevale attraverso momenti di vita di alcuni carristi e di tutta la comunità viareggina, calandoci nelle viscere del rituale carnevalesco, dove la satira sociale, la sfida, la passione e l'effimero diventano ingredienti fondamentali di un potente rito che connette il passato con il presente.

16 ottobre ore 18 | Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni, 1)
GLI ANNI AMARI
di Andrea Adriatico, Italia, 2019, 112'
Cast: Nicola Di Benedetto, Sandra Ceccarelli, Antonio Catania, Tobia De Angelis, Lorenzo Balducci, Giovanni Cordì, Davide Merlini, Francesco Martino
La vita e i luoghi di Mario Mieli, attivista, intellettuale e artista di rilievo nell'Italia degli anni '70, tra i fondatori del movimento omosessuale nostrano. La gioventù e la vita notturna sfrenata nella "Fossa dei Leoni" a parco Sempione; l'incontro con l'attivismo inglese del Gay Revolution Front a Londra; il ritorno in patria e la fondazione dei Collettivi Omosessuali Milanesi; la pubblicazione del saggio "Elementi di critica omosessuale"; la popolarità mediatica ma anche le turbe mentali.

16 ottobre ore 21 | Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni, 1)
THE JESUS ROLLS
di John Turturro, Stati Uniti, 2019, 85'
Cast: John Turturro, Bobby Cannavale, Audrey Tautou, Christopher Walken, John Hamm, Susan Sarandon
Spin-off de *Il Grande Lebowski*, il film ha per protagonista Jesus Quintana, l'irriverente campione di bowling avversario del Drugo. Appena uscito di prigione, Jesus è pronto a spassarsela con l'amico Petey. Ma per farlo, i due hanno bisogno di una macchina. Jesus adocchia un'auto sportiva parcheggiata davanti a un salone di lusso. Dopo essersi liberati con qualche difficoltà del padrone della macchina, Jesus e Petey si allontanano in compagnia della parrucchiera Marie. La fuga procede tra piccole azioni criminali e la nascita di una storia d'amore fuori dagli schemi.

RETROSPETTIVE

Le retrospettive della quattordicesima edizione della Festa del Cinema, a cura di Mario Sesti, saranno dedicate a due grandi esponenti del cinema mondiale. In collaborazione con Ambasciata del Giappone e Istituto Giapponese di Cultura in Roma, sarà approfondita l'opera di Kore-eda Hirokazu, protagonista di un Incontro Ravvicinato, regista di culto, autore di un cinema in grado di affrontare in profondità e con originalità temi quali la vita e la morte, le relazioni famigliari, gli affetti e la memoria. La seconda retrospettiva sarà dedicata al tedesco Max Ophüls, considerato uno dei più sofisticati e brillanti autori della storia della settima arte, imprescindibile punto di riferimento per molti cineasti, fra cui Stanley Kubrick.

KORE-EDA HIROKAZU

In collaborazione con Ambasciata del Giappone e Istituto Giapponese di Cultura in Roma

Se *Maborosi* è il big bang del cinema di Kore-eda, i film successivi sono i pianeti e le stelle che ha generato. Il suo stile si è perfezionato lavorando con cura dei temi ricorrenti (la memoria, l'isolamento, il lutto), la sua messa in scena mostra, soprattutto all'inizio, segni evidenti del suo apprendistato documentario. Grazie al suo enorme talento ha realizzato film da manga e da libri, film di genere fantastico e di samurai, ha un'attitudine particolare per trasformare i bambini in personaggi. Usa le inquadrature di raccordo e le scene di famiglia come Ozu, la sua messa in scena non è sferzata da angolazioni inaudite, camerawork avvolgenti, turning point, estremismi sentimentali e sociali, dall'ossessione del melodramma così frequente nella culture asiatiche: al contrario, Kore-eda dissemina le risonanze del dramma nel ricordo di antiche canzoni, alimenta la sua messa in scena di dettagli minuti, riempie le sue inquadrature di scorci domestici, dialoghi quotidiani ed esterni semidocumentari che consegnano, soprattutto allo sguardo occidentale, una forma sconosciuta di de-drammatizzazione. Come se Kore-eda avvese scoperto il segreto di come raccontare il dolore e la sua terapia nello stesso tempo. La Festa del Cinema celebra il grande cineasta giapponese con una retrospettiva di nove fra le sue opere più significative.

I FILM IN RETROSPETTIVA

MOU HITOTSU NO KYŌIKU - INA SHOGAKKŌ HARU GUMI NO KIROKU | LESSONS FROM A CALF
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 1991, 47' | *Doc* |

MABOROSHI NO HIKARI | MABOROSI
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 1995, 110'
Cast: Makiko Esumi, Takashi Naito, Tadanobu Asano, Gohki Kashiyama, Ren Osugi

DARE MO SHIRANAI | NOBODY KNOWS | NESSUNO LO SA
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2004, 140'
Cast: Yūya Yagira, You, Ayu Kitaura, Hiei Kimura, Momoko Shimizu

ARUITEMO ARUITEMO | STILL WALKING
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2008, 115'
Cast: Hiroshi Abe, Yui Natsukawa, Kirin Kiki, Yoshio Harada, Shohei Tanaka

KŪKI NINGYÔ | AIR DOLL
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2009, 125'
Cast: Bae Doo-na, Arata, Itsuji Itao, Joe Odagiri, Masaya Takahashi

KISEKI | I WISH
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2011, 128'
Cast: Kōki Maeda, Oshirō Maeda, Nene Otsuka, Joe Odagiri, Hiroshi Abe

ISHIBUMI
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2015, 85' | *Doc* |

SANDOME NO SATSUJIN | THE THIRD MURDER
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2017, 124'
Cast: Masaharu Fukuyama, Koji Yakusho, Mikako Ichikawa, Yuki Saito, Suzu Hirose

MANBIKI KAZOKU | SHOPLIFTERS | UN AFFARE DI FAMIGLIA
di Kore-eda Hirokazu, Giappone, 2018, 121'
Cast: Kirin Kiki, Lily Franky

MAX OPHÜLS

La Festa del Cinema di Roma realizza un viaggio all'interno della straordinaria opera di Max Ophüls proponendo al pubblico una retrospettiva di quattordici film firmati dal maestro tedesco. Il cinema di Ophüls è sempre stato oggetto di ammirazione da parte di grandissimi registi: alcuni di loro sono stati tra i più carismatici della storia della settima arte, come ad esempio François Truffaut e Stanley Kubrick. Se il primo rimaneva ipnotizzato dal perfezionismo dello stile di Ophüls, il secondo amava la tecnica dei suoi lunghi carrelli. "La felicità non è mai gaia", si dice in uno dei suoi film più belli, *Il piacere*, tratto da Maupassant. È forse l'unica sentenza che possa avvicinarsi ad un significativo epitaffio da apporre sul monumento che la sua intera filmografia ha disseminato in quasi trent'anni di cinema. I film di Ophüls, infatti, sono deliziosamente divertenti e rovinosamente tragici: il suo primo capolavoro, *Amanti folli*, è la storia di un amore illecito e travolgente sullo sfondo della Vienna di fine secolo; il suo ultimo, *Lola Montès*, racconta di una donna le cui infelici avventure sentimentali sono state trasformate in un grandioso e terribile spettacolo circense.

I FILM IN RETROSPETTIVA

LIEBELEI | AMANTI FOLLI
di Max Ophüls, Germania, 1933, 88'
Cast: Magda Schneider, Wolfgang Liebeneiner, Luise Ullrich, Willi Eichberger, Gustaf Gründgens, Olga Tschechowa

LA SIGNORA DI TUTTI
di Max Ophüls, Italia, 1934, 89'
Cast: Isa Miranda, Memo Benassi, Tatyana Pavlova, Friedrich Benfer, Franco Coop, Nelly Corradi

DIVINE
di Max Ophüls, Francia, 1935, 82'
Cast: Simone Berriau, George Rigaud, Gina Manès, Philippe Hériat, Paul Azaïs, Catherine Fonteney

LA TENDRE ENNEMIE | LA NOSTRA COMPAGNA
di Max Ophüls, Francia, 1936, 69'
Cast: Simone Berriau, Georges Vitray, Marc Valbel, Lucien Nat, Jacqueline Daix, Catherine Fonteney

YOSHIWARA | YOSHIWARA, IL QUARTIERE DELLE GEISHE
di Max Ophüls, Francia, 1937, 88'
Cast: Michiko Tanaka, Sessue Hayakawa, Pierre Richard-Willm, Foon Sen, Roland Toutain, Camille Bert

SANS LENDEMAIN | TUTTO FINISCE ALL'ALBA
di Max Ophüls, Francia, 1939, 82'
Cast: Edwige Feuillère, Georges Rigaud, Paul Azaïs, Daniel Lecourtois, Georges Lannes, Pauline Carton

DE MAYERLING À SARAJEVO | DA MAYERLING A SARAJEVO
di Max Ophüls, Francia, 1940, 95'
Cast: Edwige Feuillère, John Lodge, Gabrielle Dorziat, Jean Worms, Aimé Clariond, Marcel André

LETTER FROM AN UNKNOWN WOMAN | LETTERA DA UNA SCONOSCIUTA
di Max Ophüls, Stati Uniti, 1948, 87'
Cast: Joan Fontaine, Louis Jourdan, Mady Christians, Marcel Journet, Art Smith, Carol Yorke

CAUGHT | NELLA MORSA
di Max Ophüls, Stati Uniti, 1949, 88'
Cast: Barbara Bel Geddes, Robert Ryan, James Mason, Frank Ferguson, Curt Bois, Ruth Brady

THE RECKLESS MOMENT | SGOMENTO
di Max Ophüls, Stati Uniti, 1949, 82'
Cast: James Mason, Joan Bennett, Geraldine Brooks, Henry O'Neill, Shepperd Strudwick, David Bair

LA RONDE | LA RONDE: IL PIACERE E L'AMORE
di Max Ophüls, Francia, 1950, 93'
Cast: Anton Walbrook, Simone Signoret, Serge Reggiani, Simone Simon, Jean-Louis Barrault, Isa Miranda

LE PLAISIR | IL PIACERE
di Max Ophüls, Francia, 1952, 97'
Cast: Jean Galland, Claude Dauphin, Madeleine Renaud, Jean Gabin, Daniel Gélin, Simone Simon

MADAME DE… | I GIOIELLI DI MADAME DE…
di Max Ophüls, Francia, Italia, 1953, 100'
Cast: Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica, Jean Debucourt, Jean Galland, Mireille Perrey

LOLA MONTÈS
di Max Ophüls, Francia, Germania Ovest, 1955, 110'
Cast: Martine Carol, Peter Ustinov, Anton Walbrook, Henri Guisol, Lisa Delamare, Paulette Dubost

OMAGGI E RESTAURI

OMAGGIO A PIERO TOSI

La Festa del Cinema rende omaggio, con una serie di eventi, al grandissimo Piero Tosi. Maestro e capofila inarrivabile, la sua arte ha sancito il rinnovamento del costume, traducendolo in chiave del personaggio: più che contenitore o decorazione, gli abiti con Tosi sono diventati il naturale complemento di un carattere. Animato dalla ricerca della bellezza tout court da ricercare nell'eleganza, nell'armonia e nel riferimento artistico e filologico alla storia e al contesto sociale, debuttò nel 1948 con *Bellissima*, in cui vestì Anna Magnani. I suoi abiti immortalano una serie di personaggi che sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo: da *Ludwig* a *Il Gattopardo*, passando per quelli ben più provocatori de *Il portiere di notte*. Un percorso artistico senza pari, culminato con l'assegnazione dell'Oscar® alla Carriera nel 2013. Ma la soddisfazione più grande per Tosi era insegnare la sua arte al Centro Sperimentale di Cinematografia: "Stare tra i giovani è l'unica fortuna, è da loro che io imparo" dichiarò. Durante la quattordicesima edizione della Festa, sono previste le proiezioni di due film di cui Tosi ha curato i costumi: *Ludwig* di Luchino Visconti con cui ebbe un lungo sodalizio, e *Metello* diretto da Mauro Bolognini. La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia rende omaggio a Tosi con l'esposizione presso l'Auditorium di quattro abiti dedicati ai periodi 1640 e 1690. Piero Tosi ha insegnato al CSC dal 1988 al 2016 e gli abiti esposti sono stati realizzati durante i seminari di Costume dai suoi studenti con la collaborazione dell'esperto Luca Costigliolo.

Scelto da Olivier Assayas
LUDWIG
di Luchino Visconti, Italia, Francia, Germania Ovest, 1973, 238'
Cast: Helmut Berger, Trevor Howard, Romy Schneider, Silvana Mangano, Helmut Griem, Umberto Orsini
Scelto per il pubblico della Festa da Olivier Assayas, *Ludwig*, biografia del re di Baviera Ludwig II, incoronato nel 1864, è l'ultima parte della trilogia tedesca di Luchino Visconti, che include *La caduta degli dei* e *Morte a Venezia*. Durante il suo regno, Ludwig finanzia l'arte di Richard Wagner, coltiva un amore platonico per la cugina Elisabetta, si oppone invano all'entrata della Baviera nella guerra austro-prussiana, precocemente invecchiato si rifugia nei suoi castelli. Dichiarato malato di mente e deposto da una commissione governativa, è infine ritrovato morto in circostanze misteriose la notte del 13 giugno 1886 sulle rive del lago di Starnberg. Il film, con cui la Festa ricorda Piero Tosi, che ne curò i costumi in una delle sue collaborazioni con Luchino Visconti, è un monumento a Ludwig, figura emblematica del decadentismo e tipicamente viscontiana, un aristocratico esteta, lontano dalla realtà, dalla politica e dalla Storia, rinchiuso nei maestosi castelli fatti costruire da lui. Il film fu dapprima distribuito in una versione mutilata di circa un'ora, poi disperso in seguito al fallimento della casa di distribuzione, infine recuperato a un'asta dai collaboratori di Visconti, per poi reintegrato nel 1980 e proiettato alla Mostra di Venezia nella versione originaria.

METELLO
di Mauro Bolognini, Italia, 1970, 111'
Cast: Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Frank Wolff, Tina Aumont, Lucia Bosè
In memoria di Piero Tosi, si presenta una sua collaborazione con Mauro Bolognini, *Metello*. A Firenze, tra '800 e '900, Metello, giovane muratore, orfano di padre anarchico, partecipa alle prime lotte operaie, e ha una tormentata vita sentimentale: dapprima ama una vedova, Viola; dopo essere finito in galera per aver protestato ai funerali di un muratore, ne sposa la figlia, Ersilia, da cui ha un bimbo, Libero; diventa poi l'amante di una borghese sposata, Idina. I socialisti organizzano uno sciopero generale a cui Metello aderisce: dopo più di un mese, i gendarmi uccidono un operaio poco prima che lo sciopero termini con la vittoria dei manifestanti. Metello finisce ancora in carcere, ma si libera dell'infatuazione per Idina: quando esce, ritrova Libero ed Ersilia, di nuovo incinta. Il film è tratto dal libro del 1955 di Vasco Pratolini, caso letterario che suscitò un vivo dibattito nella critica marxista, forse apice e tramonto della letteratura neorealista, romanzo di formazione e insieme storico, ideologico e insieme lirico, sospeso tra l'educazione politica (dall'anarchismo al socialismo) e

l'educazione sentimentale (dal libertinaggio alla fedeltà coniugale) di Metello. Per Bolognini, più del realismo, contano le psicologie dei personaggi, l'intensità emotiva, il pathos melodrammatico, il tono crepuscolare, la pregiata eleganza della messa in scena, la ricercata raffinatezza illustrativa, la luce pittorica che evoca i dipinti dei macchiaioli.

OMAGGI

Omaggio a Carlo Vanzina
CARLO VANZINA. IL CINEMA È UNA COSA MERAVIGLIOSA
di Antonello Sarno, Italia, 2019, 60' | *Doc* |
Con oltre settanta titoli tra film e serie tv realizzate con il fratello Enrico, Carlo Vanzina, scomparso l'8 luglio del 2018, è stato uno dei registi italiani più seguiti, amati e visti, grazie allo straordinario successo di molte delle sue opere sul grande e piccolo schermo. Il regista Carlo Vanzina è noto al grande pubblico per i film, mentre l'uomo colto, sensibile, riservatissimo ma attento e affettuoso, è certamente meno conosciuto. Nel documentario saranno presenti interviste con molti degli amici e collaboratori artistici di Carlo ed Enrico Vanzina, ognuno di loro con un aneddoto, un ricordo e tanti racconti di vita vissuta assieme. Fra questi: Carlo Verdone, Christian De Sica, Massimo Boldi, Aurelio De Laurentiis, Giovanni Malagò, Luca Cordero di Montezemolo, Giuseppe Tornatore, Marco Risi, Ezio Greggio, Jerry Calà, Diego Abatantuono, Alessandro Fracassi, Isabella Ferrari, Sabrina Ferilli, Carol Alt, Martina Colombari, Massimo Ghini Claudio Amendola, Enrico Lucherini, Vincenzo Salemme, Raoul Bova.

Omaggio a Gillo Pontecorvo
KAPÒ
di Gillo Pontecorvo, Italia, Francia, Iugoslavia, 1960, 118'
Cast: Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Didi Perego, Gianni Garko
La Festa del Cinema ricorda Gillo Pontecorvo a cento anni dalla nascita presentando la versione restaurata di *Kapò*. Il film racconta l'olocausto attraverso il personaggio di Edith, giovane prigioniera ebrea in un lager nazista, la quale, per sopravvivere, accetta di collaborare con i nazisti e di diventare kapò, ossia guardiana delle altre recluse, ma recupera la propria identità e si redime grazie all'amore per un internato russo, sacrificandosi per favorire un tentativo di fuga di massa. *Kapò* traccia un percorso di degradazione e redenzione, di dannazione e salvezza, di smarrimento e riconquista della coscienza di sé e della dignità, di perdita e ritrovamento dell'umanità, passando attraverso quella che Primo Levi definì la "zona grigia", l'ambigua area di intersezione tra bene e male che si estendeva tra le vittime e i carnefici della Shoah. Il film è stato restaurato da Fondazione Cineteca di Bologna e Cristaldi Film in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il restauro 4K di *Kapò* è stato realizzato a partire dal negativo camera originale e dal negativo suono italiano conservati presso l'Istituto Luce Cinecittà. Le lavorazioni sono state effettuate presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna nel 2019.

Omaggio a Franco Zeffirelli
THE TAMING OF THE SHREW | LA BISBETICA DOMATA
di Franco Zeffirelli, Italia, Stati Uniti, 1967, 122'
Cast: Elizabeth Taylor, Richard Burton, Cyril Cusack, Michael Hordern, Alfred Lynch, Alan Webb
In ricordo di Franco Zeffirelli, recentemente scomparso, è in programma il suo secondo film, *La bisbetica domata*. Nel '500, Lucenzio vuole sposare Bianca, figlia del ricco Battista, ma Bianca non può maritarsi prima della sorella maggiore, Caterina, ragazza ribelle, acida e capricciosa che respinge tutti i pretendenti con il suo terribile carattere. Petruccio, un gentiluomo attratto dall'ingente dote di Caterina, decide di sposarla. A matrimonio avvenuto, dopo aver tentato invano di ammansire la giovane con le buone, Petruccio ricorre al metodo opposto, che sembra trasformare Caterina in una moglie dolce e docile, ma alla fine la ragazza scappa e costringe Petruccio a inseguirla prima di andare a letto, tra le risate dei presenti: forse non si è realmente sottomessa, ma ha solo trovato un altro modo di dominare suo marito. Adattamento dell'omonima commedia shakespeariana, il film è una smagliante e sontuosa festa visiva, un tripudio di colori, di richiami all'arte rinascimentale, di sfarzosi e variopinti costumi, ed è un'opera briosa, giocosa, vitale, che rilegge il testo di Shakespeare in chiave moderna e femminista. Regista di cinema, d'opera e di prosa, appassionato, elegante, raffinato, ambizioso, dai toni ammalianti e spettacolari, Zeffirelli allestì opere del Bardo all'Old Vic e a Stratford-upon-Avon, e trasposte sullo schermo anche *Romeo e Giulietta* e *Amleto*.

Omaggio a Turi Ferro
TURI FERRO – L'ULTIMO PROSPERO
di Daniele Gonciaruk, Italia, 2019, 84'|*Doc*|
Turi Ferro è stato uno degli attori più prolifici del teatro italiano e da molti considerato un precursore, soprattutto nell'ambito della drammaturgia siciliana di cui ha reinventato stili e personaggi. Attraverso un percorso nella memoria, in un susseguirsi di ricordi, questo documentario ripercorre la vita, l'arte e i segreti di uno dei più grandi interpreti che il teatro e il cinema italiano abbiano mai avuto. Come spiega il regista Daniele Gonciaruk: "Era il 1997, e fu allora che ebbi la fortuna di incontrare e lavorare con quello che ritengo essere uno dei più grandi attori del novecento. Fu durante l'allestimento de "La tempesta" di William Shakespeare, spettacolo diretto dal figlio Guglielmo e prodotto dal Teatro Stabile di Catania, che ebbi l'impulso e la volontà di cominciare a raccontare, e lasciare traccia e memoria, di una delle più straordinarie presenze teatrali che i palcoscenici italiani abbiano mai conosciuto".

Omaggio ad Andrea Camilleri e Ugo Gregoretti
UGO & ANDREA
di Rocco Mortelliti, Italia, 2009, 60' |*Doc*|
Scherzi, battute, ricordi, note biografiche e autobiografiche, pensieri profondi narrati con divertito distacco, molta ironia e consapevole condivisione: sono gli ingredienti di questo affettuoso dialogo a due voci e in "falso movimento" – filmato dalle loro rispettive figlie, Andreina e Orsetta – fra un gigante della narrativa, Andrea Camilleri, e un titano della rivoluzione del linguaggio televisivo e audiovisivo, Ugo Gregoretti. Una tenera chiacchierata dalla quale emergono grande rispetto e amore per il prossimo e per la famiglia: circondati da mogli, figli e nipoti, Ugo e Andrea si crogiolano fieri nei propri affetti. Si erano conosciuti da giovani in Rai, dove entrambi lavoravano, ma trascorse del tempo prima che cominciassero a frequentarsi, grazie alla grande amicizia fra Andreina e Orsetta che si estese immediatamente alle due famiglie: scoprirono di avere tanto in comune nel modo di affrontare il futuro e di vivere il presente e la memoria, compresa la data del loro matrimonio, la stessa seppur in anni diversi, 28 aprile. Due persone uniche e ineguagliabili, che hanno donato tanto in termini di cultura e nel modo di vedere il mondo. Ma sempre col sorriso sulle labbra, come quando – in una delle loro ultime imprese in comune, nell'aprile del 2016 – si sono ritrovati al Teatro Massimo di Palermo nei panni del Gatto Gregoretti e della Volpe Camilleri nel "Pinocchio" da loro scritto e dunque reinventato, stanchi della cattiva reputazione a cui erano stati condannati da Carlo Collodi.

Omaggio a Luciano Salce
UMA PULGA NA BALANÇA
di Luciano Salce, Brasile, 1953, 90'
Cast: Waldemar Wey, Gilda Nery, Luiz Calderaro, Erminio Spalla, Paulo Autran, John Herbert
Luciano Salce, a trent'anni dalla sua scomparsa, viene ricordato con *Uma Pulga na Balança*, il suo esordio alla regia. Nel 1949, Salce parte per il Brasile, dove lavora con l'amico Adolfo Celi, allestisce diversi spettacoli, diventa vicedirettore artistico del Teatro Brasileiro de Comédia, fonda il Teatro de Segunda Feira, e dirige i suoi primi due film, entrambi scritti da Fabio Carpi, *Uma Pulga na Balança* e *Floradas na Serra*. Nel primo si narra dello spiantato Dorival, che escogita un ingegnoso sistema per arricchirsi: dopo essersi fatto arrestare, legge in galera i necrologi sui giornali, sceglie un defunto appartenente a una famiglia altolocata, fa credere ai parenti di conoscerlo, di sapere su di lui cose compromettenti, e i gli eredi finiscono per sborsare grosse somme di denaro. Satira arguta e amara della borghesia, il film ne irride la meschina ipocrisia e il falso perbenismo con il caustico e sferzante sarcasmo, con lo spirito beffardo e sardonico che saranno i tratti tipici dell'eclettica e poliedrica arte di Salce, divisa fra cinema, teatro, televisione e radio, fra le attività di regista, attore, sceneggiatore, showman, lungo una carriera segnata da quella acuta, lieve e sorniona ironia che lo ha fatto diventare una delle figure più amate della commedia all'italiana.

RESTAURI

FELLINI SATYRICON
di Federico Fellini, Italia, 1969, 129'
Cast: Martin Potter, Hiram Keller, Max Born, Salvo Randone, Mario Romagnoli, Alain Cuny
La Festa celebra i cinquant'anni del film Fellini Satyricon con la versione restaurata a cura del CSC – Cineteca Nazionale, con il contributo di Dolce & Gabbana. Ispirato al "Satyricon" di Petronio Arbitro, opera del I sec. a.C., giunta a noi in frammenti, il film di Fellini è un mosaico magmatico e babelico, un incubo caotico e delirante, una evocazione quasi stregonesca e spiritica di due mondi sepolti, quello del passato e quello dell'inconscio. Fellini cerca di riprodurre lo stile multiforme e la condizione frantumata del testo di Petronio attraverso il succedersi convulso e vorticoso delle vicende picaresche dei due giovani protagonisti, Encolpio e Ascilto, e dei personaggi che incrociano (il vecchio poeta Eumolpo; il malizioso efebo Gìtone; Trimalcione, liberto arricchito, volgare e ignorante; Vernacchio, attore di pantomime; il pirata Lica; un falso Minotauro; la maga Enotea; l'ermafrodita). Ne emerge un'umanità amorale, grottesca e bestiale, un mondo decadente, notturno e apocalittico, nel quale si mescolano l'elegiaco e il popolaresco, il tragico e il comico, le cerimonie mortuarie e i baccanali, il funereo tremore della morte e un carnale slancio vitalistico. La Roma imperiale di Fellini è un groviglio di labirinti reali e simbolici, dominato da un senso di precarietà, di caducità, è un insieme di affreschi che compaiono folgoranti e subito si decompongono e scompaiono, come quelli che vengono scoperti nei sotterranei della metropolitana in costruzione in un altro film di Fellini, *Roma*.

GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO
di Luchino Visconti, Italia, Francia, 1974, 125'
Cast: Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano, Claudia Marsani, Stefano Patrizi, Elvira Cortese
La Festa del Cinema presenta *Gruppo di famiglia in un interno*, penultimo film di Luchino Visconti, nella versione restaurata da CSC/Cineteca Nazionale. Un anziano professore vive circondato da quadri e libri in un antico palazzo romano; la sua solitudine è turbata da Bianca, una volgare signora borghese che lo convince ad affittarle l'appartamento al piano superiore, dove lei sistema il giovane amante Konrad e la figlia Lietta con il fidanzato Stefano; dapprima disgustato da questa invadente famiglia, il professore se ne sente poi attratto e vivificato, ma finirà per restare di nuovo solo ad aspettare la morte. Il film è il decadente e crepuscolare ritratto di un aristocratico che, rifiutando il presente, si rifugia nella solitudine, nel passato, nei ricordi, per poi ammettere la possibilità vitale di un legame con i tempi nuovi, fino a dover in ultimo riconoscere l'ineluttabilità della fine. Si ritrovano nel film i quattro elementi ravvisati da Gilles Deleuze nel cinema di Visconti: il mondo chiuso dell'antica aristocrazia, amante dell'arte ma priva di forza creatrice, sepolta in abitazioni museali; il processo di disgregazione che mina il vecchio mondo aristocratico con fattori esterni perturbanti che si insinuano al suo interno (i borghesi, i giovani); la Storia, vista di sbieco (le agitazioni politiche e il terrorismo degli anni settanta), che accelera la disgregazione; l'idea che sia troppo tardi per cambiare la propria vita, per salvarsi, per ritrovare il tempo perduto. Restauro realizzato dal CSC – Cineteca Nazionale a partire dal negativo originale 35mm e dal negativo sonoro ottico messi a disposizione da Minerva Pictures Group Srl. Tutte le lavorazioni sono state realizzate presso il laboratorio Studio Emme di Roma. La supervisione del restauro del suono è stata curata da Federico Savina.

IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE
di Roberto Andò, Italia, 2000, 90'
Cast: Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Paolo Briguglia, Giorgio Lupano, Laurent Terzieff, Massimo De Francovich
Il film di Roberto Andò narra gli ultimi anni di vita del Principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa, l'autore de "Il Gattopardo", e il rapporto intellettuale che lo scrittore intrecciò con due suoi giovani allievi, l'aristocratico Guido (nella realtà Gioacchino Lanza Tomasi, che diventò musicologo e figlio adottivo del Principe) e il piccolo borghese Marco (nella realtà Francesco Orlando, che diventò docente di letteratura), i quali si contendevano la predilezione e l'eredità spirituale del Principe. Tomasi di Lampedusa divideva gli scrittori in due categorie: i "magri", dallo stile asciutto, allusivo, reticente,

che non rivelano apertamente l'intimità dei personaggi, e i "grassi", dallo stile rigoglioso, minuziosamente descrittivo, che – soprattutto attraverso i dialoghi – dispiegano esplicitamente ogni dettaglio dell'anima dei personaggi. Il film di Andò, affrontando temi come il contrasto tra nobiltà e borghesia (centrale anche nel *Gattopardo*), sceglie lo stile magro, il sottinteso, l'implicito, per parlare di passioni inespresse, e sembra quasi dire, come scrisse il Principe, che "il carattere della gente noi lo comprendiamo di massima attraverso le loro azioni, i loro sguardi, i loro balbettii, l'aggrovigliamento delle loro dita, i loro silenzi o la loro subitanea loquela, il colore delle loro guance, il ritmo del loro passo". *Il manoscritto del Principe* sarà presentato nella versione restaurata da CSC – Cineteca Nazionale a partire dal negativo originale 35mm e dal negativo sonoro ottico messi a disposizione da Francesco e Giuseppe Tornatore. Tutte le lavorazioni, realizzate presso il laboratorio Studio Emme di Roma, sono state approvate dal regista Roberto Andò. La supervisione al restauro del colore è stata realizzata a cura del direttore della fotografia Enrico Lucidi.

IL MESTIERE DELLE ARMI
di Ermanno Olmi, Italia, Francia, Germania, Bulgaria, 2001, 105'
Cast: Christo Jivkov, Sergio Grammatico, Dimitar Ratchkov, Fabio Giubbani, Sasa Vulicevic, Dessy Tenekedjieva
La Festa del Cinema presenta *Il mestiere delle armi* di Ermanno Olmi, restaurato dal CSC – Cineteca Nazionale e dall'Istituto Luce – Cinecittà presso i laboratori di Istituto Luce – Cinecittà a partire dal negativo originale 35mm e dal disco magnetico-ottico originale Dolby Digital 5.1. Le lavorazioni sono state supervisionate dal direttore della fotografia Paolo Olmi. La supervisione del restauro del suono è stata realizzata a cura di Federico Savina. Il film segue gli ultimi giorni di vita di Giovanni de' Medici, detto "delle Bande Nere", "nobile e valoroso capitano" (scrisse l'Aretino), dell'esercito di Papa Clemente VII, "audace, impetuoso, di gran concetti" e unico "capo, a chi li soldati vadino più volentieri dietro" (scrisse Machiavelli). Nel 1526, Giovanni combatte per fermare la marcia su Roma degli Alemanni dell'imperatore Carlo V, guidati da Georg von Frundsberg, ma è ferito da un'arma da fuoco, perde una gamba, e dopo 4 giorni di agonia muore a Mantova a 28 anni. *Il mestiere delle armi* è un film sulla morte divisa tra materialità della carne e sacrale eternità, la morte che strazia un giovane eroe la cui vita si fa teatro del contrasto fra la guerra tradizionale, quella dell'etica e dell'epica cavalleresche, e la nuova guerra delle vili armi da fuoco che consentono al meno prode di prevalere, dell'artiglieria a causa della quale "la militar gloria è distrutta" e "il mestier de l'arme è senza onore" (scrisse Ariosto). Sullo sfondo della vita di Giovanni, l'arte della guerra entra in contrasto anche con le milizie mercenarie, e soprattutto con gli intrighi, gli inganni, le macchinazioni della politica, di Alfonso d'Este e di Federico Gonzaga, che favorirono per calcolo personale l'avanzata dei Lanzichenecchi. Il film è un dolente requiem in morte di un giovane uomo, e in morte di un'epoca, di una civiltà, di un mondo.

RIFLESSI

BAR GIUSEPPE
di Giulio Base, Italia, 2019, 95'
Cast: Ivano Marescotti, Virginia Diop, Nicola Nocella, Selene Caramazza, Michele Morrone, Vito Mancini
Giuseppe è un uomo di poche parole: nei suoi silenzi c'è molto da decifrare, per lui contano più le mani che la bocca, più il lavoro che le parole. Giuseppe ha coraggio: corre il rischio del pettegolezzo e accoglie in sposa una profuga in esilio. Giuseppe è un lavoratore, che accetta di essere contro un paesino dal pensare comune. Il mondo talvolta è pessimo. Ma c'è anche gente buona. Giuseppe è uno dei rappresentanti di questa gente.

DIE GEBURT DES LEOPARDEN | LA NASCITA DEL GATTOPARDO
di Luigi Falorni, Germania, Lettonia, 2019, 91' | *Doc* |
Quando lo scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa morì nel 1957, era senza un soldo. La vedova riuscì a sopravvivere grazie ai prestiti. Eppure, un anno dopo fu pubblicato il suo unico romanzo, "Il Gattopardo", un successo da dieci milioni di copie, da cui fu tratto il film di Luchino Visconti. Dietro il libro si cela un'altra grande storia, quella dell'amore tra lo scrittore e sua moglie, tedesca del Baltico, la psicoanalista Alexandra von Wolff-Stomersee.

NESSUN NOME NEI TITOLI DI CODA
di Simone Amendola, Italia, 2019, 84' | *Doc* |
Negli ambienti del cinema se dici "comparse" dici Spoletini: cinque fratelli trasteverini che a partire dal dopoguerra hanno cercato le facce giuste per il cinema italiano e internazionale passato da Roma. Dei cinque, Antonio, a ottanta anni suonati, è ancora lì, sul suo campo di battaglia, Cinecittà. All'approssimarsi dell'idea di una fine, come ogni uomo, vorrebbe lasciare un nome nei titoli di coda.

NOT EVERYTHING IS BLACK
di Olmo Parenti, Italia, 2019, 61' | *Doc* |
A sei persone non vedenti in giro per il mondo viene data una macchina fotografica e chiesto di scattare foto di tutto quello che vogliono usando i loro altri quattro sensi. Tra Turchia, Italia, Stati Uniti, Libano e Spagna i sei personaggi si cimentano nell'esperimento raccontando il loro punto di vista sulla realtà. Il film apre e chiude con un intervento di Andrea Camilleri.

I WISH I WAS LIKE YOU
di Luca Onorati, Francesco Gargamelli, Italia, 2019, 47' | *Doc* |
Non solo un documentario sul concerto dei Nirvana che si tenne a Marino, in provincia di Roma, il 22 febbraio 1994. Ma anche un viaggio negli anni novanta, compiuto a ritroso da Luca Onorati e Francesco Gargamelli, spettatori di quell'epoca e di quell'evento memorabile, che affrontano la materia del ricordo con allegria e con l'ausilio di materiale di repertorio personale, girato in VHS-C nelle tante serate di follia vissute da ragazzi.

MOKA NOIR: A OMEGNA NON SI BEVE PIÙ CAFFÈ | MOKA NOIR: NO MORE COFFEE IN OMEGNA
di Erik Bernasconi, Svizzera, 2019, 93' | *Doc* |
A Omegna, lo scorso secolo nacque il distretto del casalingo italiano ad opera di aziende come Bialetti, Alessi e Piazza, che coi loro oggetti arrivarono nelle cucine di tutto il mondo. A seguito delle crisi economiche, dei cambiamenti generazionali, della globalizzazione, delle delocalizzazioni e delle lotte operaie, gli anni d'oro finirono, lasciando un immenso vuoto negli stabilimenti abbandonati e nei cuori della popolazione locale.

IL TERREMOTO DI VANJA - LOOKING FOR CECHOV
di Vinicio Marchioni, Italia, 2019, 83'
Cast: Vinicio Marchioni, Francesco Montanari, Milena Mancini, Lorenzo Gioielli – La voce di Anton Cechov è di Toni Servillo
Attraverso le prove fino al debutto dello spettacolo "Uno zio Vanja", ambientato in una delle province terremotate, Vinicio Marchioni sovrappone una famiglia di terremotati a quella dei protagonisti dello spettacolo e ci porta a scoprire i luoghi e la vita di Anton Čechov, a cui ha dato voce Toni Servillo.

THAT CLICK
di Luca Severi, Stati Uniti, 2019, 90' | *Doc* |
La vita e le straordinarie fotografie di Douglas Kirkland, che con la sua macchina fotografica ha ritratto sessant'anni di cultura pop, spaziando dal fotogiornalismo ai ritratti di personaggi famosi, dalle foto di scena alla documentazione di grandi eventi globali. Dopo aver scattato alcune delle foto di Marilyn Monroe diventate poi tra le più famose, con il suo stile e approccio unico ha raccontato la moda e le celebrità con immagini immortali.

THE WHEEL OF KHADI – THE WARP AND WEFT OF INDIA | LA RUOTA DEL KHADI - L'ORDITO E LA TRAMA DELL'INDIA
di Gaia Ceriana Franchetti, Italia, 2019, 70' | *Doc* |
Una storia dell'India attraverso le sue arti tessili, dal Khadi agli handlooms e powerlooms, dall'Indipendenza all'India di oggi. Leggero come le stoffe, elegante, lucido e potente il film racconta il paese visto dagli occhi di Gaia, viaggiatrice italiana che conosce tutta l'India. La storia è illuminata dalla voce e dalla carismatica presenza di Tara Gandhi Battacharjee, la nipote del Mahatma Gandhi, che ha vissuto con lui fino a sedici anni. | *In viaggio* |

FILM DELLA NOSTRA VITA

Come ogni anno, il Direttore Artistico Antonio Monda, i membri del Comitato di Selezione – composto da Richard Peña, Giovanna Fulvi, Alberto Crespi, Francesco Zippel, Valerio Carocci – e Mario Sesti, Responsabile Retrospettive, condivideranno con il pubblico una breve rassegna di film che hanno segnato la loro passione per il cinema: dopo il western, il musical, il noir, nel 2019 sarà la volta della *screwball comedy*, la commedia sofisticata statunitense degli anni trenta e quaranta. Ciascun film sarà accompagnato da un incontro con autori, attori e ospiti. Inoltre, prima di ogni proiezione della prossima Festa del Cinema, gli spettatori potranno assistere a brevi pillole delle commedie americane più celebri e amate.

Antonio Monda
THE APARTMENT | L'APPARTAMENTO
di Billy Wilder, Stati Uniti, 1960, 125'
Cast: Jack Lemmon, Shirley MacLane, Fred MacMurray, Ray Walston, Jack Kruschen

Alberto Crespi
BRINGING UP BABY | SUSANNA!
di Howard Hawks, Stati Uniti, 1938, 102'
Cast: Cary Grant, Katharine Hepburn, Charles Ruggles, May Robson, Walter Cartlett

Richard Peña
A FISH CALLED WANDA | UN PESCE DI NOME WANDA
di Charles Crichton, Regno Unito, 1988, 108'
Cast: John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin, Maria Aitken

Francesco Zippel
THE LADY EVE | LADY EVA
di Preston Sturges, Stati Uniti, 1941, 95'
Cast: Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Charles Coburn, Eugene Pallette, Melville Cooper

Giovanna Fulvi
LADY WINDERMERE'S FAN | IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE
di Ernst Lubitsch, Stati Uniti, 1925, 79'
Cast: Irene Rich, May McAvoy, Bert Lyttel, Ronald Colman, Edward Martindel

Valerio Carocci
NINOTCHKA
di Ernst Lubitsch, Stati Uniti, 1939, 110'
Cast: Greta Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire, Bela Lugosi, Sig Rumann

Mario Sesti
REMEMBER THE NIGHT | RICORDA QUELLA NOTTE
di Mitchell Leisen, Stati Uniti, 1940, 94'
Cast: Barbara Stanwyck, Fred MacMurray, Beulah Bondi, Elizabeth Patterson

LA FESTA PER IL SOCIALE E PER L'AMBIENTE

GO PLASTIC FREE
Borracce ed erogatori di acqua ultra-filtrata per limitare, dove possibile, l'uso di bottiglie di plastica. É questa l'iniziativa "Go Plastic Free" che consentirà per la prima volta, grazie al supporto di AQuachiara, società esperta nell'ultra filtrazione dell'acqua potabile, e Marevivo di ridurre l'utilizzo della plastica alla Festa del Cinema di Roma. A tutti gli accreditati saranno consegnate borracce riutilizzabili e per gli ospiti saranno disponibili distributori di acqua ultra-filtrata installati nelle aree food. Ogni anno, solo in Italia, si consumano circa dieci miliardi di bottiglie di plastica. Di queste, due miliardi sono bottigliette che si disperdono nell'ambiente e nel mare con un impatto drammatico per il Pianeta. Con questo progetto, durante i giorni della Festa, si stima che potranno essere risparmiate circa centomila bottiglie di plastica.

MEDICINEMA E FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS
Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS (largo Agostino Gemelli, 8) | Proiezioni per i malati e i loro familiari
Prosegue per il terzo anno consecutivo la collaborazione con MediCinema Italia Onlus e Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. In contemporanea con le sale dell'Auditorium Parco della Musica, i degenti del Gemelli con i loro familiari potranno assistere ad alcuni film selezionati nel programma ufficiale della Festa, scelti con attenzione per un pubblico molto speciale. Da aprile 2016 è in funzione una vera sala cinema all'interno del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, entrata a regime a settembre dello stesso anno con un programma bisettimanale dedicato al sollievo e riabilitazione dei pazienti, il martedì per tutti i ricoverati e il giovedì per i piccoli degenti dei reparti pediatrici. La programmazione filmica in contemporanea a quella delle "normali" sale cittadine – grazie al sostegno di tutte le aziende di produzione e distribuzione cinematografica – è rivolta ai malati e ai loro familiari e accompagnatori: un innovativo strumento che accompagna le terapie tradizionali e si propone come percorso riabilitativo. Il metodo e la gestione del programma, su base nazionale, è in capo a MediCinema Italia Onlus, che ha promosso dall'avvio dell'attività di cineterapia, progetti di ricerca e monitoraggio scientifico in collaborazione con Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano e altre strutture socio sanitarie delle città in cui MediCinema è presente.
www.medicinema-italia.org | Comunicazione: Enrico Ercole enricoercole2@gmail.com | Nicola Cerbino nicola.cerbino@policlinicogemelli.it

REBIBBIA FESTIVAL 2019
21 – 27 ottobre | Auditorium di Rebibbia N.C. – Auditorium del MAXXI | Ingresso libero al MAXXI e con accreditamento obbligatorio all'Auditorium di Rebibbia scrivendo a rebibbiafestival@gmail.com
Come ogni anno la Festa del Cinema di Roma ospita il Rebibbia Festival, con proiezioni, incontri, laboratori che coinvolgono la popolazione reclusa, fra l'Auditorium del Carcere e l'Auditorium del MAXXI. Il 21 ottobre, all'Auditorium del MAXXI alle ore 17,30 ci sarà un focus sul tema "Il Cinema Italiano racconta il Carcere – 1955/2019". Durante l'incontro, coordinato da Mario Sesti, con Giuliano Amato (Giudice costituzionale), Carmelo Cantone (Provveditore alle Carceri del Lazio) e Fabio Cavalli (regista), saranno proiettate brevi clip di celebri film, da *Accadde al penitenziario* di Giorgio Bianchi, con Aldo Fabrizi poliziotto penitenziario, a *Detenuto in attesa di giudizio* di Nanni Loy, *Mary per sempre* di Marco Risi, *Cesare deve morire* dei fratelli Taviani, per arrivare all'attualità di *Viaggio in Italia - La Corte Costituzionale nelle Carceri* di Fabio Cavalli, con la testimonianza di Giuliano Amato sull'incontro avvenuto nell'"Isola Prigione" di Nisida con i ragazzi e le ragazze di camorra. L'ingresso è libero.
Il 24 ottobre, all'Auditorium di Rebibbia, alle ore 16, si terrà l'anteprima europea del docufilm per il canale franco-tedesco ARTE *Prison de Rebibbia. L'évasion par le théâtre*, regia di Marie David. L'opera è basata sul lavoro teatrale di Laura Andreini Salerno "Istruzioni di volo", con i detenuti-attori del Carcere di Rebibbia, produzione *Hikari Corporate*. Sarà presente la regista e l'intero cast (Progetto di

inclusione sociale PREXIT – Regione Lazio). L'ingresso è libero con accreditamento obbligatorio a rebibbiafestival@gmail.com.
Il 27 ottobre alle ore 16, all'Auditorium di Rebibbia, il Presidente della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi incontrerà i detenuti e le detenute in occasione della presentazione ai reclusi – molti dei quali protagonisti – del *Viaggio in Italia - la Corte Costituzionale nelle Carceri* di Fabio Cavalli, prodotto da Clipper Media con Rai Cinema. L'ingresso è libero con accreditamento obbligatorio a rebibbiafestival@gmail.com.
Rebibbia Festival è promosso da La Ribalta - Centro Studi Enrico Maria Salerno, Fondazione Cinema per Roma, Provveditorato Regionale Carceri del Lazio, col sostegno di MiBACT e Regione Lazio. In collaborazione con Rai Cinema, Clipper Media, Hikari Corporate (Fr.) con il canale franco-tedesco ARTE. Grazie alla disponibilità della Corte Costituzionale.

A REBIBBIA FEMMINILE OMAGGIO A MASSIMO TROISI
26 ottobre ore 16 | Teatro della Casa Circondariale Femminile di Rebibbia (via Bartolo Longo 92)
In collaborazione con la quattordicesima edizione della Festa del Cinema, la compagnia "Le Donne del Muro Alto" di attrici detenute presso la Casa Circondariale Femminile di Roma Rebibbia, guidate dalla regista Francesca Tricarico, rende omaggio a Massimo Troisi. Con questo nuovo progetto l'associazione Per Ananke ha deciso per la prima volta di lavorare al suo consueto percorso teatrale con uno sguardo, più che attento, all'arte cinematografica, attraverso un testo, "Il Postino di Neruda", che le detenute hanno sentito da subito molto vicino grazie alla versione cinematografica de *Il postino*. Mario Ruoppolo, il protagonista de *Il postino*, sogna il cinema, sogna di evadere dalla sua quotidianità fatta di pesce e pescherecci, sogna l'amore, proprio come le detenute. Mario scopre che la poesia per rendere la sua vita meno grigia non è lontana, non lo è mai stata, è lì a portata di mano, nella sua isola, è dentro di lui, in ciò che sente. E così anche il carcere, con i suoi rumori, con le sue sbarre, con il suo grigiore diviene poesia nel sentire di queste donne. Neruda, nel film, porterà sempre con sé l'isola pur essendo stato per lui un periodo di esilio lontano da casa così come le detenute porteranno sempre con loro l'esperienza del carcere. L'Associazione Per Ananke dal 2013 ad oggi ha fondato nella Casa Circondariale Femminile di Rebibbia due compagnie teatrali: Le Donne del Muro Alto (nella sezione alta Sicurezza) e Più Voce (nella sezione Media Sicurezza), seguite entrambe dalla regista Francesca Tricarico. *Si ringrazia: la direzione della Casa Circondariale di Roma Rebibbia Femminile, la Fondazione Cinema per Roma, la Regione Lazio, la Polizia Penitenziaria e l'Area Pedagogica, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. Info: info@ledonnedelmuroalto.it*

***FORTEZZA* DI LUDOVICA ANDÒ, EMILIANO AIELLO**
23 ottobre ore 13 | Casa di Reclusione di Civitavecchia Passerini (via Tarquinia 20)
25 ottobre ore 15 | MAXXI (via Guido Reni 4a)
Interamente girato all'interno della Casa di Reclusione di Civitavecchia, con protagonisti e co-autori i detenuti stessi, *Fortezza* è la rilettura de "Il Deserto dei Tartari" di Dino Buzzati. Perfetta metafora dell'istituzione penitenziaria, la narrazione del film documenta la condizione carceraria, tra rassegnazione e speranza di riscatto. Nell'attesa vana di un nemico che non verrà, i militari si consumano tra il bisogno di dare un senso alla loro permanenza e la resistenza all'attrazione che questo luogo opera su di loro. *Prodotto da Compagnia Addentro/Associazione Sangue Giusto in collaborazione con CPA-Uniroma3, con il supporto della Regione Lazio Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, con il patrocinio di Garante dei Diritti dei Detenuti del Lazio, Asl Rm4, Comune di Civitavecchia, Fondazione Cariciv.*

IO MI RIPRENDO - PERCORSI DI FORMAZIONE AL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO PER ADOLESCENTI SOTTOPOSTI A MISURE PENALI
23 ottobre ore 10 | *Auditorium Parco della Musica - AuditoriumArte*
"Io mi riprendo - percorsi di formazione al linguaggio audiovisivo per adolescenti sottoposti a misure penali", giunto alla sua seconda edizione, è un progetto sostenuto dalla Fondazione Cinema per Roma in collaborazione con Arci Solidarietà Onlus, l'IT Roberto Rossellini di Roma e il Centro di Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise e ha coinvolto dieci ragazzi e ragazze dai quattordici ai diciannove anni inseriti nel circuito penale. L'iniziativa è nata nell'ambito del progetto "Una chiave per il futuro", finanziato dalla Tavola Valdese e finalizzato a realizzare percorsi di inclusione sociale,

formativa e lavorativa per minori e giovani a rischio o già coinvolti nel circuito penale. Il percorso è stato anche quest'anno un'importante opportunità di carattere educativo e riabilitativo per i giovani beneficiari, attraverso un programma di inclusione ed espressione culturale, che ha costituito un punto di partenza e di ri-partenza, fornendo anche strumenti espressivi per rendere possibile un racconto alternativo della loro storia e delle loro vite. Il percorso formativo ha rappresentato per i ragazzi un'esperienza stimolante sia per conoscere tecnicamente un lavoro, sia per realizzare un prodotto in grado di raccontare la complessità del mondo adolescenziale. Il progetto e i suoi risultati vengono presentati alla Festa del Cinema di Roma.

TELETHON
Anche quest'anno il mondo del cinema sostiene la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare: il 22 ottobre alle ore 20.30 a Villa Miani si terrà l'undicesima edizione del Gala Dinner, organizzato da Fondazione Telethon e con la direzione organizzativa di Tiziana Rocca. Nel corso della serata verrà consegnato il premio "Cuore Telethon" ai protagonisti del Gala, come riconoscimento per la partecipazione e il sostegno alla missione della Fondazione, che dal 1990 finanzia ricerca scientifica d'eccellenza sulle malattie genetiche rare. L'iniziativa, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, è un'occasione molto importante per la raccolta fondi a sostegno della Fondazione ed è realizzata con il patrocinio della Regione Lazio, in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma.

EVERY CHILD IS MY CHILD
Il 25 ottobre alle ore 21 presso PratiBus District (Viale Angelico 52) si terrà la Charity dinner organizzata da Désirée Colapietro Petrini e Anna Foglietta con Everychild is my child, in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma. La serata di beneficenza permetterà, attraverso donazioni dirette, una raccolta fondi di 150mila euro a sostegno di due progetti in Turchia, al confine con la Siria, che hanno un medesimo obiettivo: offrire protezione e garantire l'integrazione, attraverso l'istruzione in loco, a quei bambini e giovani profughi cui la guerra ha rubato l'infanzia per un reale inserimento all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. I progetti sono: ampliamento e gestione ordinaria delle attività della Plaster School, una scuola attiva già dal 2017, per bambini dai 6 ai 12 anni della Onlus Insieme si può fare di Lorenzo Locati e l'apertura di una nuova scuola per ragazzi dai 12 ai 17 anni sul modello di quella di Mazì, a Samos, della Onlus Still I rise di Nicolò Govoni.

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
Rome City of film
Designated UNESCO Creative City in 2015

ROME CITY OF FILM UNESCO

I CINEDAYS di Rome City of Film

23 ottobre | ore 9.30
Museo MAXXI

Nel dicembre 2015 Roma, con il titolo "Rome City of Film", è stata inserita nell'UNESCO Creative Cities Network che raccoglie 180 città di 72 Paesi. Roma è presente nel cluster film (cinema e audiovisivo), affermando così una distintiva vocazione, identità creativa e realtà economico professionale nonché culturale della Capitale.
Il progetto, promosso da Roma Capitale, è gestito dalla Fondazione Cinema per Roma ed è sostenuto dai principali player della filiera cine-audiovisiva del territorio (Istituto Luce Cinecittà, Rai Cinema, Roma Lazio Film Commission, Casa del Cinema).
All'interno del progetto sono previste diverse azioni come la condivisione delle migliori modalità internazionali per la ricerca, la conservazione di film e la loro valorizzazione; il monitoraggio e la promozione delle competenze professionali nel settore audiovisivo; la promozione di piattaforme per gli archivi audiovisivi e le loro narrazioni; la valorizzazione del patrimonio artistico e storico di Roma attraverso gli strumenti e i diversi linguaggi dell'audiovisivo e della multimedialità, la generazione di comunità creative, che dialogano anche con altri ambiti dell'attività creativa.
L'azione Cine-Creative Communities ha prodotto I Cinedays di Rome City of Film, appuntamenti annuali durante la Festa del Cinema di Roma, già avviati in sede di candidatura nel 2015, in forma di talk con testimonianze e buone pratiche su temi che mettono assieme l'audiovisivo, la dimensione urbana e la sostenibilità (17 Sustainable Development Goals).
Il format prevede due panel in cui sono invitati a parlare esperti, artisti, rappresentanti delle città creative del network, istituzioni e personalità del mondo cinema.
Il progetto del 2019 si concentra sull'orizzonte temporale dell'Agenda ONU 2030 e intende mettere in relazione Cinema, Ambiente e Sostenibilità. Lo sviluppo sostenibile prevede che vi sia compatibilità tra crescita delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente, nonché la realizzazione di uno sviluppo economico che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.
L'assunto di base dell'incontro I Cinedays 2019, pertanto, è che il rispetto dell'ambiente riguardi tutti i campi di produzione economica, compresa quella della filiera cinematografica.
Il Panel offrirà l'opportunità per una discussione aggiornata sul nesso tra sviluppo sostenibile, politiche di cooperazione nazionale e internazionale, attività creativa nel campo dell'audiovisivo, tutto ciò nel quadro dell'Agenda 2030 e dell'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico.

romecityoffilm.com

ALTRI EVENTI DELLA FESTA

MOSTRE, INSTALLAZIONI, VISIONI

MOSTRA "CECCHI GORI. UNA FAMIGLIA ITALIANA"
17 - 27 ottobre ore 9 - 24 | Auditorium Parco della Musica - Foyer Sala Sinopoli
La mostra "CECCHI GORI. Una famiglia italiana", basata interamente sui materiali inediti, riscoperti per l'omonimo documentario prodotto da Giuseppe Lepore e diretto da Simone Isola e Marco Spagnoli, intende ripercorrere la storia di una delle più importanti realtà produttive della storia del cinema italiano. Un racconto che nasce in un'epoca conclusasi per sempre: quella di centinaia di milioni di spettatori pronti ad entrare nelle sale cinematografiche, facendo staccare biglietti con la stessa leggerezza con cui gli olimpionici del tempo che fu, tagliavano traguardi segnando l'era di gesta eroiche. Anni d'oro del cinema italiano, anni bellissimi, anni perfino "facili" come diceva un film del tempo, ma – soprattutto – anni irripetibili e indimenticabili. Il cinema negli anni cinquanta era ancora "terra di conquista", ed era possibile che un ex partigiano del Partito d'Azione, Mario Cecchi Gori, riuscisse in pochi anni ad affermarsi come uno dei più importanti produttori del cinema italiano, centrando con *Il sorpasso* il primo grande successo. I Cecchi Gori, di padre in figlio senza dimenticare la centrale figura della moglie di Mario e madre di Vittorio, Valeria Pestelli, hanno attraversato con i loro film cinquant'anni di storia italiana, incidendo profondamente nella storia dell'entertainment e del costume in genere. Gli scatti proposti nella mostra provengono dall'archivio privato di Vittorio Cecchi Gori e non sono mai stati visti prima da non appartenenti alla famiglia e all'entourage Cecchi Gori. Sono immagini straordinariamente preziose che raccontano la storia del cinema italiano più popolare: dalla commedia degli anni sessanta, con Risi, Sordi, Lattuada, fino ai nuovi comici degli anni ottanta e ai successi internazionali colti da Vittorio Cecchi Gori negli anni novanta. Una particolare attenzione è prestata alla grande amicizia, non solo professionale, tra Mario Cecchi Gori e Vittorio Gassman. "CECCHI GORI. Una famiglia italiana" è il racconto di una bottega rinascimentale diventata industria e infine la prima vera Major europea. Un luogo, uno spazio popolato da talenti andato incontro a una rapida e repentina chiusura; un passato sepolto sotto vicende giudiziarie che hanno reso meno nitido il ricordo di una esaltante storia produttiva, lasciandone, in compenso, il calco indelebile nel cinema italiano di oggi, sempre pronto a dimenticare e – come si sa – ad andare in soccorso del vincitore. Per anni il destino ha fermato il tempo e spento il proiettore dei ricordi. Questa mostra intende riportare l'attenzione e riscoprire una delle pagine produttive più importanti della storia del cinema italiano.
Curatori ed Autori: Simone Isola - Marco Spagnoli | Direttore Artistico/Editoriale: Giuseppe Lepore | Organizzazione, Coordinamento e comunicazione: Emilio Sturla Furnò | Ricerche e digitalizzazione: Camilla Crisciotti, Matteo Vitelli | Progetto e Realizzazione: Bielle Re Srl - Roma, Italia | Foto: Archivio Vittorio Cecchi Gori, © 2019, Bielle Re Srl. Tutti i diritti riservati | Grazie a: Certi W ® - Certiluxe ® Interflora ®| Catalogo edito da: LGE Edizioni - Roma, Italia

VALERIO BERRUTI. LA GIOSTRA DI NINA
18 - 27 ottobre | MAXXI (via Guido Reni 4a)
Si intitola "La giostra di Nina" il progetto cinematografico di Valerio Berruti composto da circa tremila disegni realizzati a mano e uniti in sequenza fino a diventare fotogrammi di un video. Venerdì 18 ottobre alle ore 18 questo speciale cortometraggio animato – prodotto da Sky Arte e con la colonna sonora scritta appositamente da Ludovico Einaudi – sarà presentato in anteprima assoluta al MAXXI in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, seguito da un talk con l'artista. Sempre il 18 ottobre sarà inaugurata, nell'atrio del museo, l'omonima installazione monumentale, una grande giostra, tra i più evocativi simboli dell'infanzia, una scultura del diametro di sette metri ispirata ai caroselli, che l'artista ha plasmato personalmente e dove bambini e adulti saranno invitati a salire. Il corto sarà visibile continuativamente nella Video gallery del MAXXI e la giostra sarà esposta al pubblico fino al 27 ottobre 2019. La mostra è promossa e realizzata dal MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo all'interno della programmazione della Festa del Cinema di Roma. *Sponsor unico Lavazza. Progetto a cura di Monia Trombetta.*

MOSTRA "RAGAZZE"
23 ottobre – 31 ottobre | Palazzo Merulana (Via Merulana 121)
Trenta opere dell'artista romana Lucianella Cafagna il cui lavoro verte intorno al tema della "fanciulla", della "ninfa", figura archetipica nella storia dell'arte, come nel cinema, nella letteratura e nella psicanalisi. Questa mostra, che si terrà a Palazzo Merulana dal 23 al primo, curata da Marco Di Capua e presentata da Concita De Gregorio, è un omaggio a questo nuovo "esercito di fanciulle", da Malala a Greta, ninfe protettrici e guerriere, ragazzine che col coraggio e la risolutezza di tante Antigoni, si oppongono alle varie ingiustizie del nostro tempo. Nell'ambito della mostra, verrà inoltre presentato il romanzo "Più in alto del giorno", storia di una fanciulla, della giornalista e scrittrice Valentina Orengo (28 ottobre, ore 18.30) e in concomitanza con la Festa del Cinema, ci sarà, inoltre, un recital di Fabrizio Gifuni da "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana" in onore alla sede del museo (26 ottobre ore 19): in quell'occasione Gifuni commenterà inoltre clip di *Un maledetto imbroglio* di Pietro Germi, film tratto dal romanzo di Carlo Emilio Gadda.

MOSTRA "ALTAN. PIMPA, CIPPUTI E ALTRI PENSATORI"
23 ottobre 2019 – 12 gennaio 2020 | Spazio Extra MAXXI (via Guido Reni 4a)
Altan è protagonista di una grande mostra al MAXXI, realizzata in coproduzione con Fondazione Solares e Franco Cosimo Panini Editore, a cura di Anne Palopoli e Luca Raffaelli. Una ricognizione completa per raccontare, in un percorso articolato, tutto il suo lavoro tra disegni originali, poster, illustrazioni, quadri, schizzi, tavole, libri e filmati. Quello di Altan è un mondo in cui il dubbio si rivela come l'unica grande certezza possibile, in cui i grandi miti della storia vengono ribaltati e l'umanità cerca di galleggiare nel disordinato mare della vita. Ci salva una cagnolina che, forte della propria voglia di conoscenza, sorride di fronte alle meraviglie dell'universo. I personaggi di Altan sono tutti liberi pensatori, così liberi da poter confessare a sé stessi e al mondo anche il proprio desiderio di autodistruzione. Ma il loro pensiero è sempre una rivelazione, è quello che stavamo per dire, che avevamo sulla punta della lingua. Altan ce lo rivela con sorprendente lucidità. Come se fosse sempre un passo avanti a noi. Ecco finalmente la mostra completa di un autore capace di muoversi agilmente tra disegni dedicati all'infanzia e fumetto d'avventura, tra romanzi illustrati e filmati di animazione, tra vignette e sceneggiature. Accompagna la mostra un catalogo edito da Franco Cosimo Panini.

PROIEZIONI

LA FESTA AL TEATRO PALLADIUM
19 - 27 ottobre ore 20.30 | Teatro Palladium (Piazza Bartolomeo Romano, 8)
Il Teatro Palladium, storica sala romana, oggi di proprietà dalla Università Roma Tre, ospiterà alcune proiezioni della Festa del Cinema di Roma. L'iniziativa è stata resa possibile dall'accordo di collaborazione fra Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e Fondazione Cinema per Roma, con la finalità di promuovere e valorizzare i contenuti cinematografici prodotti dalla Festa di Roma e di estenderne la fruizione in particolare al pubblico degli studenti universitari. La Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, che si occupa della gestione del Palladium, ha, infatti, come scopo la formazione e la produzione artistica nei campi del teatro, del cinema, della musica e della danza, con particolare attenzione alle iniziative sviluppate dai più giovani. Le proiezioni al Palladium, dal 19 al 27 ottobre alle 20,30 (con esclusione di mercoledì 23), con ingresso a 5 euro, selezionate fra le sezioni 'Riflessi', 'Omaggi' e 'Altri Eventi' della Festa, sono accompagnate in sala dagli autori e da esperti e critici cinematografici che incontreranno il pubblico. Questo il programma:

- Sabato 19 ottobre *That Click* di L. Severi
- Domenica 20 ottobre *I Wish I Was Like You* di L. Onorati, F. Gargamelli
- Lunedì 21 ottobre *Turi Ferro. L'ultimo prospero* di D. Gonciaruk, presentato da Mario Sesti
- Martedì 22 ottobre *The Report*, regia di S. Z. Burns
- Giovedì 24 ottobre *Ludwig* di L. Visconti, presentato da Olivier Assayas
- Venerdì 25 ottobre *Nessun nome nei titoli di coda* di S. Amendola
- Sabato 26 ottobre *Not Everything is Black* di O. Parenti
- Domenica 27 ottobre *Le ragazze di via dell'Archeologia* di S. Pistolini, D. Autieri, A. Leonetti Di Vagno

Info: teatropalladium.uniroma3.it

CINEMADAMARE
17 – 27 ottobre | Auditorium Parco della Musica - AuditoriumArte
Uno schermo e una platea a disposizione dei giovani filmmaker italiani che non hanno ancora fatto ingresso nell'industria cinematografica e nel mercato dell'audiovisivo, ma che coltivano il loro talento con risultati di tutto rispetto. Succederà ancora una volta nel corso della Festa del Cinema di Roma, grazie all'accordo tra Cinemadamare e la Fondazione Cinema per Roma, e l'accoglienza della Roma Lazio Film Commission: alcuni cineasti in erba avranno la possibilità di proiettare i loro cortometraggi, proprio nello spazio della Roma Lazio Film Commission in AuditoriumArte. Si tratta di una grande opportunità offerta ai giovani autori, che in questo modo non solo avranno la possibilità di partecipare a uno degli eventi cinematografici internazionali più importanti, ma avranno anche un confronto diretto con un pubblico fatto di loro colleghi, di giornalisti, di direttori di festival e rassegne, e di addetti ai lavori, espressione delle più varie professionalità.

OLTRE LA SALA - LE PAROLE DEL CINEMA NELLA TELEVISIONE PUBBLICA
di Giovanna Ventura, Italia, 2019, 50' | *Doc* |
Cinema e tv: matrimonio d'amore o di interesse? Qui parliamo di matrimonio d'amore raccontando come la tv ha parlato del cinema: il lavoro appassionato dei cronisti, Lello Bersani e Carlo Mazzarella, dei critici Gian Luigi Rondi, Claudio G. Fava e delle formidabili firme Lietta Tornabuoni e Natalia Aspesi, Beniamino Placido, Sergio Zavoli ed Enzo Biagi. Ci guida nell'esplorazione il grande Vincenzo Mollica.

CINEMA E SPIRITUALITÀ
In occasione della mostra "Della materia spirituale dell'arte", organizzata al MAXXI dal 17 ottobre 2019 all'8 marzo 2020, che indaga il tema dello spirituale attraverso lo sguardo dell'arte contemporanea e, al contempo, della storia arcaica di Roma, la Festa del Cinema di Roma propone la visione di tre film sul tema della spiritualità. Nell'Auditorium del MAXXI verranno proiettati tre titoli esemplari di come il cinema, in diversi momenti e con diverse sensibilità, abbia trattato i grandi interrogativi sull'esistenza e la natura spirituale dell'essere umano. Verranno programmati: il capolavoro di Akira Kurosawa *Dersu Uzala*, premio Oscar® come Miglior film straniero nel 1976, poema epico sulla sintonia dell'uomo con la natura; *Lo scafandro e la farfalla* di Julian Schnabel, protagonista Javier Jardem, Premio per la regia a Cannes nel 2007, ispirato alla straordinaria storia di un giornalista rimasto completamente paralizzato, in grado di muovere solo il sopracciglio dell'occhio sinistro, e della sua capacità di risorgere alla vita; *Tree of Life* di Terrence Malick, Palma d'Oro a Cannes nel 2011, con Sean Penn e Brad Pitt, il racconto di una famiglia americana colpita da una tragedia, che si interroga sul senso della vita, sulla morte, sulla violenza e la bellezza della natura.

CHURCHBOOK #QUANDO LA FEDE SI FA SOCIAL
di Alice Tomassini, Italia, Città del Vaticano, 2019, 62' | *Doc* |
La storia della "rivoluzione social" compiuta da Papa Francesco, da quando, nel dicembre 2012, in diretta mondiale, sbarca su Twitter. Come si comunica la fede sui social network? Qual è l'impatto su milioni di persone in tutto il mondo? Quali sono le sfide che un'istituzione plurimillenaria come la Chiesa sta affrontando? Un inedito accesso alla redazione che si occupa della comunicazione social del Papa permette di rispondere a queste domande, accompagnati in questo viaggio dai collaboratori d'eccezione, a stretto contatto con il Pontefice, che ogni giorno provvedono a condividere contenuti specifici per ciascun social network, popolando la rete con la presenza ufficiale della Chiesa.

L'ELEGANZA DEL CIBO
di Dario Carrarini, Italia, 2019, 80' | *Doc* |
Nel silenzio della campagna romana e nei quieti atelier di moda presenti a Roma seguiremo cinque storie intrecciate che intendono raccontare come si produce eccellenza. La storia di Sergio, pastore sardo emigrato a Bracciano negli anni settanta, che con la sua dedizione è riuscito a riportare in vita lo stesso formaggio che mangiavano gli antichi romani. Nell'area a sud di Roma invece, immerso nel verde dei Castelli Romani, Mauro porta avanti la sua produzione di vino a conduzione familiare, a cui farà da sfondo la storica Sagra dell'uva di Marino. "L'eco-sostenibilità è la capacità di percepire la sacralità della vita": così invece Tiziano Guardini giovane eco designer Romano in continuo viaggio verso Milano, ha fatto di questo concetto la chiave del suo lavoro nel mondo della moda. A nord est di Roma, nella Sabina, i due fratelli Gobbi producono olio di oliva extra vergine. Il loro frantoio diviene

luogo di aggregazione per tutta la comunità. Infine nel cuore di Roma, nelle strade senza tempo di Via Veneto, Tommaso, giovane Junior Designer per Gattinoni, si reca a lavoro ogni giorno con la passione che contraddistingue chi vuole dedicare la propria vita ad un lavoro tanto importante, quanto complesso. È attraverso le riflessioni e il racconto delle loro storie che lo spettatore verrà accompagnato nella scoperta di queste realtà agroalimentari, artigiane e antropologiche, inserite all'interno di un discorso di peculiarità culturale radicata sì nel territorio, ma che in questo contesto assume anche il valore di un linguaggio di conoscenza internazionale.

LE RAGAZZE DI VIA DELL'ARCHEOLOGIA
di Stefano Pistolini, Daniele Autieri, Andrea Leonetti Di Vagno, Italia, 2019, 51'
Antonella, Carmen, Asia: tre ragazze vere, tre storie tossiche a Via dell'Archeologia, la strada di Tor Bella Monaca dove ventiquattro ore al giorno apre il più grande supermercato dell'eroina di Roma. A volte la droga uccide, altre volte diventa un disperato stile di vita. Ciò che non muore mai è la potenza delle emozioni. Le giovani di Via dell'Archeologia sono prostrate dall'eroina, ma non hanno smarrito un grammo dell'intensità di tutte le ragazze del mondo.

INIZIATIVE IN CITTÀ

ACCADRÀ SUL RED CARPET
Tornano i tappeti rossi sulle strade e nelle piazze più celebri di Roma. Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, dal 17 al 27 ottobre, in occasione della quattordicesima edizione della Festa del Cinema, è in programma "Accadrà sul Red Carpet", la rassegna di musica, danza, arte e cultura che celebra il mondo della celluloide e il suo legame con la Capitale. Un "fuori Festa" in alcuni dei luoghi più suggestivi della città eterna, tra cui Via dei Condotti, Via Veneto, Piazza di Pietra, Ponte Sant'Angelo e Via della Frezza, per una rassegna di mostre, concerti, performance, incontri che esce dal perimetro dell'Auditorium Parco della Musica per addentrarsi nel cuore della metropoli. Tra gli eventi in programma, un flash mob a Via Veneto sul tema de *La dolce vita* con attori in costume e auto d'epoca, uno spettacolo di danza a Via dei Condotti per festeggiare i cinquant'anni di Woodstock, la mostra dello scultore Dante Mortet a Via della Frezza e il concerto della banda della Polizia di Stato a Piazza di Pietra con le più note colonne sonore dei grandi film. A ideare e organizzare la manifestazione, in collaborazione con il Primo municipio e Fondazione Cinema per Roma, è Hdrà, gruppo tutto italiano guidato da Mauro Luchetti e Marco Forlani e specializzato in comunicazione ATL e BTL, media relations, public affairs, comunicazione social e organizzazione di eventi. Mad Entertainment e Skydancers, società partecipate da Hdrà, hanno vinto il David di Donatello nel 2017 con *Crazy for Football* nella categoria Miglior documentario e nel 2018 con *Gatta Cenerentola* nelle categorie Miglior produttore e Migliori effetti digitali.

IL MAGICO ACCORDO: CINEMA E JAZZ. SECONDA EDIZIONE
21 - 23 ottobre ore 21 | Casa del Jazz (viale di Porta Ardeatina 55) | Ingresso: 8 euro
Dopo l'attenzione e il gradimento che "Il magico accordo: cinema e jazz" ha registrato alla Festa del Cinema 2018 e durante l'anno in corso con gli appuntamenti di "Around Miles", anche nella quattordicesima edizione della Festa lo swing del cinema e la pulsione visionaria del jazz si intrecceranno in tre appuntamenti con conversazioni sul palco, proiezioni di clip e soprattutto musica dal vivo. La serie di eventi, tutti a partire dalle ore 21, sarà inaugurata lunedì 21 ottobre con "Jazz Italian Style: Armando Trovajoli". Danilo Rea al piano e lo storico del jazz Luigi Onori ripercorreranno l'opera del grandissimo pianista e leggendario compositore per il cinema: ricorre infatti il settantesimo anniversario della sua presenza al Festival Jazz di Parigi, unico italiano a partecipare, circondato da miti come Charlie Parker e Miles Davis. Il 22 ottobre sarà la volta di "A Ballad for Clint Eastwood", ospiti Stefano Di Battista (alto sax) e Andrea Rea (piano): il regista, appassionatissimo di jazz sin da ragazzo, ha diretto un capolavoro come *Bird* e ha prodotto splendidi documentari su Thelonius Monk, Dave Brubeck, *Piano Blues* con Ray Charles e oggi suo figlio Kyle è un eccellente contrabbassista. Il 23 ottobre, infine, toccherà a "La La Jazz: da Altman a Chazelle, lo swing del cinema contemporaneo", ospiti Fabio Zeppetella (chitarra) e Roberto Tarenzi (piano). Da *Ultimo tango a Parigi* a *Mo' Better Blues,* lo stile di contaminazione, modernità, avanguardia e sensualità che da sempre contraddistingue il genere jazz, non ha mai cessato di essere oggetto di attrazione per lo sguardo d'autore. A cura di Luciano Linzi e Mario Sesti. *Info: www.casajazz.it*

INCONTRI E CONVEGNI

ROMA LAZIO FILM COMMISSION
17 - 27 ottobre | Auditorium Parco della Musica - AuditoriumArte
Roma Lazio Film Commission promuove il cinema, l'audiovisivo e le coproduzioni, proponendosi come punto di incontro tra le principali realtà produttive nazionali, internazionali e il Lazio, territorio di grande tradizione cinematografica. RLFC sarà presente alla Festa del Cinema con numerose iniziative e attività, presso lo spazio AuditoriumArte dell'Auditorium Parco della Musica:

- Promozione delle risorse del territorio
- Orientamento sugli strumenti finanziari della Regione Lazio per il settore audiovisivo
- Postazione per la visione immersiva 3D delle location della regione Lazio con l'app Location360
- Incontri per la formazione:

- CineCampus Masterclass – Lezioni di Cinema – XII edizione
Opportunità formativa rivolta a giovani studenti e professionisti del settore cinematografico e audiovisivo con masterclass dedicate a produzione, recitazione, regia con maestri del settore.

- CineCampus Atelier – La tecnica del cinema – IV edizione
Iniziativa dedicata alle professioni tecniche con lezioni specifiche sulle tecniche di ripresa, visione, suono, effetti speciali, sul doppiaggio e sulle nuove metodologie di ripresa con i droni.

DIRETTIVA COPYRIGHT, OBIETTIVO 2020
I NUOVI SCENARI DEL MERCATO AUDIOVISIVO NELL'ERA DEL WEB
23 ottobre ore 11.30 | Auditorium Parco della Musica - Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE
NUOVOIMAIE in collaborazione con la LUISS Business School affronterà il tema del recepimento della Direttiva da parte dell'Italia a sette mesi dall'entrata in vigore a livello europeo, che è auspicabile avvenga, appunto, entro il 2020. È prevista la partecipazione di esponenti del mondo politico, istituzionale e i maggiori rappresentanti della filiera dell'industria audiovisiva. NUOVOIMAIE è presente alla Festa del Cinema di Roma con un suo spazio "NUOVOIMAIE in-con-tra", in cui quotidianamente accoglierà gli artisti e offrirà assistenza per una maggiore informazione sulla tutela del diritto; per l'artista rappresentato ci sarà uno spazio dedicato alle convenzioni, servizi e novità riservate agli attori.

COSTUME DESIGNERS PANEL
24 ottobre ore 11 | MAXXI (via Guido Reni, 4a)
"Costume Designers Panel" è il titolo dell'incontro che sarà moderato dalla celebrata costumista Deborah Nadoolman Landis, insieme a Eva Coen, Daniela Ciancio e Stefano de Nardis. Abiti, costumi di scena, gioielli, accessori sono fondamentali nella creazione dei personaggi che popoleranno un film, sono intrinsecamente legati alla materia che lo renderà un'opera d'arte. Deborah Landis, con un master in Costume Design, è il direttore del David C. Copley Center for Costume Design della UCLA e fa parte dell'Academy of Motion Picture, Atrs & Sciences, Costume Branch. È la creatrice di costumi iconici, come quelli indossati da Harrison Ford ne *I predatori dell'Arca perduta* o la celebre giacca di pelle rossa usata da Michael Jackson in *Thriller*. In questo incontro, analizzerà i segreti del suo settore e il ruolo che esso ricopre all'interno della creazione filmica insieme ai colleghi Daniela Ciancio (*La grande bellezza*, *Il divo*, *Mission Impossible III*), Stefano de Nardis (*Coco Chanel*, *All the Money in the World*, *Catch-22*) e Eva Coen (*Adored*, *Let's Mambo*, *Crimes*), focalizzando l'attenzione sull'importanza dei costumi all'interno di un film e quanto questi aiutino lo spettatore a identificare i personaggi. Questo evento è presentato con il sostegno di Swarovski, protagonista di indimenticabili pellicole fin dagli anni cinquanta, quali *Gli uomini preferiscono le bionde* con Marilyn Monroe e *Colazione da Tiffany* con Audrey Hepburn, che prosegue oggi in opere quali *Cenerentola*, *La bella e la bestia* e il recente bio-pic di Elton John, *Rocketman*.

LUCIA BOSÈ. UNA BIOGRAFIA
23 ottobre ore 17.30 | Auditorium Parco della Musica – Teatro Studio Gianni Borgna Sala Siae
Lucia Bosè, una delle dive più amate del cinema italiano, sarà ospite di un incontro curato da Alberto Crespi in occasione della presentazione del volume "Lucia Bosè. Una Biografia" di Roberto Liberatori (Edizioni Sabinae, 2019). Il libro ripercorre vita e carriera della grande attrice milanese, una storia sotto i riflettori che parla di rinascita, grande cinema, amori e amicizie straordinarie, ma anche di ombre e tradimenti. Quando nel 1947 Lucia Bosè ottiene il titolo di Miss Italia è solo una ragazza di sedici anni a cui la guerra ha tolto tutto, ma non la speranza di un destino diverso da quello a cui le umili origini sembravano destinarla. Con una buona dose di pazienza e un atteggiamento di eterno apprendistato verso la vita, Lucia riesce a trasformarsi in una delle donne più ammirate del '900. L'impatto di Lucia Bosè sul pubblico che affolla le sale cinematografiche degli anni cinquanta è immediato ma lei sceglie di dedicarsi al suo ruolo preferito di moglie e madre con un matrimonio destinato a riempire le pagine di cronaca rosa ma con un epilogo indesiderato.

LA SCENEGGIATURA DELLE SERIE TV
24 ottobre ore 21.30 | MAXXI *(via Guido Reni, 4a)*
Un incontro a cura di Alberto Crespi dedicato alla sceneggiatura delle serie tv. Partecipano, fra gli altri, Giancarlo De Cataldo (che ha sceneggiato, fra le tante, le serie tv *Romanzo Criminale*, dal suo romanzo omonimo, e *Suburra*) e Ludovica Rampoldi (*Gomorra*, *1992*, *1993*).

LA FESTA DEL CINEMA IN BIBLIOTECA
La Festa del Cinema proporrà presso la Biblioteca Flaminia quattro incontri: saranno protagonisti alcuni interessanti autori italiani che presenteranno al pubblico i loro volumi di approfondimento sul mondo del cinema e dello spettacolo. Fra gli appuntamenti in programma:

- "Lilla Brignone. Una vita a teatro" di Chiara Ricci (Edizioni Sabinae)
- "Fratelli d'arte. Storia familiare del cinema italiano" di Silvia Toso ed Evelina Nazzari (Edizioni Sabinae)
- "Steven Spielberg" di Andrea Minuz (Marsilio)
- "Una visita al Bates Motel" di Guido Vitiello (Adelphi)

ALICE NELLA CITTÀ

XVII edizione 17|27 ottobre 2019
Auditorium Parco della Musica | Sala Alice TIMVISION | Sala Raffaella Fioretta

13 film concorso Young Adult
2 Fuori Concorso
12 film Panorama Internazionale
17 film in Panorama Italia
6 eventi speciali | 3 serie
30 cortometraggi
5 Restauri con incontri con Autore
3 Masterclass legate agli omaggi

Si svolgerà a Roma dal 17 al 27 ottobre 2019 la XVII edizione di Alice nella città, diretta da Gianluca Giannelli e Fabia Bettini e organizzata dall'Associazione Culturale PlayTown Roma, con il sostegno della Direzione Generale Cinema del MiBACT, del Comune di Roma che anche quest'anno garantirà il trasporto scolastico dei bambini del secondo ciclo elementare, e grazie a TIMVISION Main e Cultural Partner e al contributo di BNL Gruppo BNP Paribas, PEGASO e COTRIL e la collaborazione della Roma Lazio Film Commission e di ARSIAL. Sky Cinema è media partner dell'edizione 2019 di Alice nella città.

Da sempre attenta ai temi legati alle giovani generazioni, Alice nella città presenterà un programma di anteprime assolute, esordi alla regia e conferme originali. 12 le opere del Concorso Young Adult, 7 eventi speciali e 3 serie. Mentre il programma di Alice Panorama, raccoglie 12 film a cui si affiancherà la selezione del Panorama Italia con 12 lungometraggi e 5 eventi speciali fuori concorso, 30 cortometraggi (12 in concorso, 13 fuori concorso e 5 scuole in corto) selezionati in collaborazione con Premiere Film. Una selezione che come per la passata edizione metterà l'accento sul cinema italiano con proiezioni di film, documentari e cortometraggi di giovani promesse.

FESTA DEL CINEMA DI ROMA
17/27 OTTOBRE 2019

FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

INFORMAZIONI GENERALI
Come partecipare
Biglietti, prevendite e prezzi
Accrediti

L'acquisto dei biglietti in prevendita per la quattordicesima edizione della Festa del Cinema di Roma può essere effettuato:

- presso la biglietteria dell'Auditorium Parco della Musica (Viale P. de Coubertin) l'11 ottobre con orario 9 – 20, e dal 12 al 16 ottobre con orario 11 – 20;
- i punti vendita autorizzati. L'elenco è disponibile su www.ticketone.it;
- la biglietteria telefonica TicketOne (servizio a pagamento): per chiamate nazionali 892 101 (orario: dal lunedì al venerdì 8-21, sabato 9-17.30, domenica chiuso);
- on-line attraverso i siti www.romacinemafest.it e www.ticketone.it dall'11 ottobre alle ore 9;

La prevendita dei singoli biglietti inizierà il giorno 11 Ottobre 2019 alle ore 9, contemporaneamente su tutti i canali di vendita. Per questa edizione della Festa il primo giorno di prevendita è prevista la distribuzione dei numeri elimina code presso la biglietteria dell'Auditorium Parco della Musica.

Nel periodo della Festa, la vendita dei biglietti si effettua inoltre:

- presso la biglietteria Villaggio del Cinema dell'Auditorium Parco della Musica (Viale P. de Coubertin) dal 17 al 27 ottobre con orario 11 – 23;
- la biglietteria dell'Auditorium Parco della Musica (Viale P. de Coubertin) dal 17 al 27 ottobre con orario 11 – 23;
- la biglietteria del My Cityplex Savoy – Sala 2 (Via Bergamo, 25) dal 18 al 27 ottobre con orario 15 – 23;
- i punti vendita autorizzati (elenco disponibile su www.ticketone.it);
- la biglietteria telefonica TicketOne (servizio a pagamento): per chiamate nazionali 892 101 (orario: dal lunedì al venerdì 8 - 21, sabato 9 - 17.30, domenica chiuso);
- on-line attraverso i siti www.romacinemafest.it e www.ticketone.it;

Si ricorda che i biglietti per le proiezioni a pagamento in programma al Museo MAXXI e alla Frecciarossa Cinema Hall sono acquistabili presso la biglietteria Centrale dell'Auditorium, la biglietteria del Villaggio del Cinema, My Cityplex Savoy, e attraverso i canali di vendita TicketOne, non sarà possibile acquistare i biglietti direttamente al Museo MAXXI e alla Frecciarossa Cinema Hall.

Prezzo dei biglietti Festa del Cinema di Roma
Prezzo biglietti: da 6 a 25 euro

Prezzo dei biglietti Alice nella Città
Prezzo biglietti: da 7 a 9 euro

RIDUZIONI E CONVENZIONI
Per chi ha dai 18 ai 26 anni o per chi ha più di 65 anni è previsto uno sconto del 10% sul prezzo intero del biglietto. Si ricorda che le riduzioni per enti o associazioni convenzionate con la Fondazione Cinema per Roma sono applicabili soltanto presso le biglietterie ufficiali della Festa.

CONCORSO FESTA

Quest'anno, acquistando online il biglietto di un film o di un Incontro Ravvicinato, è possibile vincere una shopper ufficiale della Festa del Cinema 2019 con una borraccia all'interno. I biglietti sono acquistabili su www.ticketone.it dalle ore 9 dell'11 ottobre fino alle ore 12 del 27 ottobre. Regolamento su www.romacinemafest.org.

LE INFORMAZIONI POTREBBERO SUBIRE MODIFICHE, SI PREGA DI VERIFICARE PER CONFERMA SUL SITO DELLA FESTA NEI GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PREVENDITA

LAZIO YOUTH CARD

Quest'anno la Regione Lazio offre la possibilità di partecipare gratis ad alcuni incontri e proiezioni in programma alla Festa del Cinema di Roma. È un'iniziativa dedicata ai residenti nel Lazio tra i 14 e i 29 anni che possono scegliere tra gli appuntamenti disponibili attraverso la LAZIO YOUTH CARD, app che dà accesso a convenzioni e opportunità nel territorio regionale e nazionale. Un'occasione imperdibile per vivere da protagonista la magia di questa grande kermesse internazionale.

ALICE NELLA CITTÀ

La programmazione di Alice nella città è in vendita con biglietti da 7 a 9 euro. I biglietti per le proiezioni aperte al pubblico saranno disponibili secondo le modalità di orario e nei punti vendita e biglietterie della Festa. Le scuole ed i gruppi numerosi possono prenotare e rivolgersi direttamente a: scuole@alicenellacitta.com.

Villaggio Casa Alice – Viale P. de Coubertin: in testa al Villaggio del Cinema lo spazio di Alice nella città per incontri, informazioni e press activities. www.alicenellacitta.com

ACCREDITI

Gli accrediti per le categorie Festa e Stampa potranno essere ritirati presso i desk accrediti degli uffici della Fondazione Cinema per Roma (presso Auditorium Parco della Musica, Viale P. de Coubertin). Gli accreditati riceveranno un pass di colore corrispondente alla categoria di appartenenza.

L'accredito potrà essere ritirato presso i desk accrediti della Festa del Cinema di Roma (Auditorium – Parco della Musica), dal 15 al 27 ottobre 2019, secondo i seguenti orari:

- il 15 ottobre dalle 10 alle 17
- dal 16 al 20 ottobre dalle 9 alle 19
- dal 21 al 26 ottobre dalle 10 alle 17
- il 27 ottobre dalle 10 alle 12

COME ARRIVARE

L'Auditorium Parco della Musica è situato in Viale Pietro de Coubertin 30. È raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

BUS
910 | Termini – Piazza Mancini (feriale e festivo)
53 | Piazza Mancini – Largo Chigi (feriale e festivo)
982 | Viale XVII Olimpiade – Stazione Quattro Venti (feriale e festivo)
168 | Largo Maresciallo Diaz – Stazione Tiburtina (feriale e festivo)

TRAM
2 | Capolinea Piazzale Flaminio – Piazza Mancini, fermata Piazza Apollodoro (feriale e festivo)

METROPOLITANA E FERROVIA
Metro A | Fermata Flaminio, poi tram 2 (feriale e festivo)
Ferrovia Roma-Nord | Fermata Piazza Euclide (feriale e festivo)

AUTO
Autostrada A1: diramazione Roma Nord a Km 15 - G.R.A. uscita Flaminia Saxa Rubra, direzione Corso di Francia. G.R.A. uscita Flaminia Saxa Rubra, direzione Corso di Francia oppure Lungotevere Flaminio/Viale Tiziano, altezza Palazzetto dello Sport.

PARCHEGGI
Nell'area circostante l'Auditorium Parco della Musica, ATAC S.p.A. gestisce due parcheggi (con entrata su Viale Maresciallo Pilsudski) e un parcheggio a raso (con entrata da Viale Pietro De Coubertin) per un totale di 1.005 posti auto, di cui 26 riservati ai portatori di handicap.

SERVIZIO NAVETTA MAZDA
Per spostarsi dall'Auditorium Parco della Musica al MAXXI, quest'anno il pubblico potrà usufruire di uno speciale servizio messo a disposizione da Mazda Italia: gli spettatori potranno salire sulle stesse auto utilizzate per accompagnare le star sul red carpet. Le due vetture saranno disponibili nei giorni della manifestazione dalle ore 17 alle ore 21:30. I punti di partenza e di arrivo saranno contrassegnati da un'apposita segnaletica.

GUIDA AI LUOGHI DELLA FESTA

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Cuore della Festa del Cinema di Roma è l'Auditorium Parco della Musica (Viale Pietro de Coubertin 30) con le sue sale di proiezione. Tutti gli spazi dell'Auditorium sono accessibili ai disabili.

- Sala Sinopoli;
- Sala Petrassi;
- Teatro Studio Gianni Borgna Sala SIAE;
- AuditoriumArte

Si ricorda che in Cavea sarà allestito il red carpet che ospiterà stampa e fotografi in aree a loro riservate.

VILLAGGIO DEL CINEMA

Dal 17 al 27 ottobre su tutta l'area pedonale di fronte all'Auditorium, si estenderà il Villaggio del Cinema, progettato per offrire informazioni e servizi al pubblico della Festa. L'accesso all'interno degli spazi del Villaggio è sempre libero. Nel Villaggio saranno presenti:

- La tensostruttura Frecciarossa Cinema Hall (Piazza Apollodoro snc), realizzata grazie al sostegno di Ferrovie dello Stato Italiane;
- 1 info-point (per informazioni dettagliate sulla Festa e informazioni generali al cittadino);
- 1 biglietteria box office;
- 1 bancomat BNL;
- Spazi partner e istituzioni della Festa, destinati ad attività di accoglienza e promozione;
- Area RAI

SERVIZI DI RISTORAZIONE

Dal 17 al 27 ottobre: Foodopolis (presso il Villaggio del Cinema), Ristorante SparTito, Bar Centrale, il Chiosco di fronte all'Auditorium.

LOCATION IN CITTÀ

- MAXXI (Via Guido Reni 4/a)
- CASA DEL CINEMA (Largo Marcello Mastroianni 1)
- MACRO ASILO (Via Nizza 138)
- CASA DEL JAZZ (Viale di Porta Ardeatina 55)
- TEATRO PALLADIUM (Piazza Bartolomeo Romano 8)
- TEATRO DELL'OPERA DI ROMA (Piazza Beniamino Gigli 7)
- PALAZZO MERULANA (Via Merulana 121)
- PALAZZO ALTEMPS – MUSEO NAZIONALE ROMANO (Piazza Sant'Apollinare 46)
- MY CITYPLEX SAVOY (Via Bergamo 17/25)
- MULTISALA BARBERINI (Piazza Barberini 24/26)
- CARCERE DI REBIBBIA N.C. (Via Raffaele Majetti 70)
- CASA CIRCONDARIALE FEMMINILE DI ROMA REBIBBIA (Via Bartolo Longo 92)
- CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA PASSERINI (Via Tarquinia 20)
- FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO AGOSTINO GEMELLI IRCCS (Largo Agostino Gemelli 8)
- VIA DEI CONDOTTI, VIA DELLA FREZZA, VIA VENETO, PIAZZA DI PIETRA, PONTE SANT'ANGELO
- BIBLIOTECA FLAMINIA (Via Cesare Fracassini 9)
- CASA DELL'ARCHITETTURA (Piazza Manfredo Fanti 47)
- ATTIVITÀ LUNGO IL TEVERE: CASTEL GIUBILEO, FORO ITALICO, PONTE DELLA MUSICA, SCALO DE PINEDO, ISOLA TIBERINA

LUOGHI E SERVIZI PER LA STAMPA

SALA STAMPA
Nello Spazio Risonanze sarà allestita la sala stampa a disposizione dei giornalisti, fornita di collegamenti internet, arredata da Ethimo. Nella sala stampa, sarà presente un corner di degustazione di caffè Lavazza e una frigovetrina con bottiglie di vetro contenti acqua micro filtrata grazie al supporto di AQuachiara.

SALA STAMPA FOTOGRAFI
Nel guardaroba della Sala Sinopoli sarà allestita la sala stampa a disposizione dei fotografi, fornita di collegamenti internet. Sony sarà presente alla Festa del Cinema con un'area dedicata all'assistenza e al supporto tecnico ai professionisti della fotografia e del video.

PRESS DESK
Situato all'ingresso della sala stampa per i fotografi, nel guardaroba della Sala Sinopoli.

CONFERENZE STAMPA
Le sale delle Conferenze Stampa Ufficiali saranno la Sala Petrassi e la Sala Meeting dell'Auditorium Parco della Musica. Ulteriori attività stampa si svolgeranno nel Salotto Lavazza adiacente alla Sala Meeting.

PHOTO CALL INTERNI
I photo call con le delegazioni si terranno presso la Sala Ospiti, a destra dell'ingresso alla Sala Sinopoli, quindici minuti circa prima degli incontri stampa.

RED CARPET ED EVENTI SPECIALI
Le televisioni accreditate che desiderano riprendere i red carpet, che si terranno circa quaranta minuti prima delle proiezioni ufficiali, dovranno richiedere la conferma della postazione all'Ufficio Stampa.

CASELLARIO ON LINE
Il servizio mette a disposizione dei giornalisti pressbook, comunicati, materiali video e immagini in alta risoluzione, in formato digitale; i giornalisti accreditati potranno accedere all'area riservata stampa dal sito www.romacinemafest.org. Username e password saranno forniti via e-mail nella lettera di conferma dell'accredito.
Le immagini saranno fornite da Getty Images che sarà fra i Media Partner come agenzia fotografica ufficiale della quattordicesima edizione della Festa del Cinema. L'accordo tra Getty Images e la Fondazione Cinema per Roma è giunto al tredicesimo anno consecutivo.

GLI ACCREDITI
È possibile richiedere un accredito Stampa alla Festa del Cinema sino al 6 ottobre 2019. L'accredito consente l'accesso alle proiezioni ufficiali della Festa, nel limite dei posti disponibili, e secondo le modalità stabilite dall'organizzazione della Festa. L'accredito Stampa/Media è riservato esclusivamente ai professionisti di stampa scritta e online, multimedia, radio, televisione, agenzie di stampa, fotografi, agenzie di pubbliche relazioni, uffici stampa.